CORRIERE dei RAGAZZI

Anno I - N. 23 - SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - 4 giugno 1972 - L. 200

INSERTO DA TASCA LE VOSTRE MOTO 1972

ALBUM SEGRETO AGOSTINI SUPER

UNA ESCLUSIVA MONDIALE

6° SOLDATINO FANTE DI HANNOVER

4 RACCONTI COMPLETI

IN TUTTO IL MONDO

POCKET DOLL · POUPÉE DE POCHE · MUÑECA DE BOLSILLO · DIE TASCHENPUPPE

un nuovo gioco sebino
Metti la tua bambola in tasca.
Da oggi corri salta gioca
con la tua bambola in tasca.

1000 lire

.....e **Metti**
la tua bambola in tasca!

Metti®

LA TUA BAMBOLA IN TASCA

a. a. - brescia

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 23 * 4 GIUGNO 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

UNA ESCLUSIVA MONDIALE

I SOLDATI DI WATERLOO

DI METALLO SBALZATO

7° - USSARO DEL RE

L'ULTIMA SPIAGGIA PER LA MATRA

UN GRANDE CONCORSO PER VOI

e in più... LEGGETE IN 3ª DI COPERTINA!

Ragazzi, ecco qualcosa che non v'aspettavate:

ARRIVANO LE CENTAURE

Anzi, sono già arrivate. Andrea Williams — questa bella ragazza inglese che, chiome al vento, vedete sfrecciare sulla sua Yamaha 350 — non è che la prima: in ogni parte del mondo, possiamo esserne certi, ci sono ragazze impazienti di dimostrare, sul filo dei 150 chilometri all'ora, che nemmeno le corse più rischiose e veloci sono, ormai, più « per soli maschi ». La Federazione Motociclistica Internazionale (FIM) non consente ancora alle donne di partecipare a gare di linea: ma questa barriera non potrà resistere a lungo all'impeto delle centaure. E allora, ragazzi, che ne dite? Siete disposti a trepidare, a entusiasmarvi, a spellarvi le mani per un Agostini in gonnella?

Disegno di A. Biffignandi

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

DUE O TRE PAROLE A UNA MADRE

Egregio Direttore, un paio di giorni fa, in un cassetto di mia figlia Amalia, ho trovato un suo scritto. Leggerlo è stato uno shock per me, perché mi sono resa conto che la mia bambina ha preferito confidarsi con uno sconosciuto (mi scusi) piuttosto che con la mamma o la sorella maggiore. La ringrazio dal profondo del cuore per la sua risposta chiara e serena, che mi auguro sia stata capita da Amalia. Mi sto chiedendo se non sia stata forse mia la colpa per cui Amalia le ha scritto quella lettera. Ora penso che è meglio trascurare le faccende domestiche e cercare la confidenza dei figli. Sono molto avvilita. La prego di perdonare questo mio sfogo. Grazie ancora e saluti. (Lettera firmata)

Non ho proprio nulla da perdonarle, cara signora: ma non le perdonerei mai di sentirsi avvilita. Perché avvilita? Lei non ha colpa, perché non ha mai agito per egoismo o per trascuratezza; e i suoi rapporti con Amalia sono stati quelli che le sono parsi giusti e naturali. Il fatto è che il mondo cambia in fretta, e i ragazzi sono più pronti di noi ad avvertire questo cambiamento, con tutto ciò che esso comporta. La ringrazio per la sua lettera, così franca e coraggiosa; e se ciò che ho scritto l'avrà in qualche modo aiutata a comprendere Amalia, ne sono felice. E sono anche felice di sapere che Amalia ha una madre come lei.

RISPONDERE SU QUESTA PAGINA RISPONDERE A CASA

Su questa pagina, lo vedete, ci stanno sei o sette lettere per volta. Le lettere che settimanalmente mi arrivano, invece, sono centinaia: la maggior parte delle mie risposte devono, quindi, essere private. Rispondo privatamente a chi mi scrive su argomenti già ampiamente trattati, o a chi mi espone dei suoi casi particolari che ritengo non possano interessare la maggior parte dei lettori del CdR. Ma molti di voi concludono la loro lettera implorandomi di non indicare il loro nome, e di non dare risposta privata. Ora, ragazzi, se penso che la vostra lettera non possa essere pubblicata, e se voi non volete che vi risponda a casa, come faccio? Non abbiatevene a male, dunque, se non ricevete nessuna risposta. Non è per colpa mia.

LA PIETRA LUNARE

Ho un problema che mi assilla da tempo. Desidererei infatti una piccolissima, autentica pietra lunare. So che non le sarà facile ottenerla e inviarmela, ma, come dice il proverbio, tentar non nuoce. Desidererei anche qualche delucidazione su queste meravigliose pietre. (Luisa Bracco, 22047 Molveno, Como)

Che te ne faresti d'una pietra lunare? La metteresti in una vetrinetta, forse, e mostrandola, diresti: « Guardate, è una pietra lunare! », ma nessuno ti crederebbe, e ti prenderebbero in giro. O ti direbbero: « Tutto qui? ». A quanto pare, le pietre lunari non hanno nulla di meraviglioso in sé; meraviglioso è, invece, che gli uomini siano andati lassù a prenderle.

ROBIN HOOD

Sono un lettore del CdR e mi trovo all'estero da un anno. Vorrei avere notizie su Robin Hood. E' esistito davvero? (Matteo Fargion, 25 Howard Drive, Marske, Yorkshire, Inghilterra)

Mi sarei aspettato tutto, dall'Inghilterra, ma non che mi chiedessero notizie su Robin Hood! Certo che è esistito davvero! E ha compiuto un sacco di imprese delle quali, caro Matteo, certo ne sanno più gli inglesi che non gli italiani. Sei in Inghilterra: nella patria di Robin Hood: mettiti dunque sulle sue tracce; e quando lo potrai, va' a Sheffield, a Nottingham, va' soprattutto nella foresta di Sherwood, teatro delle sue imprese; e fatti indicare la millenaria « quercia di Robin Hood » (così vecchia, che cerchi di ferro l'aiutano a sostenersi), e quando saprai tante e tante cose su Robin, scrivimi e dammi sue notizie.

SCRIVERE UN LIBRO

Le scrivo per chiederle cosa bisogna fare per scrivere un libro, oltre ad avere della fantasia. Vorrei sapere se sono necessari degli studi. (Lettera firmata).

Bene, bisognerebbe sapere che libro si vuol scrivere. Per un trattato di storia egiziana, ad esempio, non c'è dubbio che siano necessari molti studi. Per un romanzo, di studi non ce ne vogliono e in fondo la fantasia non è importante come si crede. Per scrivere un libro, secondo me, occorre prima di tutto avere qualcosa da dire. Poi sapere decentemente l'italiano. Poi avere una grossa dose di volontà, umiltà, pazienza. Bisogna anche avere letto altri libri. E soprattutto, credere in quello che si scrive.

IL NOSTRO AMICO GARY COOPER

Vorrei che pubblicasse una foto e qualche notizia sull'attore Gary Cooper. (M. Baldi, via Aurelia 379, 00165 Roma)

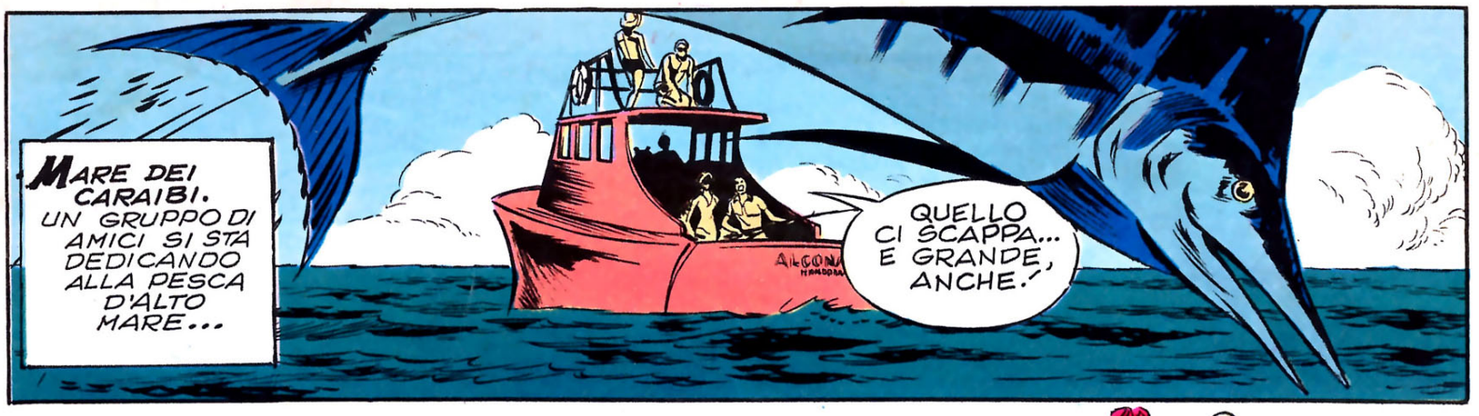
Franck J. Cooper, in arte Gary Cooper, nacque nella città di Helena nel 1901, e morì sessant'anni dopo, distrutto dal cancro a Hollywood. Cominciò a recitare nel 1926, in un film muto dal titolo « La vittoria di Barbara Worth »: il suo ruolo fu quello d'un cowboy. Quando venne il sonoro, Gary Cooper non si spaventò: anzi, con la sua bella e maschia voce, e con la sua dizione perfetta, fu uno degli attori che maggiormente contribuirono al successo della nuova cinematografia parlata. Girò una quantità di film, soprattutto d'avventura, che entusiasmarono milioni di spettatori in ogni parte del mondo. Ne ricordo alcuni: « La gloriosa avventura », « La conquista del West », « Per chi suona la campana » e il più celebre di tutti, « Mezzogiorno di fuoco ». Qualche film di Gary Cooper, ogni tanto, ritorna in Tv, e nonni, padri e nipoti lo guardano con uguale interesse. Egli era un uomo semplice e onesto, serio nel lavoro e nella vita, assai lontano dal fastidioso tipo di divo che, ahimè, non è ancora estinto. Per altri attori non l'avrei fatto: ma per lui sono contento d'avere adoperato un poco di questa pagina.

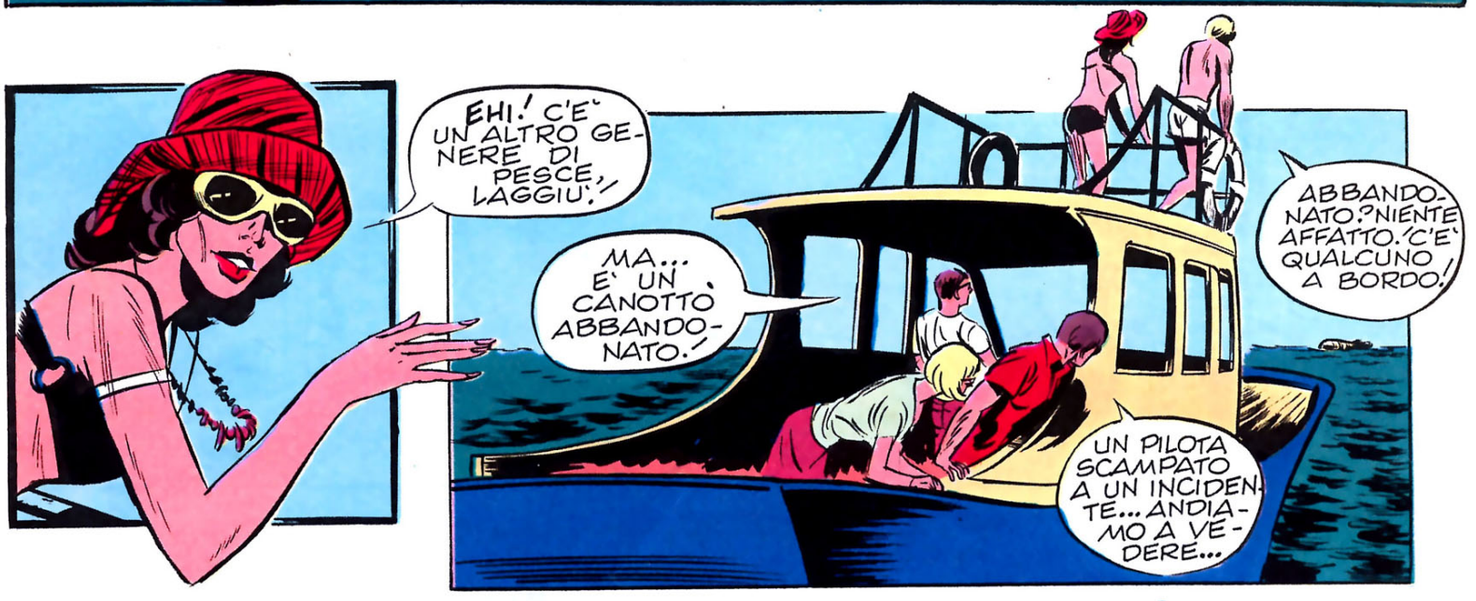
PER L'ULTIMA VOLTA

Le avevo scritto due mesi fa, spiegandole che ero tanto sola, e volevo trovare degli amici: rispondere a tutte le lettere o cartoline che mi sarebbero pervenute avrebbe riempito le mie giornate malinconiche, ma il mio appello non venne mai pubblicato... (Carla De Marchis, via Oslavia 9, 10153 Torino)

Già. Ma il fatto è che, quando ho pubblicato lettere di questo tipo, ho soltanto seminato delusione. Qualcuno aveva dato un indirizzo fasullo, qualcuno non aveva risposto alle lettere giunte e così via. D'accordo, Carla, proviamo. Ma questa è l'ultima volta che pubblico un appello come il tuo, perché non ho lo spazio per trasformare questa pagina in un indirizzario. Comunque, accontento insieme con te altri amici che vorrebbero corrispondere con ragazzi italiani: Adrian Dumitrescu, 33, 9 Mai Pitesti - Arges, R. S. Romania (scrivere in francese o in inglese); miss Hiroko Usami, 55 Nishikubo-cho, Hodogaya-ku, Yokoama, Giappone 740 (in inglese); Silvana Angela Antonucci, Roosevelt 278 Caseros, Buenos Ayres, Argentina; e adesso, accontentate Europa, Asia e America, ragazzi, chiudiamo l'argomento.

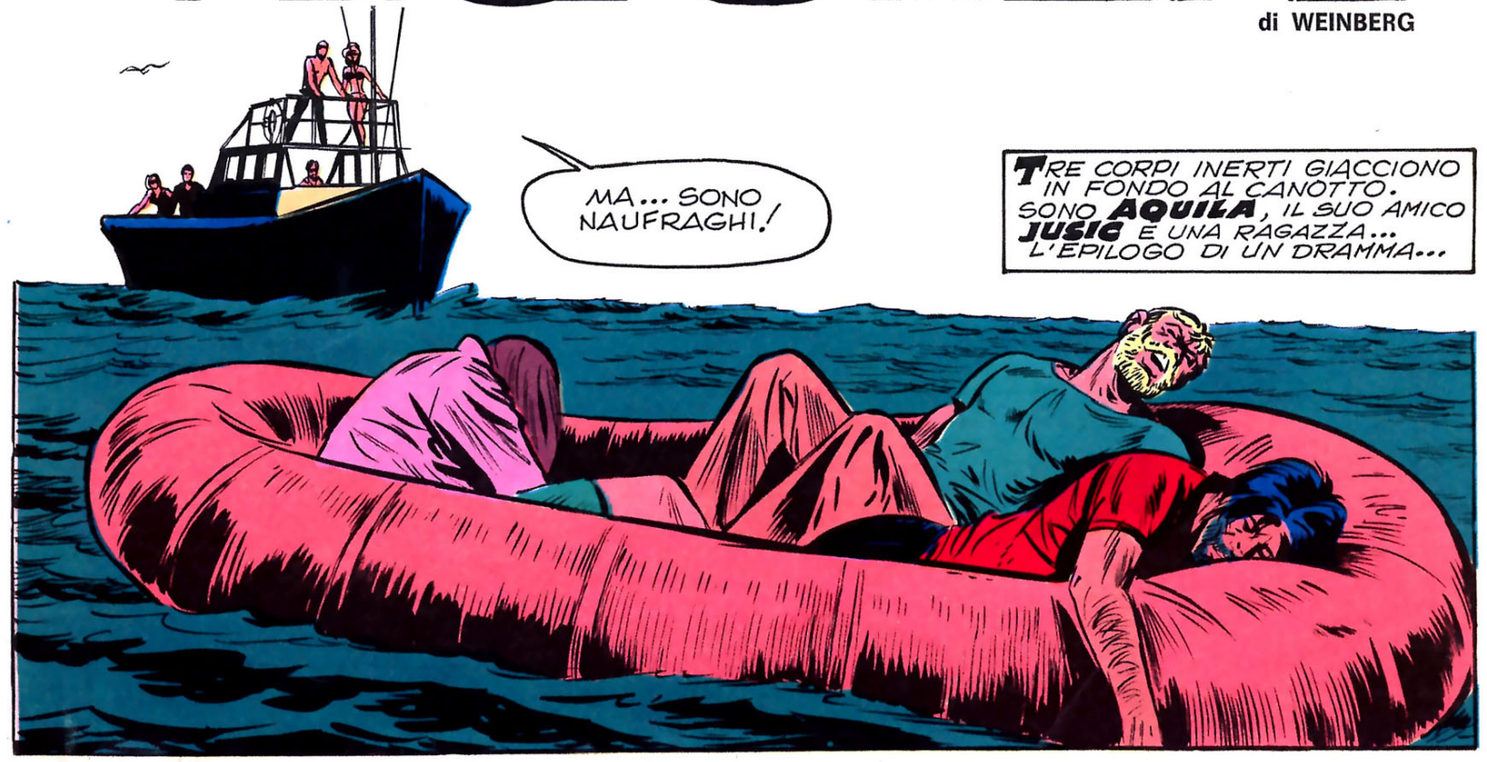
Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano



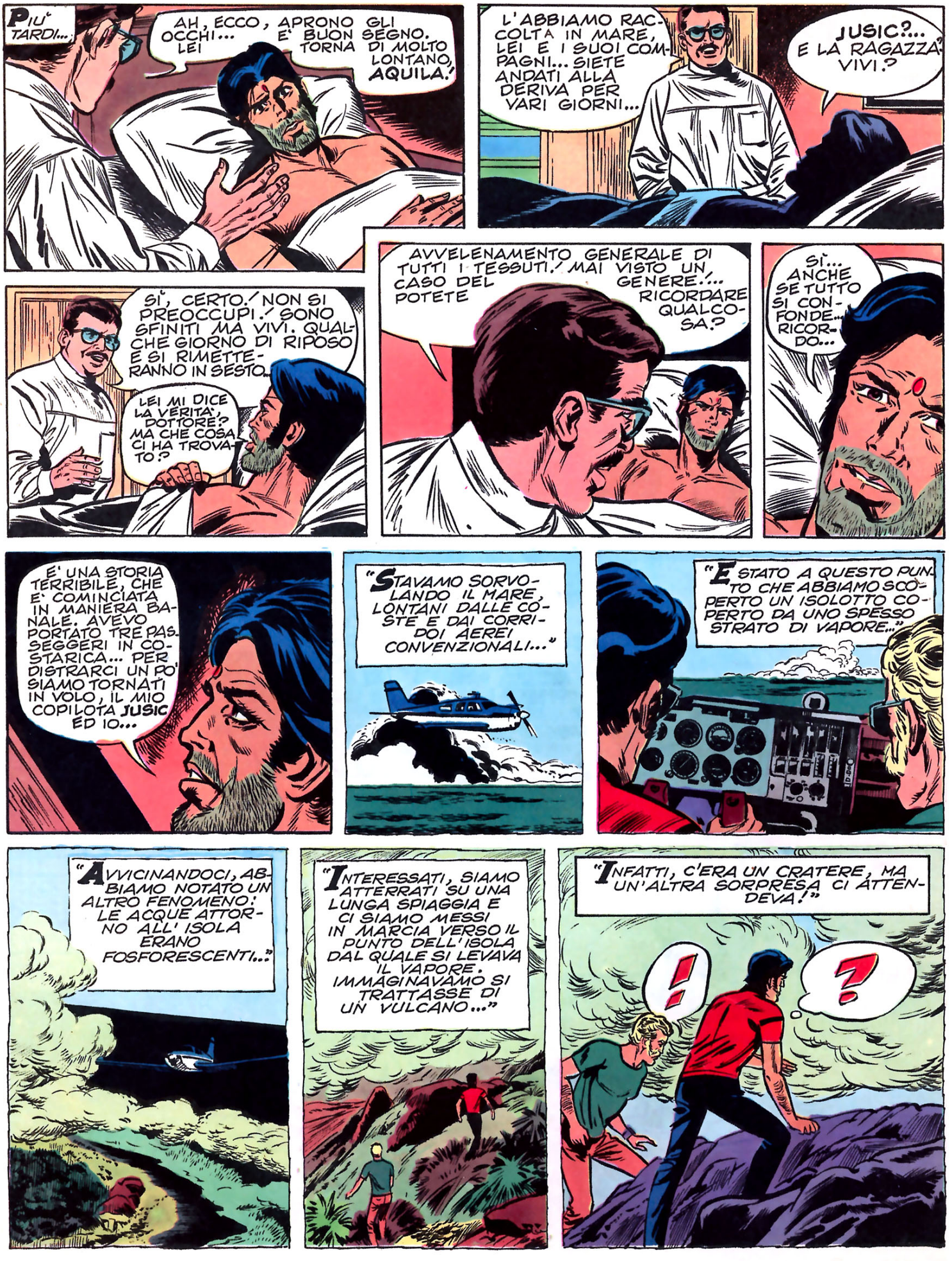


AQUILA

di WEINBERG



SEGUE


PIU' TARDI...
AH, ECCO, APRONO GLI OCCHI... LEI È BUON SEGNO. TORNA DI MOLTO LONTANO, AQUILA!
L'ABBIAMO RACCOLTA IN MARE, LEI E I SUOI COMPAGNI... SIETE ANDATI ALLA DERIVA PER VARI GIORNI...
JUSIC?... E LA RAGAZZA? VIVI?
SÌ, CERTO. NON SI PREOCCUPI. SONO SFINITI MA VIVI. QUALCHE GIORNO DI RIPOSO E SI RIMETTERANNO IN SESTO.
LEI MI DICE LA VERITÀ, DOTTORE? MA CHE COSA CI HA TROVATO?
AVVELENAMENTO GENERALE DI TUTTI I TESSUTI. MAI VISTO UN CASO DEL GENERE... POTETE RICORDARE QUALCOSA?
SÌ... ANCHE SE TUTTO SI CONFONDE... RICORDO...
È UNA STORIA TERRIBILE, CHE È COMINCIATA IN MANIERA BANALE. AVEVO PORTATO TRE PASSEGGERI IN COSTARICA... PER DISTRARCI UN PO' SIAMO TORNATI IN VOLO, IL MIO COPILOTA JUSIC ED IO...
"STAVAMO SORVOLANDO IL MARE, LONTANI DALLE COSTE E DAI CORRIDOI AEREI CONVENZIONALI..."
"È STATO A QUESTO PUNTO CHE ABBIAMO SCOPERTO UN ISOLOTTO COPERTO DA UNO SPESSO STRATO DI VAPORE..."
"AVVICINANDOCI, ABBIAMO NOTATO UN ALTRO FENOMENO: LE ACQUE ATTORNO ALL'ISOLA ERANO FOSFORESCENTI..."
"INTERESSATI, SIAMO ATTERRATI SU UNA LUNGA SPIAGGIA E CI SIAMO MESSI IN MARCIA VERSO IL PUNTO DELL'ISOLA DAL QUALE SI LEVAVA IL VAPORE. IMMAGINAVAMO SI TRATTASSE DI UN VULCANO..."
"INFATTI, C'ERA UN CRATERE, MA UN'ALTRA SORPRESA CI ATTENDEVA!"
!
?

... STRAORDINARIO! UN LAGO! UN LAGO FOSFORESCENTE CHE EMANA VAPORE... MA NON CALORE...

E POI?! CHE LUCE TERRIBILE! INTOLLERABILE AGLI OCCHI!... E GUARDA QUEGLI AMMASSI DI CRISTALLO AI BORDI...

... SE NE FORMANO IN CONTINUAZIONE DEI NUOVI... SI', VENGONO ALLA SUPERFICIE COME BOLLE DI SAPONE...

MAI VISTO NULLA DI SIMILE!... SARA' MOLTO INTERESSANTE PER I GEOLOGI E PER I VULCANOLOGI. ORA SI TRATTA DI STABILIRE L'ESATTA POSIZIONE DELL'ISOLA...

UHM! CHE MAL DI TESTA QUESTA LUCE E' TALMENTE ABBAGLIANTE...

IO, INVECE, MI SENTO... STANCO...

EH?!?

UN ALTRO AEREO... ANDIAMO A VEDERE!

UNA RAGAZZA... E SEMBRA RIDOTTA MALE...

N791C

CHE COSA VI E' SUCCESSO?

MIO DIO!

QUALCUNO... FINALMENTE!... VOLEVO CHIEDERE AIUTO PER RADIO... NON HO POTUTO... SONO ALLO STREMO... NON HO PIU' FORZE... JOE E' ENTRATO NELLA GROTTA... CERCAVA DICK... NON E' PIU' TORNATO...

IN QUESTA GROTTA?

BENE! IL TEMPO DI PRENDERE UNA TORCIA ELETTRICA E VADO A DARE UN'OCCHIATA LA' DENTRO... TU OCCUPATI DELLA RAGAZZA, JUSIC!

D'ACCORDO!

SEGUE

EHI! C'E' QUALCUNO LA'?
NON OTTENENDO RISPOSTA, AQUILA ESPLORA LA CAVERNA... NESSUNA TRACCIA... NESSUNA PRESENZA UMANA...
NESSUNO! TOH... C'E' UN FORO DA QUELLA PARTE...
GIA'! ANCHE PROFONDO. S'INFILA NELLE VISCERE DELLA TERRA...
E' PIU' PROFONDO DI QUANTO SEMBRA... UN VERO CORRIDOIO...
ALT! IL CAMMINO E' OSTRUITO... E ALLORA? IN OGNI CASO, NON SARA'?..
NO! UN'ALTRA APERTURA, LA'...
LE ACQUE FOSFORESCENTI DEL LAGO.
SGORGANO IN MARE ATTRAVERSO QUESTO CANALE SOTTERRANEO!
IN UNA FRAZIONE DI SECONDO IL PIEDE HA CEDUTO E AQUILA PRECIPITA...

...EVITA PER UN SOFFIO LE PARETI ROCCIOSE E PIOMBA NELLO SPECCHIO D'ACQUA SOTTERRANEO.

D'ISTINTO, EGLI SI RADDRIZZA PRIMA DI TOCCARE IL FONDO...

...E TORNA A GALLA ANCORA STORDITO DALLA CADUTA...

!?! TRACCE DI PASSI?

SON PASSATI DI QUI...?! MA CHE MI SUCCEDE? MI SENTO STANCO...

VERTIGINI... DEVO USCIRE SUBITO DI QUI...

A TASTONI, AIUTATO DALLA FIOCA LUCE EMANATA DALL'ACQUA, AQUILA RASENTA LA COSTA...

AH, ORA VEDO MEGLIO... IL CORSO DEL FIUME S'ALLARGA E C'E' PIU' LUCE...

MA BRUSCAMENTE... AQUILA CADE!

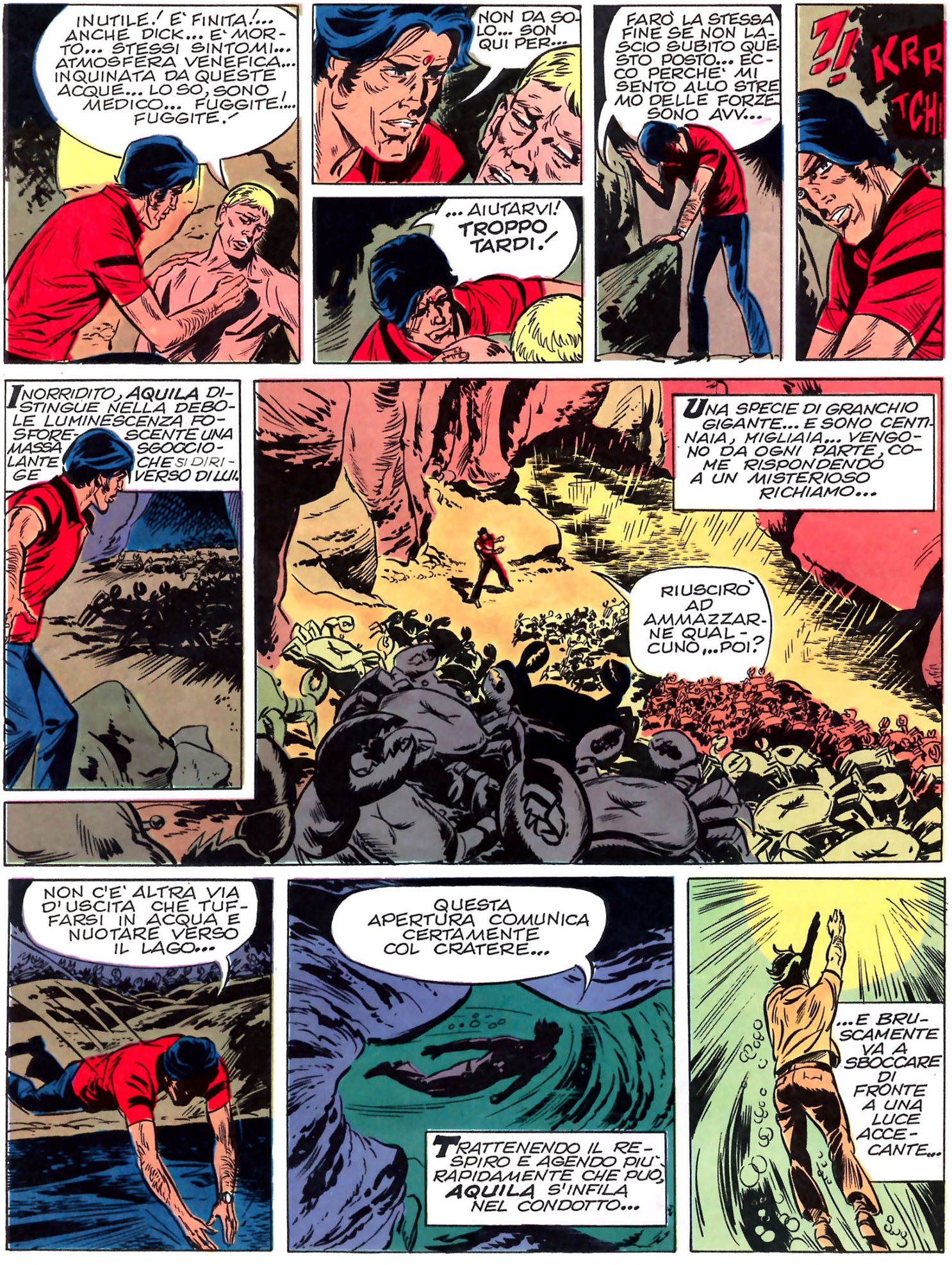
NON MI REGGO IN PIEDI! NON RIESCO A CAPIRE...

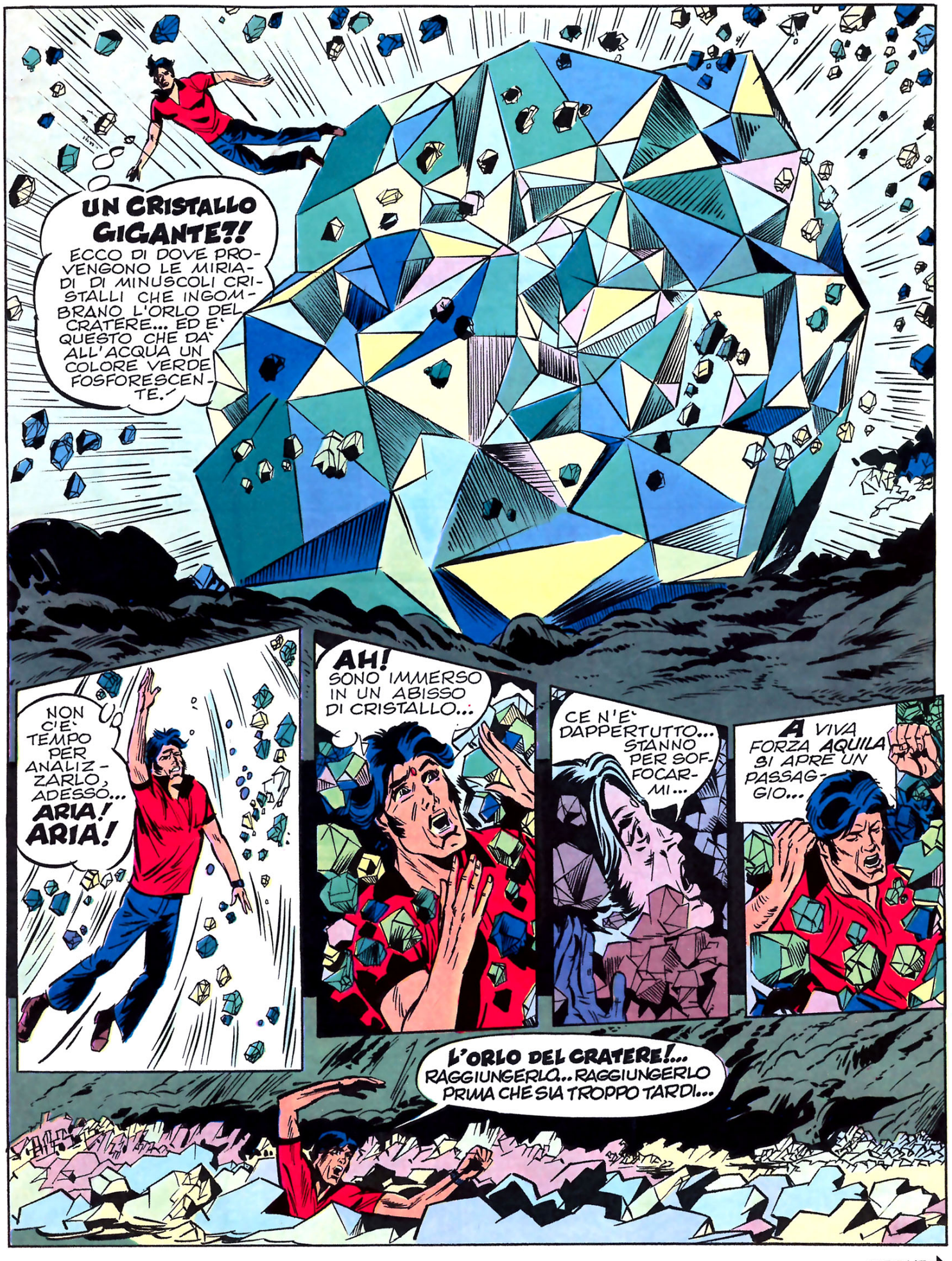
UN ATTIMO, AQUILA SI RIPOSA POI RIPARTE, A STENTO, COL CORPO STANCO...

...E POI, PIU' LONTANO...

UNO DEI DUE SCOMPARSI... SVENUTO... ALMENO, SPERO...

SEGUE


INUTILE! E' FINITA!... ANCHE DICK... E' MORTO... STESSI SINTOMI... ATMOSFERA VENEFICA... INQUINATA DA QUESTE ACQUE... LO SO, SONO MEDICO... FUGGITE!... FUGGITE!
NON DA SOLO... SON QUI PER...
... AIUTARVI! TROPPO TARDI!
FARÒ LA STESSA FINE SE NON LASCIO SUBITO QUESTO POSTO... ECCO PERCHE' MI SENTO ALLO STREMO DELLE FORZE... SONO AVV...
?! KRR TCH!
INORRIDITO, AQUILA DISTINGUE NELLA DEBOLE LUMINESCENZA FOSFORESCENTE UNA MASSA SGOCCIOLANTE CHE SI DIRIGE VERSO DI LUI.
UNA SPECIE DI GRANCHIO GIGANTE... E SONO CENTINAIA, MIGLIAIA... VENGONO DA OGNI PARTE, COME RISPONDENDO A UN MISTERIOSO RICHIAMO...
RIUSCIRÒ AD AMMAZZARNE QUALCUNO... POI?
NON C'E' ALTRA VIA D'USCITA CHE TUFFARSI IN ACQUA E NUOTARE VERSO IL LAGO...
QUESTA APERTURA COMUNICA CERTAMENTE COL CRATERE...
TRATTENENDO IL RESPIRO E AGENDO PIU' RAPIDAMENTE CHE PUO', AQUILA S'INFILA NEL CONDOTTO...
...E BRUSCAMENTE VA A SBOCCARE DI FRONTE A UNA LUCE ACCECANTE...


UN CRISTALLO GIGANTE?!
ECCO DI DOVE PROVENGONO LE MIRIADI DI MINUSCOLI CRISTALLI CHE INGOMBRANO L'ORLO DEL CRATERE... ED E' QUESTO CHE DA' ALL'ACQUA UN COLORE VERDE FOSFORESCENTE.
NON C'E' TEMPO PER ANALIZZARLO, ADESSO... ARIA! ARIA!
AH! SONO IMMERSO IN UN ABISSO DI CRISTALLO...
CE N'E' DAPPERTUTTO... STANNO PER SOFFOCARMI...
A VIVA FORZA AQUILA SI APRE UN PASSAGGIO...
L'ORLO DEL CRATERE!... RAGGIUNGERLO... RAGGIUNGERLO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI...

SEGUE

AQUILA AVVERTE UNA STANCHEZZA MORTALE CHE S'IMPADRONISCE DELLE SUE MEMBRA... HA L'IMPRESSIONE CHE LE BRACCIA PESINO TONNELLATE...

MIO DIO!

...EPPURE DEVE USCIRE DI LI'... LOTTARE... DEVE LOTTARE!

HA LOTTATO FINO A RAGGIUNGERE L'ORLO DEL CRATERE...

AVVERTIRE JUSIC... DOBBIAMO ANDAR VIA DI QUI...

JU... JUSIC!

GIUNTO A QUESTO PUNTO, STAVO PER CROLLARE, DOTTORE. JUSIC E' ACCORSO, MI HA AIUTATO, MA ANCHE LUI SI REGGEVA APPENA SULLE GAMBE...

NON ERAVAMO PIU' IN CONDIZIONI DI PILOTARE. ALLORA, ABBIAMO TIRATO FUORI IL BATTELLINO DI EMERGENZA... SI GONFIA AUTOMATICAMENTE. ABBIAMO TRASCINATO LA RAGAZZA SUL CANOTTO E CI SIAMO LASCIATI TRASPORTARE DALLA CORRENTE... ED ECCOCI...

ED E' COSI' CHE VI ABBIAMO TROVATI... E' STATO UN RISCHIO STRAORDINARIO... COME LA VOSTRA STORIA... MA: QUEL CRISTALLO?

UN AEROLITE D'UNA SPECIE SCONOSCIUTA E CHE AVVELENA L'ATMOSFERA DELL'ISOLA. NON CONOSCO LA POSIZIONE DELL'ISOLOTTO, MA APPENA SARO' IN CONDIZIONI DI TENERMI IN PIEDI, ANDRO' A CERCARLO, PER RECUPERARE L'AEREO...

E VI GIURO CHE SBARCHERO' IN PUNTA DI PIEDI SU QUELL'ANGOLO D'INFERNO!

FINE

c'è una "vela" gialla fatta per te

la piú bella e la piú sicura (inaffondabile):

è l'Optimist FIART

L'amico ideale
per scoprire le volate
sull'acqua,
per fare regate,
per divertirti
come un matto!

**il nostro Optimist:
nel suo piccolo,
il massimo**

KASTILIA mare e ravikral

ANIC

sono marchi registrati

Prodotto con la collaborazione tecnica dell'ANIC
realizzato in RAVIKRAL
contrassegnato dal marchio di qualità KASTILIA MARE

Optimist FIART: certification pending.

Caratteristiche tecniche:

Classe internazionale	Optimist
lunghezza f.t.	mt 2,35
larghezza max	mt 1,18
peso	Kg 35
superficie velica	mq 3,32
riserva di galleggiabilità	Kg 180

FIART - Cantieri Italiani S.p.A.
80122 NAPOLI - Corso Vitt. Emanuele, 697
00146 ROMA - Lungotevere Inventori, 28-30
20121 MILANO - Via Monte di Pietà, 1
Concessionari in tutte le province.

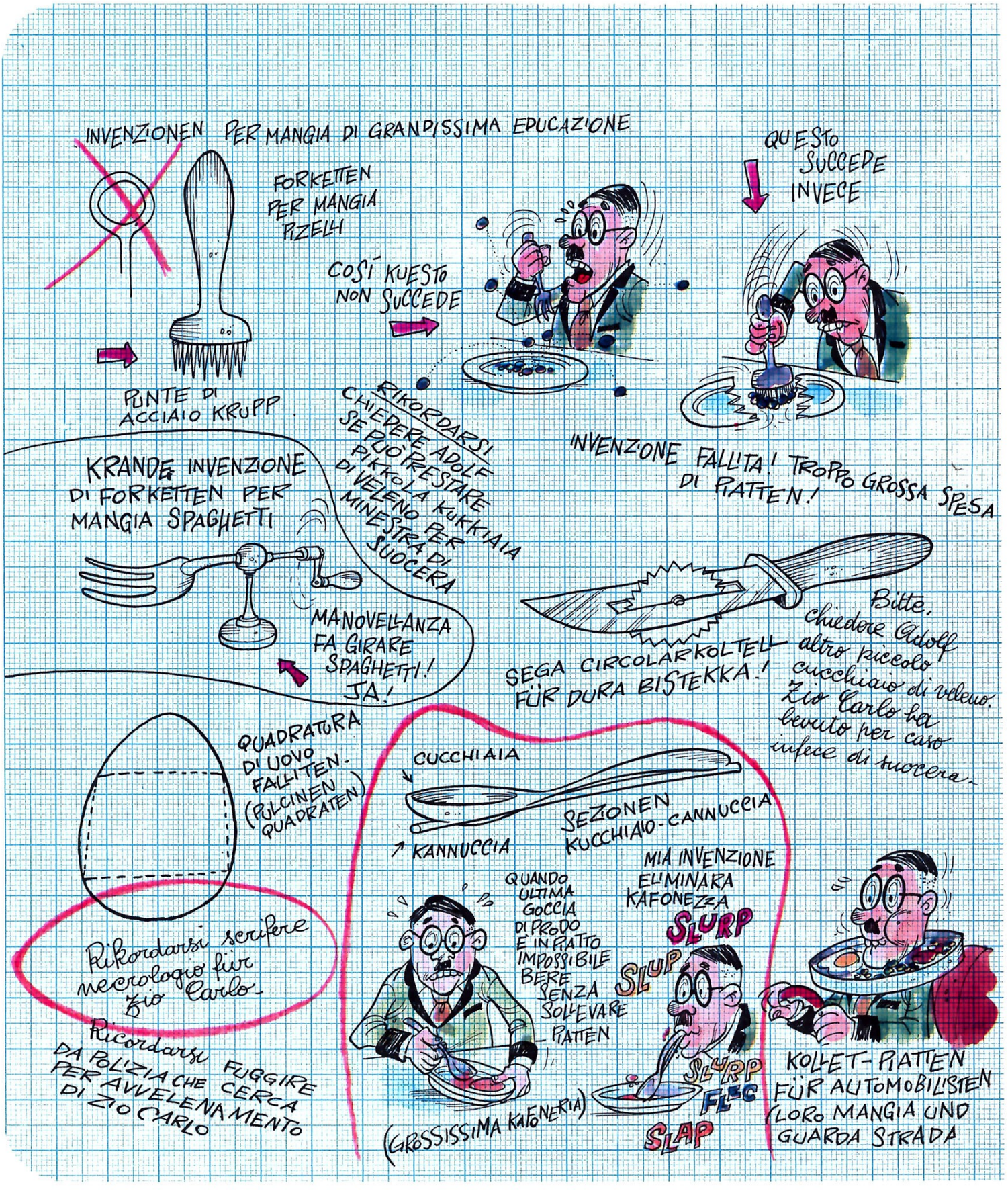
LSPN - 03/68

TILT SPECIALE

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

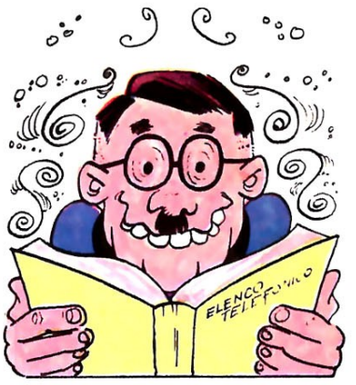
dall'album di appunti di C

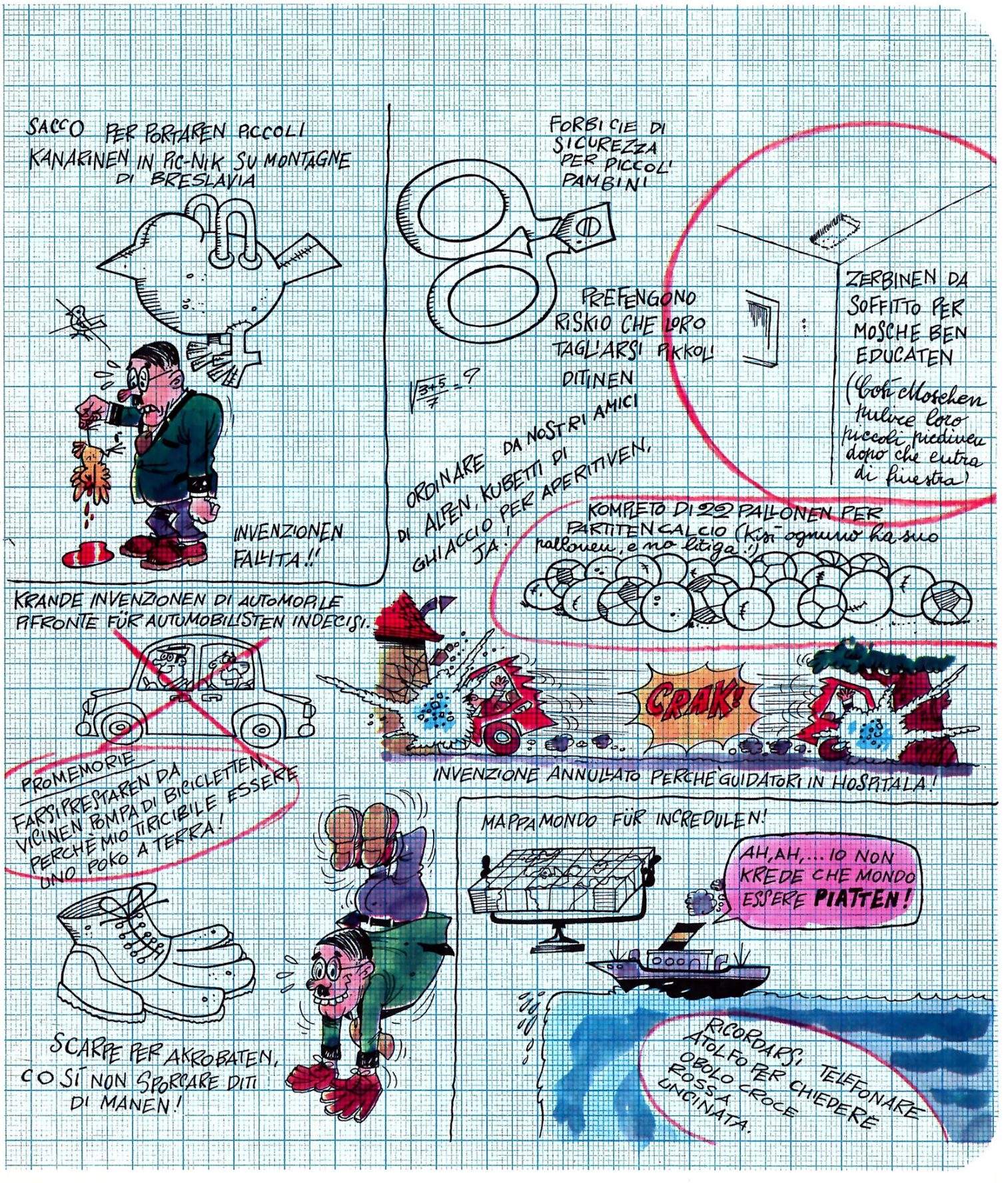
LE INVENZIONI CHE NON HA



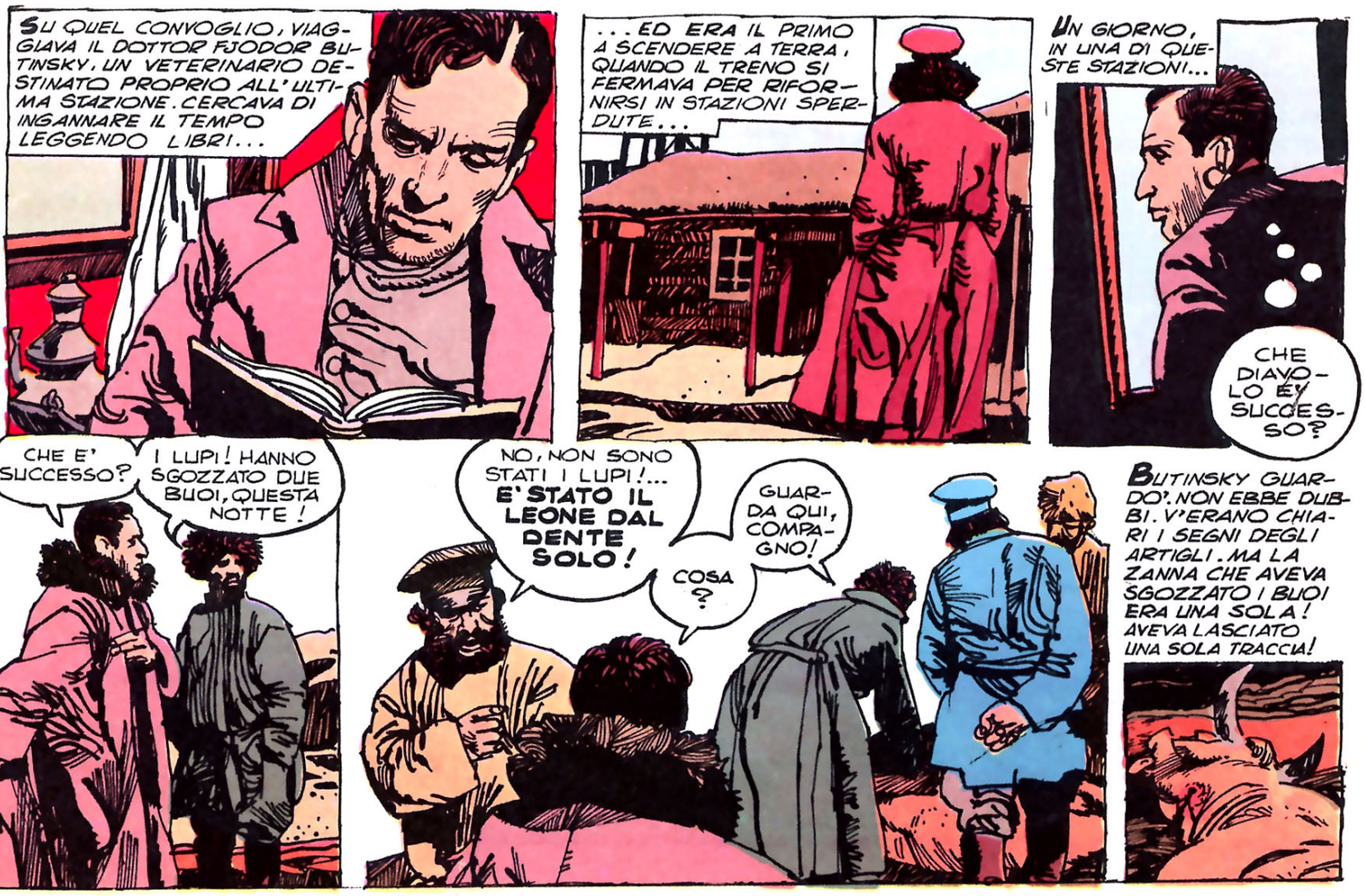
OTTO KRUNTZ
ANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)





Corriere della Sera. 11 Aprile 1924
TISSIM
Strano ritrovamento in Siberia
Rivelazioni di un veterinario russo
Vienna, 11 aprile
Notizie giunte a Vienna dalla Russia in-
formano di uno strano ritrovamento che
sarebbe stato effettuato da un veterina-
rio statale in una zona dell'interno. Sem-
bra, a quanto lo stesso veterinario ha di-
chiarato, che un militare gli
Un discorso di Michel
Cosenza, 1
Michele Bianchi ha tenuto
lettorale al Teatro Comunale
Dopo aver detto che la riv
stà fu fatta nell'ottobre del
partito fascista, ma per l'Ita
scismo è destinato a perdere
contorno di partito a mano
verrà tutt'uno con l'Italia,
messo che è, sotto un certo
vero che il
ma: il
alla
QUESTO CHE VEDETE E' UN TRENO CHE PERCORRE LA FERROVIA TRANSIBERIANA... SIAMO NEL 1924, ALL'INDOMANI DELLA RIVOLUZIONE RUSSA. IN VARIE ZONE DELLA SIBERIA, OPERANO ANCORA BANDE DI RIVOLUZIONARI, I COSIDETTI "BIANCHI"...
Dal nostro inviato nel tempo
Mino Milani
LA ZANNA SPEZZATA
Disegni di Toppi


SU QUEL CONVOGLIO, VIAGGIAVA IL DOTTOR FJODOR BUTINSKY, UN VETERINARIO DESTINATO PROPRIO ALL'ULTIMA STAZIONE. CERCAVA DI INGANNARE IL TEMPO LEGGENDO LIBRI...
...ED ERA IL PRIMO A SCENDERE A TERRA, QUANDO IL TRENO SI FERMAVA PER RIFORNIRSI IN STAZIONI SPERDUTE...
UN GIORNO, IN UNA DI QUESTE STAZIONI...
CHE DIAVOLO E' SUCCESSO?
CHE E' SUCCESSO?
I LUPI! HANNO SGOZZATO DUE BUOI, QUESTA NOTTE!
NO, NON SONO STATI I LUPI!... E' STATO IL LEONE DAL DENTE SOLO!
COSA?
GUARDA QUI, COMPAGNO!
BUTINSKY GUARDO'. NON EBBE DUBBI. V'ERANO CHIARI I SEGNI DEGLI ARTIGLI. MA LA ZANNA CHE AVEVA SGOZZATO I BUOI ERA UNA SOLA! AVEVA LASCIATO UNA SOLA TRACCIA!

SI'... SEMBRA UN COLPO DI PUNTERUOLO.. ...SIETE CERTI CHE SIA STATA UNA BESTIA?

CERTISSIMI!... L'HO COLPITA CON IL MIO FUCILE E L'HO FATTA SCAPPARE!...

ERA UNA BESTIA GRANDE E GROSSA.. .. UN LUPO ENORME, INSOMMA. SONO CERTO D'AVERLO COLPITO, IO!...

IL VIAGGIO POCO DOPO RIPRESE. E BUTINSKY SCRISSE SUL SUO DIARIO

..QUALCOSA DI MOLTO STRANO. CHE IO SAPPIA, NESSUNA BESTIA VIVENTE PUO' COLPIRE COSI'. COSI' DOVEVANO ESSERE LE FERITE INFERTE DAGLI ANTICHI MOSTRI CHE ORMAI VIVONO SOLTANTO NEI RACCONTI...

E IL TRENO CONTINUAVA LA SUA LUNGA STRADA.

ALCUNI GIORNI DOPO, SALI' SUL CONVOGLIO UN REPARTO DI SOLDATI, GENTE STANCA, DISORDINATA, INCATTIVITA...

SEMBRATE STANCHI, COMPAGNI.

PUOI DIRLO! E' DA PIU' D'UN ANNO CHE COMBATTIAMO I BIANCHI SULLE COLLINE E NELLA STEPPA!...

E NON E' ANCORA FINITA! STIAMO ANDANDO VERSO RUNSKY! CI SONO ALTRI RIBELLI, LAGGIU'!...

PERCHE' NON CI DANNO IL CAMBIO? SIAMO STANCHI, NOI!

NON POSSO FAR MOLTO, PER VOI... MA QUESTA BOTTIGLIA DI VODKA, PERBACCO, VE LA REGALO VOLENTIERI!

COSI' I SOLDATI BEVVERO. E BUTINSKY PARLO'. E NARRO' CIO' CHE AVEVA VISTO IN QUEL VILLAGGIO, CIOE' I BUOI SGOZZATI...

...UN COLPO SOLO, VI DICO. COME UNA BAIONETTATA.

SARANNO STATI I BIANCHI!

E D'UN TRATTO...

I BIANCHI? **SO IO CHI E' STATO A SGOZZARE QUELLE BESTIE!** PASSATEMI LA BOTTIGLIA! VOLETE BERE TUTTO VOI?

DAL DIARIO DEL DOTTOR BUTINSKY "IL SOLDATO AVEVA PARLATO CON SERIETA'. NE RIMASI IMPRESSIONATO. E POCO DOPO, QUANDO LA BOTTIGLIA DI VODKA FU VUOTA, MI AVVICINAI A LUI..."

SEGUE

HO SENTITO CIO' CHE HAI DETTO COMPAGNO...CHE TU SAI CHI HA SGOZZATO QUEI BUOI.

E' VERO.

MA COME PUOI SAPERLO?

CHI VEDE, SA. SGOZZATI COME DA UN PUNTERUOLO, UNA BAIONETTATA, EH?...NO E' STATA UNA ZANNA.

UNA ZANNA? MA...

UNA ZANNA COME QUESTA!

MA...MA DOVE HAI TROVATO...QUESTA ZANNA?...

DAL DIARIO DEL DOTTOR BUTINSKY

"MI PERCORSE UN BRIVIDO. FU COME SE AVESSI TOCCATO LA STESSA PREISTORIA. NE SAPEVO ABBASTANZA PER ESSERE CERTO CHE QUELLA ZANNA NON APPARTENEVA AD ALCUN ANIMALE...VIVENTE. APPARTENEVA, FORSE... ...MA NO. NON ME LA SENTII DI DIRLO, DI CONFESSARLO A ME STESSO..."

FORSE VUOI SAPERE DOVE HO TROVATO QUESTA ZANNA, COMPAGNO? BE' E' STATO SEI O SETTE MESI FA...

COSI' IL SOLDATO IGOR COMINCIO' A RACCONTARE...

"...STAVAMO RASTRELLANDO UNA DANNATA ZONA DELLE COLLINE, INFESTATA DAI BIANCHI..."

"LA MORTE FA PRESTO AD ARRIVARE, IN QUESTI POSTI..."

CRACK

AH!...

E' UN UOMO SOLO! SOTTO VASSILI! NON DEVE SCAPPARCI!

"LO VEDEMMO, QUEL MALEDETTO CONTRORIVOLUZIONARIO! GALOPPAVA DRITTO VERSO LA FORESTA!..."

"...LO INSEGUIMMO PER ALMENO UN'ORA..."

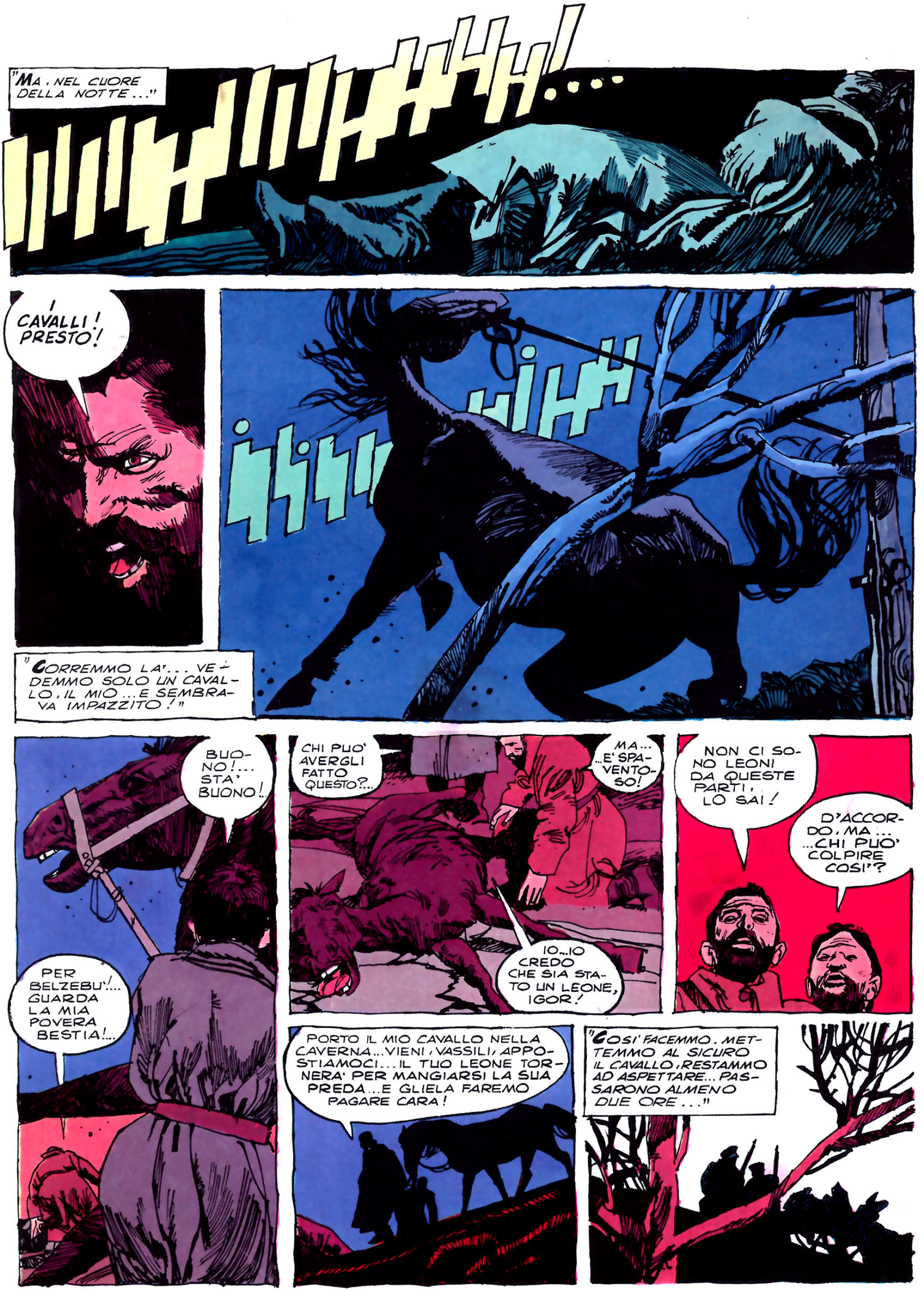
SCOMPARSO!

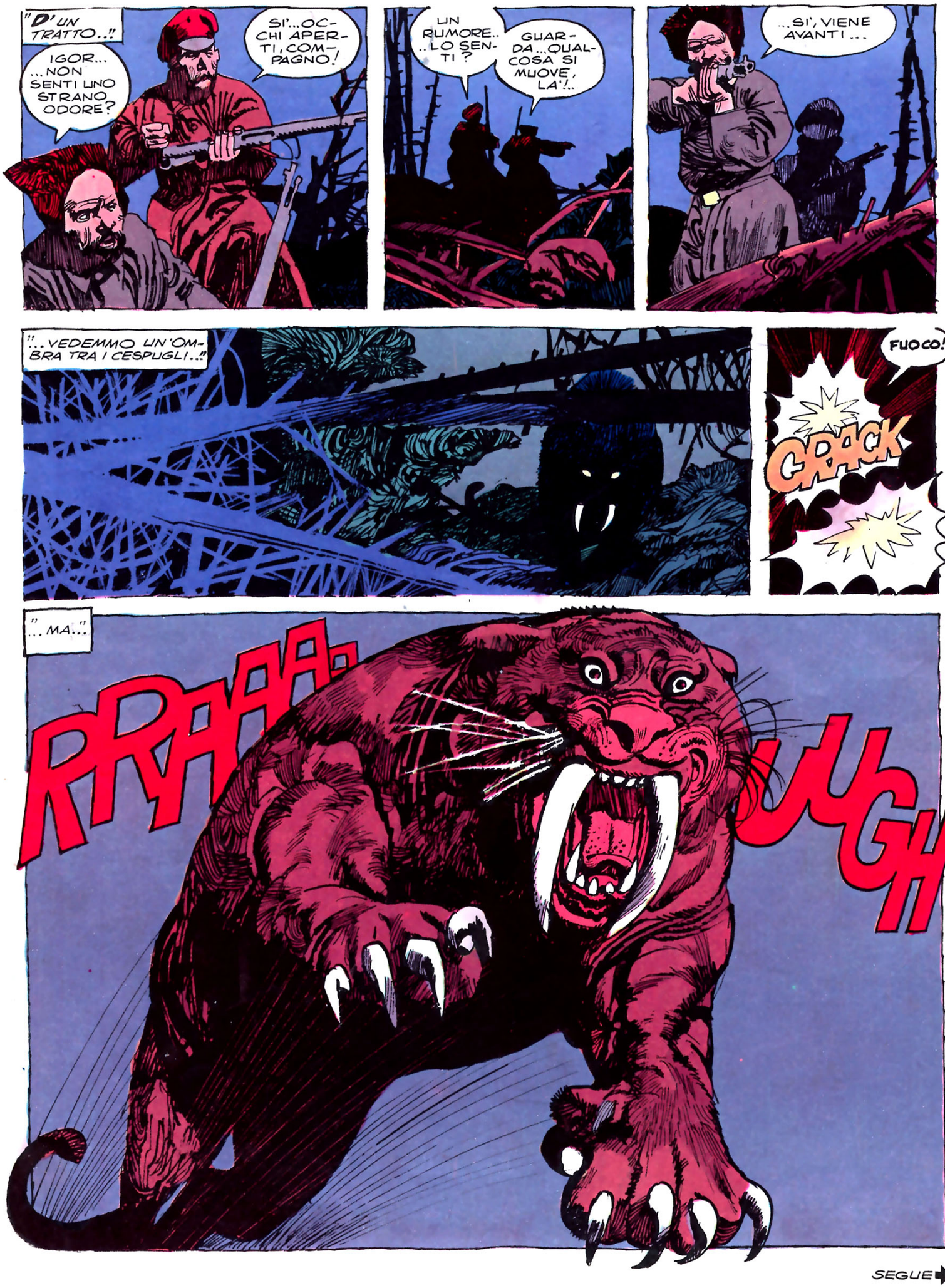
ASPETTA...GUARDA LAGGIU', VASSILI!

QUELLA CAVERNA...E SE SI FOSSE RIFUGIATO LA'?

"AVANZAMMO CAUTAMENTE, POI LASCIAMMO I CAVALLI LEGATI A UN ALBERO E PROCEDEMMO A PIEDI..."
UHM... ...NON C'E' NESSUNO LA', IGOR.
AN-DIAMO DENTRO A VEDE-RE.
NESSU-NO!
MA QUAL-CUNO E' STATO QUI... HANNO MANGIATO. GUAR-DA QUANTE OSSA.
GIA'. STRA-NO CHE NON VI SIA NES-SUN SE-GNO DI FUOCO...
OH
UN UO-MO, UNA VOLTA...
CHE RAZZA DI PO-STO E' QUE-STO?
NON LO SO. MA SO CHE DORMIRE-MO QUI, STANOTTE. VA A PRENDERE I CAVALLI E POR-TALI PIU' VICI-NO, VASSILI.
"LEGAMMO I CAVALLI A UNA DOZZINA DI METRI DALLA GROTTA E CI PREPARAMMO A DORMIRE..."

SEGUE


"MA, NEL CUORE DELLA NOTTE..."
I CAVALLI! PRESTO!
"CORREMMO LA'... VEDEMMO SOLO UN CAVALLO, IL MIO... E SEMBRAVA IMPAZZITO!"
BUONO!... STA' BUONO!..
PER BELZEBU'!... GUARDA LA MIA POVERA BESTIA!...
CHI PUO' AVERGLI FATTO QUESTO?...
MA... ...E' SPAVENTOSO!
IO...IO CREDO CHE SIA STATO UN LEONE, IGOR!
NON CI SONO LEONI DA QUESTE PARTI, LO SAI!
D'ACCORDO, MA... ...CHI PUO' COLPIRE COSI'?
PORTO IL MIO CAVALLO NELLA CAVERNA... VIENI, VASSILI, APPOSTIAMOCI... IL TUO LEONE TORNERA' PER MANGIARSI LA SUA PREDA... E GLIELA FAREMO PAGARE CARA!
"COSI' FACEMMO. METTEMMO AL SICURO IL CAVALLO, RESTAMMO AD ASPETTARE... PASSARONO ALMENO DUE ORE..."


"D'UN TRATTO..!"
IGOR... ...NON SENTI UNO STRANO ODORE?
SI'...OCCHI APERTI, COMPAGNO!
UN RUMORE.. ..LO SENTI?
GUARDA...QUALCOSA SI MUOVE, LA'!..
...SI', VIENE AVANTI...
"...VEDEMMO UN'OMBRA TRA I CESPUGLI..!"
FUOCO!
CRACK
"...MA..."
RRAAA-
UUGH

SEGUE

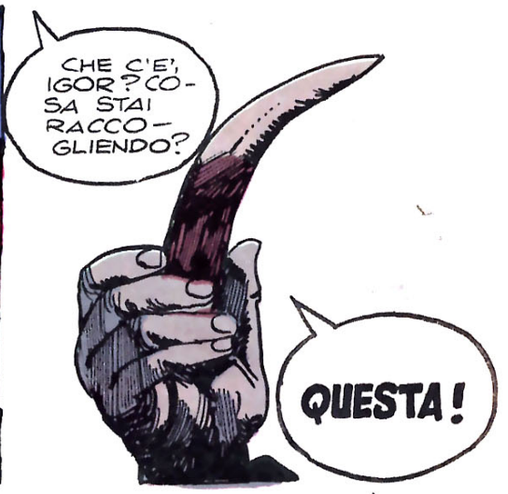
CRACK
SPARA, VASSILI!

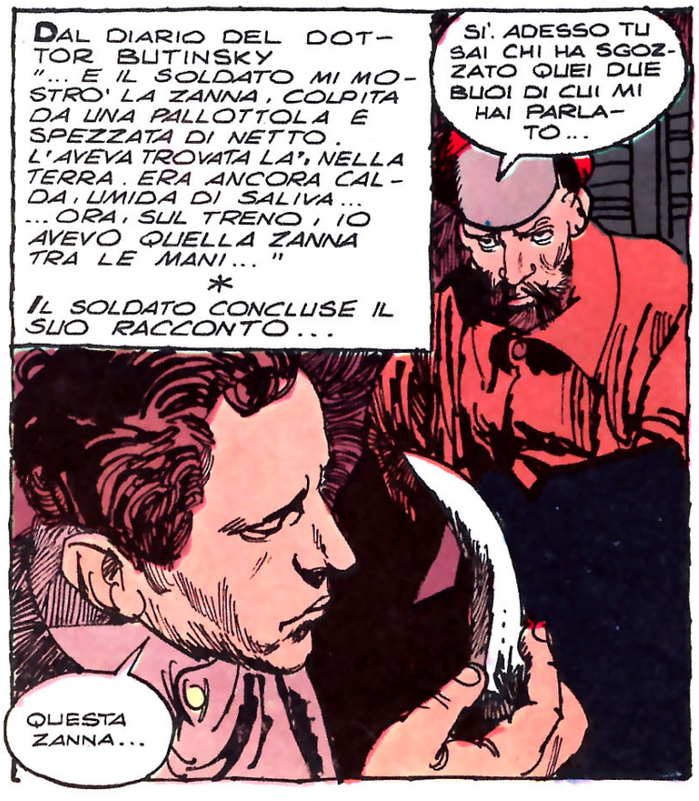
"CADEMMO A TERRA... E QUELLA BESTIA, QUALSIASI BESTIA FOSSE SE NE ANDO'..."
L'HAI VISTA, IGOR?... L'HAI VISTA?... ERA UN MOSTRO!
SE NE E' ANDATA!

ERA ENORME L'HAI VISTA? AVEVA DENTI... ...COME UN ELEFANTE!
SCIOCCO, QUANTI ELEFANTI HAI VISTO, TU?

...EBBENE... ERA UNA IENA GIGANTE, AVEVA LE ZANNE DA CINGHIALE... ERA... ...ERA...
NON SO COS'ERA. MA SO CHE DEVE AVERE QUALCHE PALLOTTOLA IN CORPO!

QUANTO ALLE SUE ZANNE... ...OH!


CHE C'E', IGOR? COSA STAI RACCOGLIENDO?
QUESTA!


DAL DIARIO DEL DOTTOR BUTINSKY
"... E IL SOLDATO MI MOSTRO' LA ZANNA, COLPITA DA UNA PALLOTTOLA E SPEZZATA DI NETTO. L'AVEVA TROVATA LA', NELLA TERRA. ERA ANCORA CALDA, UMIDA DI SALIVA... ...ORA, SUL TRENO, IO AVEVO QUELLA ZANNA TRA LE MANI..."
*
IL SOLDATO CONCLUSE IL SUO RACCONTO...
SI'. ADESSO TU SAI CHI HA SGOZZATO QUEI DUE BUOI DI CUI MI HAI PARLATO...
QUESTA ZANNA...

CHIAMALO PURE LUPO O LEONE DALLA ZANNA SOLA... PER ME ERA UN MOSTRO...

PERO' LA ZANNA PORTA FORTUNA. IO LA TENNI, E SONO VIVO. VASSILI NON VOLLE TENERLA, POVERACCIO, E QUALCHE GIORNO DOPO FU UCCISO DAI BIANCHI... BOH! COSI' E' LA VITA DEI SOLDATI!...

COMPAGNO...QUANTO VUOI PER QUELLA ZANNA?

NULLA. NON LA CEDO.

POSSO PAGARTELA BENE, SAI?

NO. IN TEMPO DI GUERRA NON SI LASCIA UN PORTAFORTUNA...MA QUANDO TORNERAI A RUNSKY, COMPAGNO, CHIEDI DI ME... ...SE SARO' VIVO LA ZANNA SARA' TUA...ADDIO!

ADDIO!

ASPETTA!...

DAL DIARIO DEL DOTTOR BUTINSKY
"COSI' SE NE ANDO', E NON LO RIVIDI PIU'... IL PENSIERO DI QUELLA ZANNA MI OSSESSIONO' PER MESI...NON OSAVO DIRLO A ME STESSO...STUDIAI IL PROBLEMA, ALLORA SCRISSI A MOSCA, A PARIGI, A LONDRA... **FUI CERTO DI AVERE RAGIONE**...M'OCCORREVA UNA SOLA COSA, LA SUPREMA: AVERE LA ZANNA. AVERE IN MANO LA PROVA!..."
QUANDO POTEI, TORNAI A RUNSKY...

"...MA QUI EBBI UNA TRISTE NOTIZIA..."

IGOR...IL COMPAGNO IGOR... ...SI', LO RICORDO MOLTO BENE. ERA UN PRODE RIVOLUZIONARIO... ...MA...E' MORTO MORTO COMBATTENDO...

"ME NE ANDAI PER QUELLE STRADE FANGOSE E DESERTE...IGOR ERA MORTO. L'AVEVANO SEPPELLITO CHISSA' DOVE: NON LO SAPEVANO..."

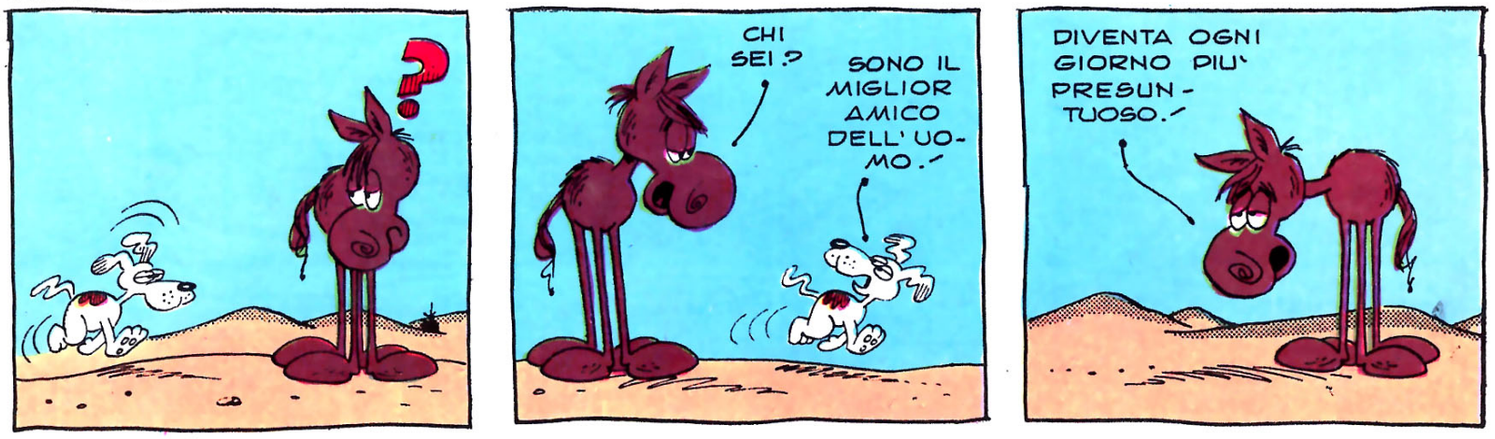
"COSI' NON POTEI ANNUNCIARE CIO' DI CUI ERO CERTO; E CHE CIOE' VIVEVA ANCORA, IN SIBERIA, LO **SMILODONTE**, LA MITICA TIGRE DAI DENTI A SCIABOLA ... ... UN ANIMALE ESTINTO, A QUANTO SI PENSAVA, DA MILLENNI..."

"...VIVEVA? ERA STATA UCCISA DA CONTADINI?.. ..CHI PUO' RISPONDERE, ORMAI?..."

FINE

LA TRIBÙ

AMICO CANE



CANE DA CACCIA

PREDIZIONE

TIPI COSI'

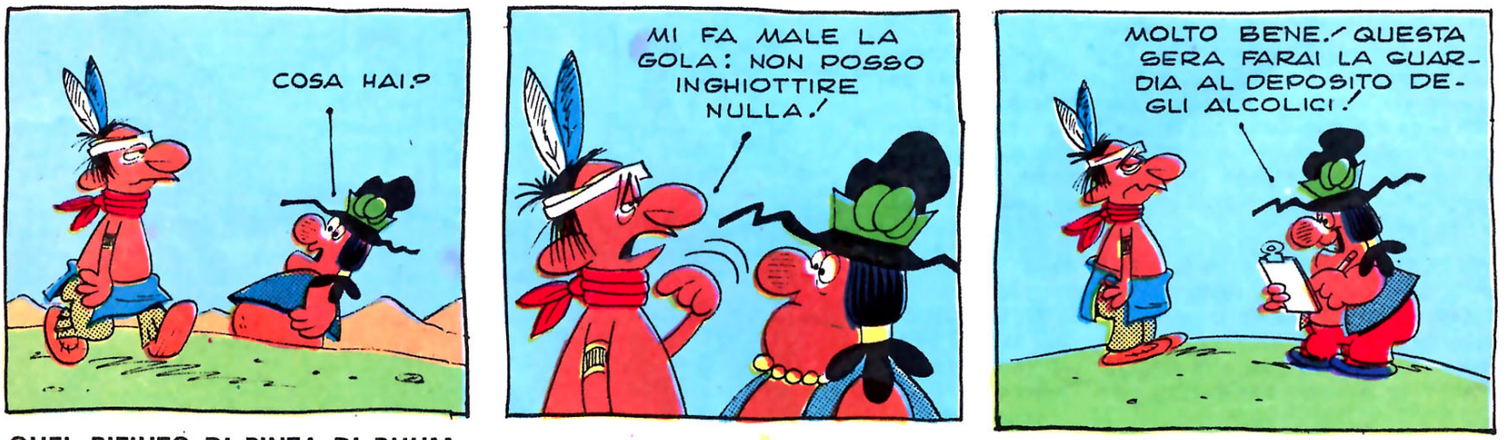
TERRIBILE

di GORDON BESS

LA NEVROSI DI CAVALLO PAZZO

INTUIZIONE

SENTINELLA FIDATA

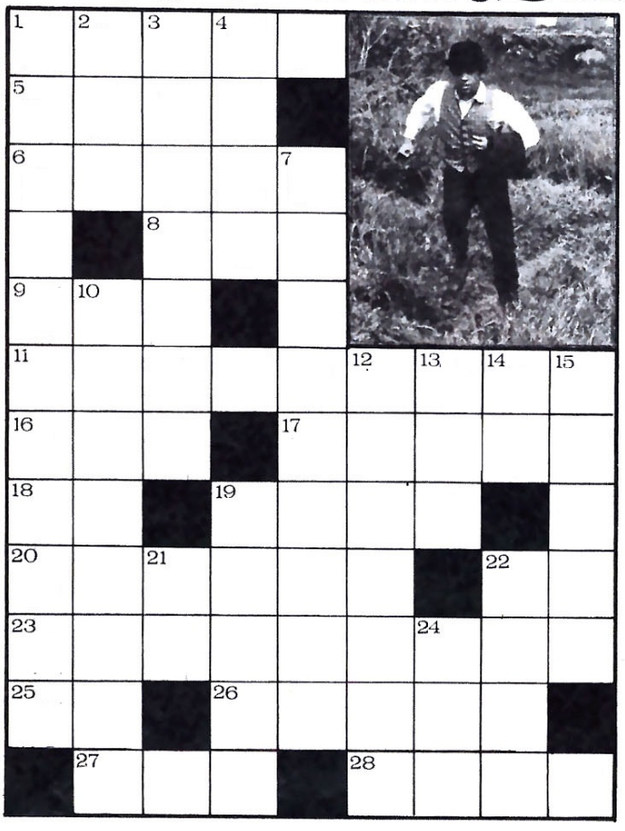


QUEL RIFIUTO DI PINTA DI RHUM

IL JOLLY SI DIVERTE

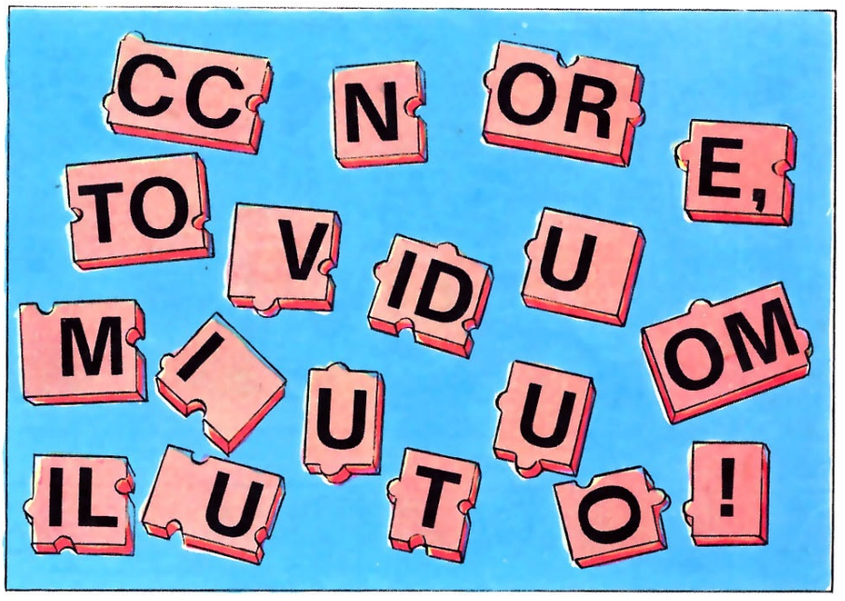
A cura di CARLO PERONI

CRUCIVERBA

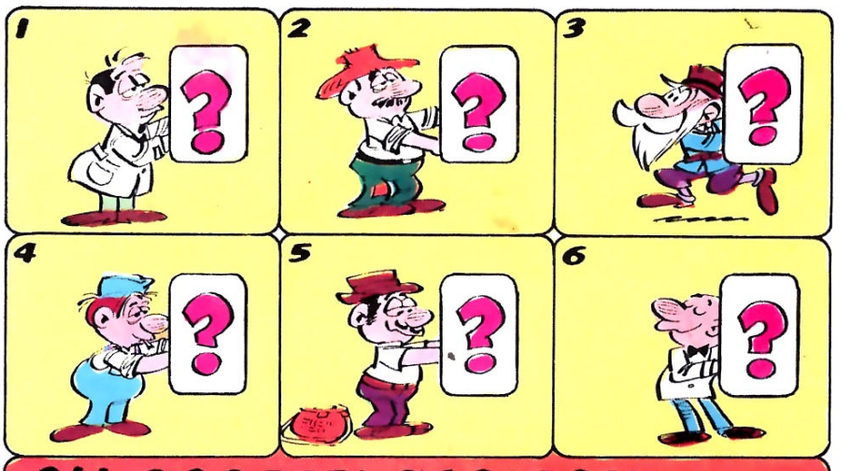


ORIZZONTALI: **1.** Ciò che si scommette al gioco - **5.** Il contrario di bassa - **6.** Vero, effettivo - **8.** Ufficiale di grado inferiore al capitano (abbr.) - **9.** La prima donna - **11.** Il personaggio raffigurato nella foto - **16.** Imposta generale sull'entrata - **17.** Nascondere, occultare (tr.) - **18.** Targa automobilistica del Perù - **19.** La seconda parte della carabina - **20.** Attira - **22.** In mezzo al mais - **23.** Pianta da cui si ottiene un liquore amaro - **25.** « Il » spagnolo - **26.** Sicuri - **27.** Lunghi tempi geologici - **28.** Voler bene (tr.).

VERTICALI: **1.** Prendere parte - **2.** Grido di incitamento nella corrida - **3.** Impiegato dello Stato - **4.** Così - **7.** Esprimere solennemente le proprie idee - **10.** Uno dei tre regni della natura - **12.** Oscurità profonda - **13.** Nel gioco del calcio c'è la destra e la sinistra - **14.** Napoli (sigla) - **15.** Vaso panciuto con manico - **19.** Carbone ardente - **21.** Sigla di Thailandia e Belgio - **22.** Miscuglio di gas che costituiscono l'atmosfera - **24.** Azienda tranviaria milanese.

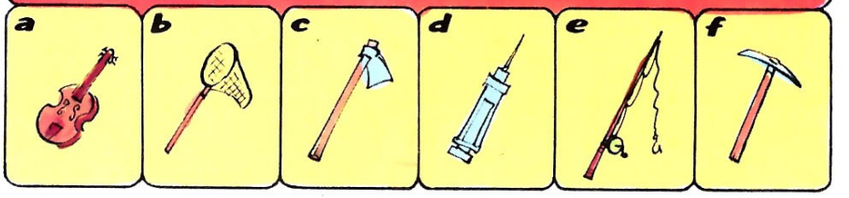


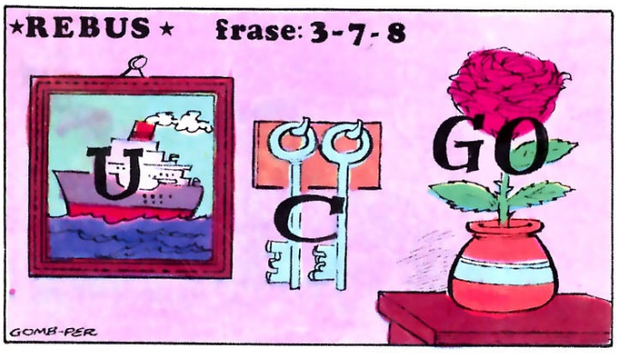
GLI INCASTRI - Incastrando nel giusto modo i vari pezzi qui sopra riportati, si potrà leggere una celebre frase storica, che tutti conoscono.



GLI OGGETTI NASCOSTI

Dietro ogni punto interrogativo è nascosto uno degli oggetti qui sotto illustrati. Siete capaci di rimetterli ciascuno al proprio posto?





SOLUZIONI

CRUCIVERBA - Orizzontali: **1.** Posta - **5.** Alta - **6.** Reale - **8.** Ten - **9.** Eva - **11.** Celentano - **16.** IGE - **17.** Celar - **18.** Pe - **19.** Bina - **20.** Attrae - **22.** Ai - **23.** Rabarbaro - **25.** El - **26.** Certi - **27.** Ere - **28.** Amar. **Verticali:** **1.** Partecipare - **2.** Ole - **3.** Statali - **4.** Tale - **7.** Enunciare - **10.** Vegetale - **12.** Tenebra - **13.** Ala - **14.** Na - **15.** Orcio - **19.** Brace - **21.** TB - **22.** Aria - **24.** ATM.

GLI INCASTRI - « Vile, tu uccidi un uomo morto! »

GLI OGGETTI NASCOSTI - 1-D 2-C 3-B 4-F 5-E 6-A.

REBUS - U nave C chiavi GO rosa = Una vecchia vigorosa.

RAGAZZI ZOOM

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

IL NUOVO GOVERNO ITALIANO

Il sesto Parlamento italiano, uscito dalle elezioni del 7 maggio, ha iniziato a lavorare il 25 maggio scorso. Dopo le dimissioni del governo Andreotti, come vuole la norma, il suo compito più urgente e difficile è dare la fiducia al nuovo governo scelto dal presidente della Repubblica. Quali sono le possibili soluzioni? Premesso che per fare un governo occorre che il partito o i partiti che lo formano abbiano la maggioranza assoluta in Parlamento (316 deputati su un totale di 630 alla Camera; 162 senatori su un totale di 323 al Senato) e considerando che nessun partito ha da solo questa maggioranza, le ipotesi più probabili sono queste: o un governo di centrosinistra (DC, PSI, PSDI e PRI) o un governo di centro (DC, PSDI, PRI e PLI) com'è indicato nel grafico, escludendo i missini (MSI) e i comunisti (PCI) con i quali la DC, partito di maggioranza relativa su cui fa perno ogni possibile coalizione, non vuole unirsi come prima e durante la recente campagna elettorale ha più volte ribadito. Un'altra soluzione è un governo di soli democristiani appoggiato all'esterno da partiti di centro o di centrosinistra, cioè senza che parlamentari di questi partiti abbiano cariche governative. Questa soluzione, nei 29 governi che si sono succeduti dal dopoguerra a oggi, si è avuta undici volte. Per 9 volte la DC ha governato con alcuni o con tutti i partiti di centro (PSDI, PLI, PRI), sei volte con quelli di centrosinistra, due volte con PCI, PSI, PLI e PRI e una volta con il PCI e il PSI.

CAMERA: DEPUTATI 630; MAGGIORANZA: 316	
267 DC 61 PSI 29 PSDI 14 PRI	267 DC 29 PSDI 15 PRI 20 PLI
371 deputati	331 deputati
GOVERNO DI CENTROSINISTRA	GOVERNO DI CENTRO

Questi sono i due governi possibili alla Camera. Per il Senato la maggioranza richiesta è invece di 162 voti. Il centrosinistra ne avrebbe 187, il centro solo 162.

VIOLENZA CHIAMA VIOLENZA

Wallace

Calabresi

Ancora inutili, assurde violenze. Ancora due delitti politici che, invece di risolvere, complicano i problemi della società e chiamano nuove violenze. Negli Stati Uniti, a Laurel, il 15 maggio scorso, un giovane bianco di 21 anni, Arthur Bremer, ha sparato cinque colpi di pistola contro George Wallace, candidato alla presidenza, ferendolo gravemente. E' il nono attentato, dal 1865 a oggi, contro presidenti e candidati presidenziali statunitensi. Tra questi ricorderete certamente l'assassinio di John Kennedy, avvenuto nel novembre del 1963, e quello di Bob, a Los Angeles nel 1968. A Milano, il 17 maggio, il commissario Luigi Calabresi è stato ucciso con due colpi di pistola davanti alla sua casa. Il nome del commissario Calabresi è legato ai casi Valpreda, Feltrinelli, Pinelli, l'anarchico che nel dicembre del 1969 cadde dal quarto piano della questura milanese sfracellandosi.

MANCIA AGLI STUDENTI

Scuola d'obbligo sì, ma con la « mancetta » settimanale dello Stato a tutti gli studenti inglesi. Questa proposta, ora all'esame del ministro degli Interni britannico, è stata fatta da un ex minatore, William Henry. Poiché, col prossimo settembre, la scuola d'obbligo in Inghilterra sarà prolungata fino a 16 anni, Mr. Henry sostiene che i ragazzi d'oggi, svegli ed evoluti, debbano godere di una certa indipendenza economica, senza gravare sul bilancio familiare. Bisogna dunque dar loro una piccola somma da amministrare per acquisti personali, per regali, per andare al cinema con la ragazza. Negando loro qualche lira, dice Henry, si provocano frustrazioni, soprattutto tra i più poveri. Studenti e genitori sono d'accordo, il ministro un po' meno.

I COLLEZIONISTI COMPRANO DI TUTTO

L'eccentricità dei collezionisti, disposti a pagare milioni pur di possedere oggetti appartenuti a persone famose, non ha limiti. E' di questi giorni la notizia che il passaporto di Mussolini, rilasciato nel 1921, è stato acquistato per mezzo milione di lire e che quattro cannoni dell'ammiraglio inglese Nelson sono stati pagati 3 milioni. Ma c'è chi ha pagato 22 milioni per un autografo di Washington e 5 milioni per tre lettere di De Gaulle. Per un pezzo di torta sbocconcellata da re Giorgio di Grecia sono state sborsate 500.000 lire. Ecco altri acquisti eccezionali fatti da collezionisti.

L'auto di Valentino: 13 milioni

L'auto di Al Capone: 23 milioni

Capelli di Napoleone: 350.000

La toilette di Hitler: 600.000

Una lettera di Beethoven: 2 milioni

La Lancia di Mussolini: 12 milioni

Se non lavi ti denuncio

« Caro marito, se non lavi i piatti ti denuncio. » Questa minaccia potrà essere tradotta in pratica se il Parlamento tedesco approverà un progetto di legge sui rapporti matrimoniali che prevede l'obbligo per entrambi i coniugi di dividersi i lavori di casa. In fatto di parità tra uomo e donna, intanto, un altro passo avanti è stato compiuto negli Stati Uniti. La signora Jane Williams ha ottenuto dal tribunale il diritto di essere chiamata solo con il cognome di signorina. Come sapete la donna sposata, quasi dovunque, assume il cognome del proprio marito.

La bicicletta batte l'auto

La bicicletta sta vivendo la sua seconda giovinezza. Messa da parte per far posto alle auto, ora ripaga le auto con la stessa moneta. Negli Stati Uniti ne esistono in circolazione più di 40 milioni, in Italia 8. Qualcuno prevede che presto nei centri delle grandi città si dovrà pedalare in bicicletta se si vorrà risolvere il problema del traffico. Prova ne sia un esperimento compiuto a Boston negli Stati Uniti. E' stato fatto percorrere a ciclisti e automobilisti lo stesso tragitto durante le ore di punta per venticinque volte. Per ventuno volte hanno vinto i ciclisti che hanno impiegato in media diciotto minuti contro i ventotto delle auto. Oltre a non inquinare l'aria, la bicicletta è dunque anche « più veloce » dell'auto.

PADRI E FIGLI: 2 STORIE DRAMMATICHE

Un padre ha ucciso il figlio drogato che lo minacciava con un coltello; un figlio ha ucciso il padre per salvare la madre. Sono due storie vere di oggi. Ve le proponiamo non per fare dell'inutile cronaca scandalistica né per ricavarne una illusoria morale, ma per porvi di fronte a una possibile e amara realtà quotidiana, diversa da quella a cui siete abituati e con risvolti insospettabili. Come scoprirete leggendo i particolari delle due vicende, i protagonisti, a modo loro, si volevano bene ma hanno finito per non dirselo mai fino al punto di distruggersi a vicenda. Le due storie, accadute negli Stati Uniti e in Inghilterra, hanno avuto il loro epilogo nei giorni scorsi.

UCCIDE IL FIGLIO DROGATO

George Diener e il figlio.

Quando nacque Richie, il primogenito, George Diener, commesso viaggiatore americano, fu un papà felice e orgoglioso come tutti i papà di questo mondo. E continuò a esserlo per anni. Richie, un bel ragazzo dai capelli rossi, cresceva sano e robusto. Era soltanto un po' timido, parlava poco e preferiva la compagnia degli animali a quella dei suoi coetanei ma con i genitori era buono e gentile. Tutto cambiò due anni fa. Richie cominciò a drogarsi, diventò irascibile, fu arrestato due volte. George Diener scoprì all'improvviso di avere amato un figlio che non conosceva. Tentò di parlargli, lo picchiò, lo chiuse in casa. Fu inutile. E un pomeriggio, due mesi fa, accadde l'imprevedibile. In preda alla droga, Richie assalì i genitori con un coltello gridando: « Non siete degni del mio amore ». Il padre fece ciò che non avrebbe mai creduto di poter fare. Estrasse la pistola e sparò. Il ragazzo fu colpito al cuore. Aveva 17 anni. Arrestato e processato, George è stato assolto per legittima difesa. Ma continua a ripetere: «Dopo quanto è successo, è come se fossi morto anch'io!».

UCCIDE IL PADRE VIOLENTO

Christopher e la madre.

Christopher Thompson, 16 anni, è un ragazzo inglese che sembra più grande di quanto la sua età faccia supporre. Ha avuto un'infanzia e un'adolescenza serene. Andava bene a scuola, gli piaceva giocare al pallone. Con i genitori i rapporti erano buoni, anche se con loro parlava poco. Dei due Christopher preferiva il padre, un militare di carriera severo ma premuroso. La madre, Patricia, una donna molto bella, lo lasciava spesso solo per andare fuori a divertirsi quando il papà era assente. La tragedia è scoppiata all'improvviso due mesi fa. Tra i genitori c'è stato un ennesimo litigio a proposito delle frequenti uscite della madre. Patricia Thompson ha risposto con sfrontatezza. In un impeto d'ira il marito ha cominciato a percuoterla selvaggiamente e stava quasi per strozzarla quando Christopher ha preso un coltello e lo ha pugnalato a morte quasi senza accorgersi del gesto che stava compiendo. Arrestato e processato, il ragazzo è stato assolto. Ora è tornato a casa ma non va più né a scuola né a giocare a pallone. Per lui la tragedia continua ancora.

Amano Mozart e lo gettonano

Riproposto anni fa dai Swingle Singers, i cantanti che suonano con la voce, Mozart, il musicista prodigio del Settecento che a 5 anni scriveva musica, continua a essere fra gli autori più gettonati nei juke-box. Dopo il successo della « Sinfonia n. 40 in Sol minore » arrangiata dall'italo-argentino Waldo De Los Rios, e della canzone « Caro Mozart » cantata da Sylvie Vartan il boom di Mozart tra i giovani è stato riconfermato dal longplaying « Mozartmania ». Il disco offre ai profani, nell'esecuzione dell'orchestra di De Falla, con chitarre elettriche, batterie, nacchere e maracas, frammenti preziosi della migliore produzione del compositore di Salisburgo, dalla « Serenata in Sol maggiore » all'aria « Voi lo sapete » da « Le nozze di Figaro ». Non si tratta di contaminazione. Mozart, reso orecchiabile, costituisce uno stimolo per i giovani ad avvicinarsi più direttamente alla sua opera e ad apprezzarne così il messaggio poetico.

SUL RING CON L'ORSO

Quando Victor sale sul ring, gli spettatori trattengono il fiato. Non stentiamo a crederlo, perché Victor è un gigantesco orso bruno, che con regolare licenza affronta sui ring degli Stati Uniti lottatori professionisti. Finora ha combattuto contro 3.000 atleti e lo spettacolo è sempre stato emozionante: l'uomo tra le possenti braccia dell'orso pare sempre sul punto di essere stritolato. Ma c'è un trucco: Victor infatti è addestrato a fingere la lotta. La gente non lo sa, si emoziona come se il combattimento fosse vero, e per questo paga senza discutere

Ogni sera si dà in pasto alla belva

Guardate attentamente la foto. Questa volta non c'è trucco. Ogni sera il domatore Pablo Noel infila la testa nelle fauci spalancate della leonessa Pyx e la tiene in quella posizione per alcuni minuti. Ma per giungere a questo risultato, quanta pazienza ha dovuto esercitare! Perché Pyx non è così mansueta come può sembrare né viene intontita, come è possibile supporre, da sedativi prima dello spettacolo. Ogni sera Pablo corre un rischio enorme. Senza essere bravi come lui, 53 altri domatori sono stati uccisi dalle belve del circo nell'ultimo secolo.

Il momento della verità: la leonessa può sbranarlo.

La lotta è finita: l'emozione del pubblico è vera.

COME CAPIRE PICASSO

C'è modo e modo per imparare a conoscere e ad apprezzare le opere d'arte. Una ex direttrice di scuola francese, Gilberte Laroche-Cherc, ne ha trovato uno efficace e divertente. Ai giovanissimi allievi del suo studio fa vedere per alcuni minuti un quadro, poi li invita a discuterne le forme e a ridisegnarlo a memoria. Il disegno che vedete al centro è un originale di Picasso, quelli accanto sono copie che, come potete facilmente scoprire, in molti punti differiscono dal quadro autentico. Gli allievi di Gilberte imparano così l'arte senza mortificare la propria fantasia.

Il club dei salutanti

« Salutate, sorridete anche quando incontrate gente sconosciuta. » Con questo slogan, due studenti inglesi, Christopher Herman e Garry Knighton, di Brockenhurst nel New Forest, si propongono di diffondere la simpatia tra la gente. Dopo aver fatto esperienza girando in moto e aver constatato che il 70 per cento delle persone risponde felice ai saluti, i due giovani hanno infatti fondato il « Club dei salutanti » con 120 altri studenti. Il club, per giugno, sta organizzando la « Settimana del saluto a tutti » all'insegna della fratellanza gioiosa e serena.

LA DONNA PIU' VECCHIA DEL MONDO

Si chiama Clemencia Gonçalves ed è nata il 3 maggio del 1811 a Resplendor in Brasile. Ha quindi l'incredibile età di 161 anni, ma a differenza di altre persone che hanno sostenuto o sostengono a parole di avere pressappoco la stessa età, Clemencia può dimostrarlo. All'Ufficio anagrafe è stato possibile trovare il suo certificato di nascita. Tutti i figli di Clemencia Gonçalves sono morti.

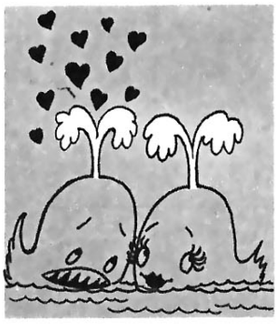
VIETNAM DEL SUD DUE MESI DOPO

Sono passati esattamente due mesi da quando, come vi dicemmo, le truppe nordvietnamite del generale Giap e i guerriglieri comunisti, chiamati vietcong, varcarono, il 30 marzo scorso, la zona smilitarizzata che divide dal 1954 il Vietnam del Sud dal Vietnam del Nord, e attaccarono in quattro direzioni. Che cosa è successo in questi due mesi? L'avanzata nordvietnamita, all'inizio incontrastata, ha travolto alcune divisioni sudvietnamite, rivelatesi più deboli del previsto, e si è spinta, a nord, fino all'ex capitale imperiale Hue, al centro fino a Kontum, a sud a 90 chilometri dalla capitale Saigon. Il presidente Nixon, non potendo più contare sui soldati americani che sta continuando a ritirare dal

Giap, comandante in capo dei nordvietnamiti.

Vietnam (sono ora 65 mila), ha risposto prima bombardando il Nord e, in seguito, minandone i porti. Più che dal campo di battaglia, tuttavia, una possibile soluzione a questo interminabile e tragico conflitto può venire dal tavolo delle trattative. E in questo senso saranno indubbiamente utili i colloqui avuti da Nixon a Mosca. Per il popolo vietnamita, intanto, questi due mesi hanno aggiunto lutti a lutti. Soltanto tra i civili dal 1961 a oggi i morti sono stati circa 400 mila; i profughi, cioè coloro che sono costretti a spostarsi dalle zone di guerra abbandonando case e beni per non rischiare di essere uccisi, sono più di sei milioni.

CONQUISTERA' ALEX LA BELLA ETHEL?



Tutto è stato preparato con grande cura nell'acquario di Coney Island a New York per il matrimonio di Ethel e Alex. Attesa l'epoca degli amori, costruita una speciale vasca, gli sposini, trasferiti nella nuova dimora con gru mobili, sono stati lasciati soli. Alex, una balena maschio di imponenti proporzioni, non ha perso tempo. Ha spinto verso la compagna il suo pallone preferito per invitarla al gioco ma Ethel si è rifugiata in un angolo. Ha cominciato a girarle attorno emettendo sibili pieni di lusinghe ma Ethel è diventata ancora più pudica e riservata. E' passata ormai una settimana e le nozze non sono ancora avvenute. Riuscirà Alex a conquistare la timida Ethel? Ve lo diremo appena lo sapremo.

CERCO MOGLIE PER PAPA'

Ralf Frey è un ragazzo tedesco di tredici anni. Ha una grave malattia di cuore che probabilmente lo porterà alla tomba perché i medici non riescono a curarlo ma ha anche tanto coraggio e un solo, urgente desiderio: trovare una moglie per il padre e una madre per sé e per la sorellina Susanne di 11 anni. La sua mamma vera si è separata dal marito e si è sposata con un altro uomo. Per realizzare il suo desiderio, Ralf ha fatto pubblicare sul « Westfalen blatt », il giornale della sua città, un'inserzione

Ralf Frey bacia il padre che si chiama Ferdinando.

che dice: « Cerco moglie per papà. Papà è buono, lavora, lava e cucina. Anch'io e mia sorella siamo buoni ». Ralf ha già ricevuto numerose proposte e sta esaminandole.

Notizie in breve

● **Invenzioni strane.** Un danese, personaggio eccentrico e singolare, ha creato e brevettato curiosissimi oggetti che non hanno alcuna pratica utilizzazione. Tra le sue invenzioni ci sono: un pianoforte con tasti a punta di chiodi per suonatori-fachiri e un inchiostro incolore per analfabeti.

● **Arbitro beffato.** I giocatori della squadra brasiliana « America » si sono presentati in campo con il segno del lutto sul braccio e hanno osservato un minuto di silenzio. Soltanto alla fine, l'arbitro ha saputo che questa messinscena era stata fatta per lui.

SBADIGLIANDO SI SLOGA LA MANDIBOLA

Sbadigliando per la fame il camionista inglese Jonathan Boutwood si è slogato la mandibola rimanendo a bocca aperta. Dolorante ha chiesto aiuto ad un vigile con un biglietto: « Dov'è l'ospedale? » L'agente, colto da un riso convulso, non è riuscito a rispondergli. Infuriato, Jonathan l'ha trovato soltanto dopo aver percorso altri 50 km.

ZOOM LIBRI

a cura di GIUSEPPE ZANINI

I LIBRI-VERITÀ DI «LE MONNIER»

La collana di narrativa contemporanea « Gli Ottanta », edita da Le Monnier, si conferma come una delle più serie e indicate per i giovani dai 12 ai 16 anni. Ogni nuovo volume affronta un problema vivo, spesso inquietante, sempre denso di spunti per la riflessione critica. « Maja delle streghe », di Giuliana Boldrini (lire 2.000), ad esempio, affronta il tema scottante dei processi alle streghe, e delle conseguenti condanne al rogo di molti innocenti.

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Oggi dalla balbuzie si può guarire perfettamente, e ben lo sanno coloro che si sono fatti curare a « Villa Benia » di Rapallo, dall'équipe di studiosi diretta da Vincenzo Mastrangeli. Se qualche vostro parente è afflitto da un simile difetto, consigliategli « Il linguaggio e la sua organizzazione » del Mastrangeli (Ediz. Tigullio, L. 4.000). Contiene un messaggio di speranza e orientamenti sicuri.

AVVENTURA A VENEZIA

Tutti conoscono Venezia. Ma una Venezia così insolita come quella che ci presenta Gastone Geron nel suo romanzo « Un marinèr sui tetti » (Minerva Italica, L. 1.850) è raro trovarla. Al di fuori delle immagini consacrate dalle guide turistiche, incontriamo qui una città diversa, piena di umanità, che fa da sfondo alle avventure di Luciano, il protagonista di una serie di simpatiche contestazioni.

SPLENDIDE IMMAGINI DELLA VITA

« Meraviglie e segreti del mondo vivente », edito da Selezione dal Reader's Digest, è uno di quei libri che non ci si stanca mai di sfogliare. Il testo, affidato a specialisti della materia, è semplice ed efficace, ma a dare valore di documento eccezionale al libro sono le 280 foto a colori che propongono immagini di rara bellezza. Può essere chiesto in visione. Costa L. 6.450.

IL NOSTRO GIUDIZIO SU...

Autore e titolo	Editore e prezzo	Genere	Giudizio
D. Hamilton: **Il re delle pelli di castoro**	Ed. AMZ L. 1.700	Romanzo	✪✪
Luciana Martini: **Marco in Sicilia**	Vallecchi L. 900	Romanzo	✪✪✪
Lella Setti: **L'ultimo mese di scuola**	Vallecchi L. 900	Romanzo	✪✪✪
Tina Zuccoli: **I miei amici Lapponi**	La Scuola L. 1.500	Divulg.	✪✪✪✪

✪✪✪✪ *ottimo* ✪✪✪ *buono* ✪✪ *discreto* ✪ *sufficiente*

- Questi sono i miei cammellini di peluche!

SEN-SA-ZIO-NA-LE !!!

Dal prossimo numero
il nostro giornale avrà 16 pagine in più
con prezzo invariato

PIU' PAGINE PER I FUMETTI !
PIU' PAGINE PER I SERVIZI !
PIU' PAGINE PER L'ATTUALITA' !

Dal prossimo numero
il Corriere dei Ragazzi
è il giornale che dà di più

E' IL GIORNALE DEI RACCONTI COMPLETI

E ancora
una grande novità:
dalla prossima
settimana il bando del

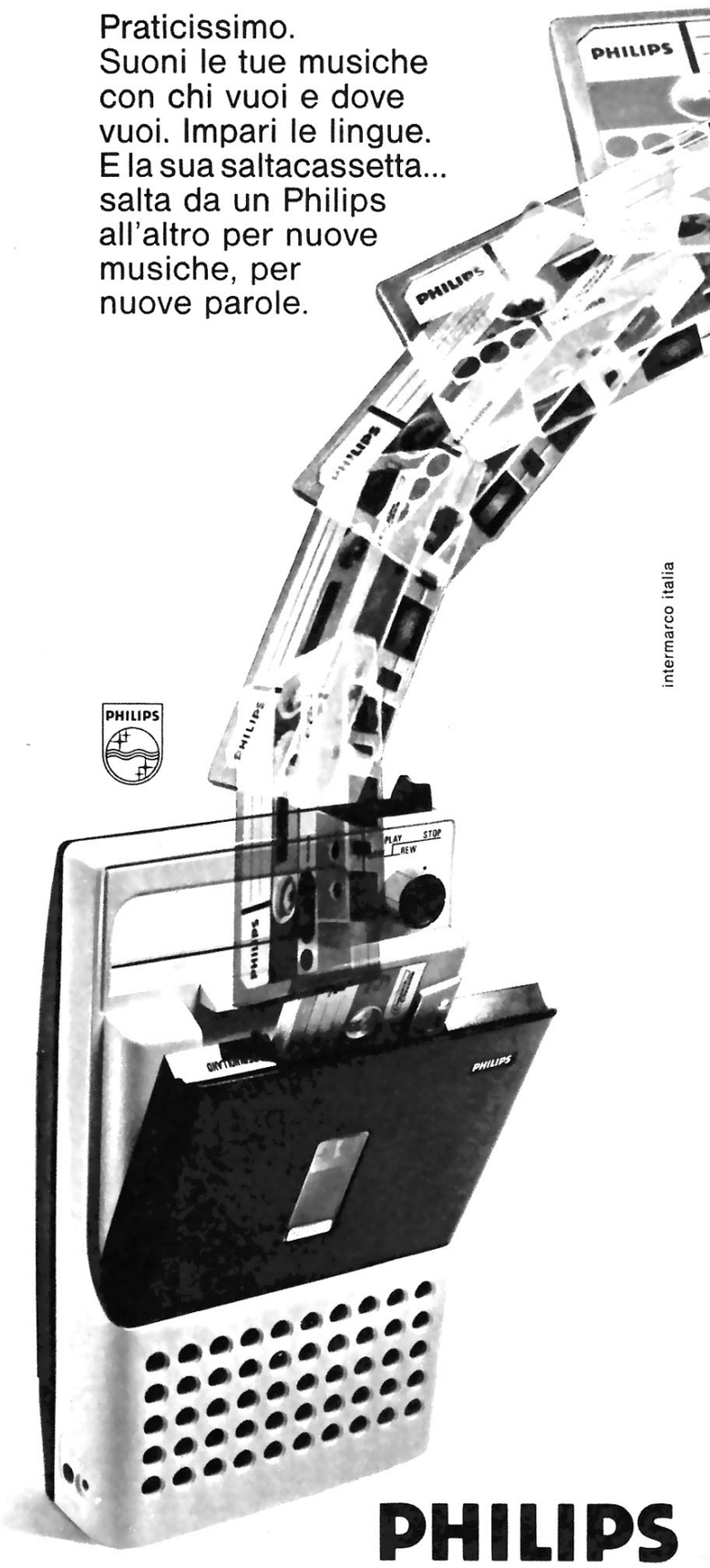
GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO CORRIERE DEI RAGAZZI MINOLTA

con **70** *favolosi premi in palio*

suona allegro e "saltacassetta"

una folle estate giovane con cassettophone, il suonanastri Philips.

Praticissimo.
Suoni le tue musiche con chi vuoi e dove vuoi. Impari le lingue.
E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro per nuove musiche, per nuove parole.



intermarco italia

PHILIPS

Dal mio album segreto

AGOSTINI

«Sto attraversando il periodo più nero della mia carriera. Per superarlo ho bisogno del vostro affetto. Lo dico solo a voi: **SI CHIAMA**

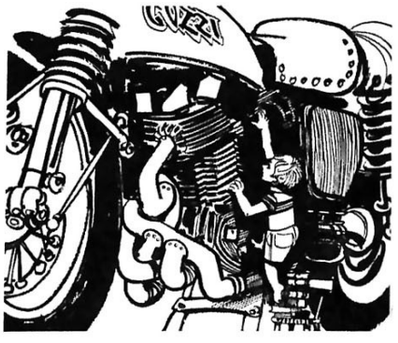
« Ci volevano proprio le mie sconfitte nei gran premi di Francia e di Germania, nella classe 350, contro Jarno Saarinen, perché tanti sportivi si stringessero intorno a me. Devo dire che soprattutto voi giovani siete stati i primi a darmi la carica per tornare alla riscossa. Ecco, se anche quest'anno riuscirò a spuntarla, dedicherò a voi del Corriere dei Ragazzi il mio undicesimo titolo mondiale (4 ne ho già vinti nella classe 350; 6 nella classe 500). Per ora vi dedico il mio album segreto. Penso di correre ancora per due o tre anni: poi vorrei lasciare il posto ai giovani campioni italiani: magari a uno di voi, cari lettori. »

LA CARTA D'IDENTITA'

- Giacomo Agostini (Mino per gli amici), nasce a Brescia il 16 giugno 1943. Dopo di lui Gabriele, Mauro, Felice.
- A 7 anni è già in sella ad un « Guzzino », ma papà Aurelio non vede di buon occhio la passione di Mino per la moto.
- A 16 anni Mino è un campione di gare di regolarità sulle strade del Lago d'Iseo.
- A 19 anni la prima vittoria su Moto Morini. Nel 1964 è campione italiano professionisti, e l'anno dopo è alla MV.
- Il 25 aprile 1965, con grande felicità di mamma Maria Vittoria, Mino trionfa sul circuito del Nürburgring: comincia la leggenda di Giacomo Agostini.

IERI

« Già a un anno (a destra), viaggiavo su una "carrozzina da corsa", non vedete che linea? »



« Ecco quello che dovevo fare, a 7 anni, per salire sulla mia Guzzi. »

« A 8 anni (sopra) su un pattino: remavo come una furia. "Diventerai un gondoliere", mi dicevano gli amici. A destra, a 10 anni, durante una gita in montagna: tengo in braccio mio fratello Mauro, poi mio padre Aurelio, e Felicino in groppa a mia madre Maria Vittoria... Mi ossigenavo! »

« A sinistra sono a Lovere, sulle rive del Lago d'Iseo, durante una corsa di regolarità. Avevo 15 anni: ancora due e avrei mandato all'aria gli studi classici per la motocicletta. Non ero un gran che nelle corse di regolarità, perché andavo troppo forte: le curve io le prendevo a velocità doppia degli avversari. »

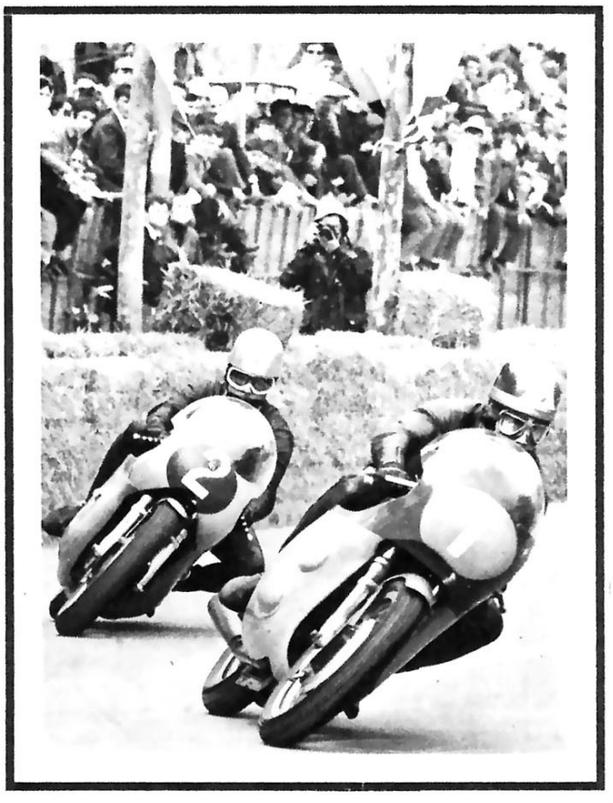
Servizio di PAOLO MOSCA - Disegni di ALDO DI GENNARO

"ANCH'IO HO UNA MOGLIE: M.V. AGUSTA"

...da lei non vorrei divorziare. Siamo insieme da sette anni: abbiamo avuto 10 figli... 10 titoli mondiali!»

OGGI

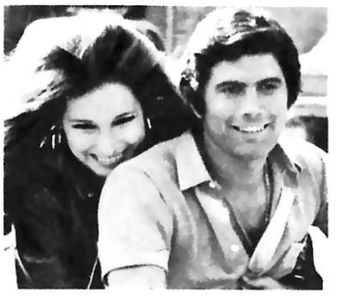
« Dopo quattro anni alla Moto Morini, passo alla MV Agusta. Sotto alzo la coppa della mia prima vittoria mondiale, al gran premio di Germania, nel '65. A destra sto "duellando" con il mio eterno rivale Pasolini... Lui, naturalmente, è alle mie spalle! »



« Quando sarò stufo dei circuiti, chissà che non passi al motocross. Qui sopra sto insegnando il trucco dell' "impennata" a mio fratello Felice. Niente male, devo dire, niente male... »

« Finché correrò in moto resterò scapolo! Quindi niente confetti: altrimenti, dato che in casa comandano le mogli, avrei finito di vincere. A destra, ecco una delle mie "fidanzate": l'attrice Karin Schubert. »

« Sotto, "fidanzato" con l'attrice Annabella Incontrera, nel film "Amore formula 2". »



« Neppure Lucia Fabrello, sopra, è riuscita a farmi divorziare dall'MV Agusta: insomma ho sposato una donna truccata da moto! »

« Due rivali. A sinistra Jarno Saarinen, che mi ha fatto tornare addosso la voglia di vincere di dieci anni fa; a destra Phil Read, il nuovo acquisto della MV Agusta. Contro l'uno e l'altro affronterò le curve dei circuiti di tutto il mondo con il coraggio di un leone affamato di titoli. Parola di Mino! »

UNA CIOTOLA DI RISO

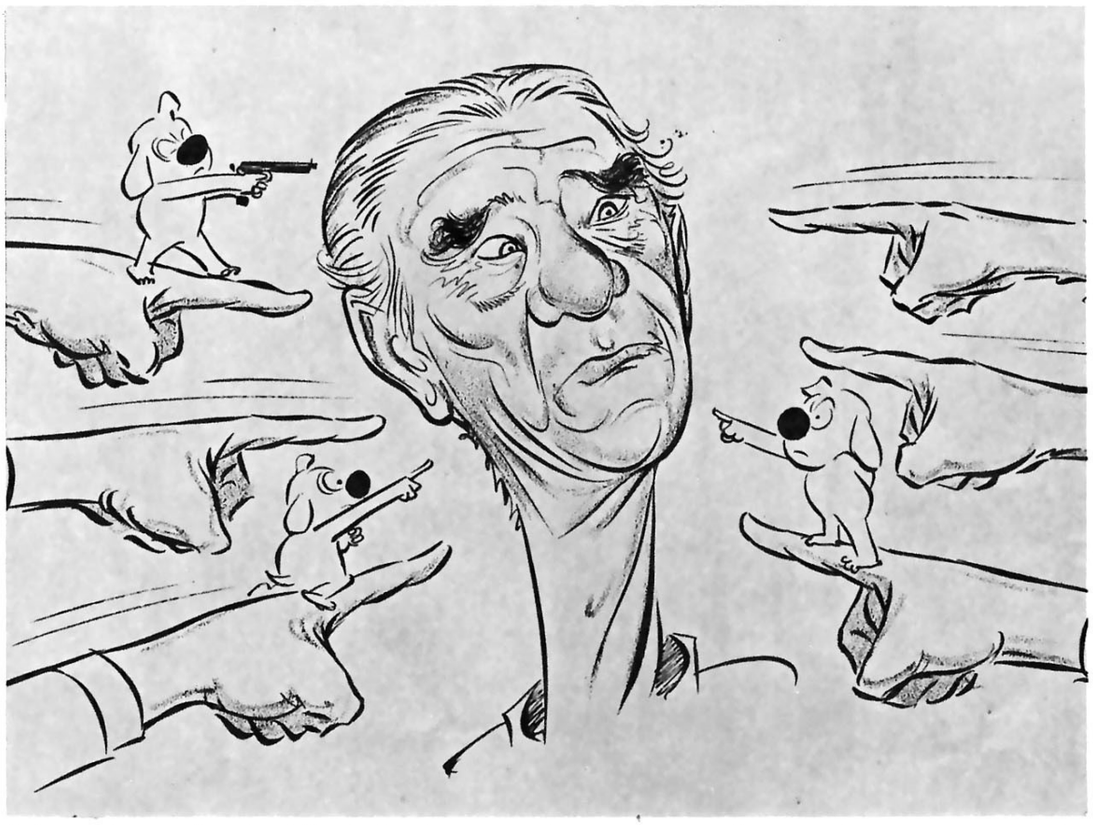
Ecco il volto della fame. Sotto ogni latitudine, in ogni angolo della terra, la fame ha il viso di uno o di mille bambini. Questi, tragicamente in coda per ottenere una ciotola di riso o infilati in un tubo di cemento, sono figli del Bangladesh, il nuovo Stato sorto dopo il conflitto fra i due Pakistan. Nello scorso inverno il mondo ha parlato molto di questa guerra conclusa in breve tempo per l'intervento dell'India. Ma alla parola pace, firmati i trattati militari, segnati i confini del nuovo Paese, il mondo ha creduto di aver assolto alle sue funzioni, come se si potesse uscire da una guerra che ha fatto tre milioni di morti, venti milioni di profughi, che ha distrutto sette milioni di case, duemila ponti, quasi tutte le strade, centottantamila pozzi, senza mezzi e senza aiuti. E il Bangladesh è, infatti, caduto nel caos. Ma non tutti si sono dimenticati di queste nuove vittime della violenza. Mani Tese, per esempio, che è un'associazione sorta per aiutare il Terzo Mondo, la Caritas Italiana, altri istituti internazionali, perfino uno dei Beatles che con il musicista indiano Ravi Shankar e tanti e tanti altri amici della musica pop hanno dato un grande concerto a New York e realizzato tre grandi dischi devolvendo tutti gli utili ai bambini del Bangladesh. E tuttavia il loro aiuto non è bastato. Occorre il vostro, ragazzi. Così se volete dare anche voi una mano, partecipate alla Operazione Bangladesh. Qualunque somma è utile: bastano anche poche lire. Questo è l'indirizzo: « Mani Tese, via Cavenaghi 4 20149 Milano » (conto corrente postale 3/53241).

RAGAZZI SPORT

A cura di GIGI BOCCACINI

LA NAZIONALE E VAL

LA VIGNETTA DI Mario



Valcareggi, commissario della Nazionale azzurra è sotto accusa: forse così sono i suoi sogni...

POLEMICA UTILE O DANNOSA?

La Nazionale italiana è stata bocciata, l'amara sconfitta subita ad opera del Belgio ha confermato in modo quasi crudele una realtà sulla quale da tempo si tentava di chiudere gli occhi: la squadra azzurra dei « mondiali » messicani è squadra « vecchia ». Quel che ha potuto dare, ormai ha dato, adesso bisogna cambiare, e con discreta urgenza. La frenesia della polemica a botta calda un po' s'è spenta, torna a far capolino il buonsenso. Cambiare: tutti d'accordo. Ma che cosa e chi cambiare? Il sistema di gioco, la mentalità dei dirigenti e degli atleti? Oppure, per risolvere il problema, basta gettar in un canto questo o quel calciatore? O magari occorre un rinnovamento profondo, sia di uomini sia di sistema? La nostra è una rapida carrellata: discutono, a cuore aperto, gli interessati.

LA PAROLA A FRANCHI

Il presidente della FIGC: «Cambiare si, ma con calma!»

Il dottor Artemio Franchi è il presidente della Federazione italiana gioco calcio. E' un uomo schietto, che i problemi li affronta di petto. La batosta è secca, non lo discute. Ma, pur nella rabbia del momento, il massimo dirigente ha avuto il buongusto di difendere l'operato di Valcareggi, il commissario tecnico. Facile sarebbe stato buttargli addosso ogni colpa. Franchi non l'ha fatto, comportandosi da gentiluomo. Ha detto: « L'eliminazione dalla Coppa Europa è un grave insuccesso, segna la fine di un ciclo della nostra nazionale, ma non può essere considerata una catastrofe. Bisogna ricostruire, certo, però, stavolta non ripartiamo da zero ». Gli hanno chiesto: « Quali sono state le cause della sconfitta degli azzurri? ». Ha risposto: « Il mancato rinnovamento della squadra ha avuto la sua importanza. Del resto, ci vuol coraggio per mutare una compagine che vince.

Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, ha difeso Valcareggi.

Non dimentichiamoci, inoltre, delle scarse condizioni di forma di molti dei nostri atleti e teniamo presente, infine, che la botte dà il vino che ha. Ci si lamenta che la Nazionale non gioca all'attacco. Ma quale squadra italiana sa ancora farlo? Il nostro calcio è questo e cambiarlo su due piedi non è davvero cosa facile ».

COME SI DIFENDE RIVA

Dice il cannoniere: «Mai sono riuscito a fare miracoli»

Tra gli uomini sottoposti ad un fuoco micidiale di critiche è Gigi Riva, il « cannoniere » che sembra aver perso, almeno quando veste la maglia azzurra, il fiuto del gol. Riva ha risposto per le rime: « Sono colpevole io come gli altri, né più, né meno. Mi accusano di non saper più fare miracoli, mi accusano cioè di non esser più capace di segnare quelle reti che risolvevano le situazioni più intricate. Io ribatto che, da solo, non ho mai risolto niente, visto che di miracoli, a mio avviso, mai ne ho fatti. Il ritornello ripete sino alla noia che è necessario cambiare tutto. Beh, io mi permetto di ricordare che, sino alle due gare contro il Belgio, la nostra formula di gioco è stata valida e ci ha consentito eccellenti risultati. Qualcosa, sono d'accordo anch'io, bisognerà rivedere, perché occorre tener conto di un fatto importante: non siamo noi che siamo cambiati,

Gigi Riva è sotto accusa: mancano i suoi gol in maglia azzurra.

sono cambiati invece i nostri avversari, che, proprio seguendo il nostro esempio, si sono meglio organizzati in difesa, senza però disimparare l'arte dell'attacco. Ricordiamoci però il peso della sorte: con un po' di fortuna, nella gara d'andata avrei segnato due gol, e tutte queste discussioni manco sarebbero nate... ».

CAREGGI SOTTO PROCESSO

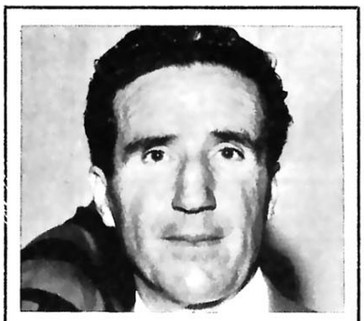
MA CHE COSA SI DEVE CAMBIARE?

Girotondo di opinioni, ciascuno ha la sua e la crede valida. Decine e decine di interviste, nei giorni scorsi, sono comparse su tutti i giornali d'Italia. Abbiamo raccolto e condensato le più valide, apparse sulle pagine della « Gazzetta dello sport » e delle rubriche sportive del « Corriere della Sera » e del « Corriere d'Informazione ». Chi ha torto? Chi ragione? Scegliete voi!

Nereo Rocco

Rocco: « Manca lo spirito di squadra »

« Il nostro gioco in crisi? Ma non facciamo ridere, tutto il mondo ci ha copiati. Ringiovanire la Nazionale? Giusto, però, facciamo attenzione a non lasciarci prendere la mano dalle novità ad ogni costo. Magari si pensa di far bene e si combina invece solenni pasticci, qualche atleta esperto che tenga le fila pur ci vuole, altro che storie. Il male vero, secondo me, non sta nell'età di qualche giocatore, è lo spirito della squadra che, invece, fa difetto quando è assolutamente necessario. »



Helenio Herrera

Herrera: « Ci vuole un nuovo Club Italia »

« Facciamo un Club Italia, metà composto da anziani di maglia azzurra, metà di giovani. Abituiamoli a stare insieme e a giocare insieme, nella partita di Bruxelles gli azzurri davano l'impressione d'essere elementi che si trovavano fianco a fianco per la prima volta. C'è da ricominciare da capo, ma per questo non mi pare che sia necessario e producente imbastire dei drammi. Capita a noi, in tempi più o meno lontani è successo a molti altri. Basta rimboccarsi le maniche con santa pazienza, evitando isterismi in un senso o nell'altro. Chiariamo le idee, soprattutto: scegliamo cioè un gruppo di atleti, diamogli fiducia, così da lavorare su di loro in modo continuo ed efficace. »

Gustavo Giagnoni

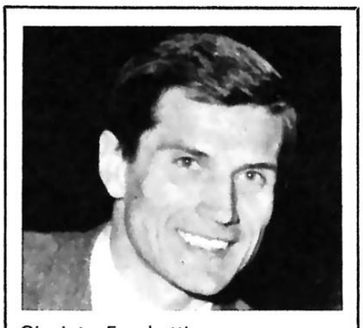
Giagnoni: « Diciamo basta al catenaccio »

« E' un problema di uomini ed un problema di gioco. Mi spiego meglio. Un problema di uomini. Taluni azzurri della vecchia guardia sono ancora elementi validissimi. Parlo, tanto per far dei nomi, di Riva, di Mazzola, di Boninsegna e altrettanto si può dire di tre o quattro giovani. Ma non è lecito aspettarsi un miracolo a brevissima scadenza, uomini come Facchetti, come Cera, come Burgnich non sono sostituibili di punto in bianco. Problema di gioco. Il contropiede, ormai, è un sistema che non serve più, gli avversari hanno preso le contromisure. Noi aspettiamo che si scoprono, quelli a scoprirsi manco ci pensano e noi perdiamo partite incredibili. Occorre mutar mentalità, occorre un gioco corale. Adesso è venuto di moda criticare il centrocampo, ma non si bada o non si vuol badare al comportamento delle nostre punte, che se ne stanno eternamente ferme ad aspettare palloni d'oro. E' necessario muoversi, è necessario il movimento, all'insegna di una manovra d'insieme, carica di grinta, di aggressività. Continuare ad applicare un catenaccio significa rassegnarsi a una serie di sconfitte. »

Giovanni Invernizzi

Invernizzi: « Bisogna muoversi, in campo »

« Inutile che un attaccante se ne stia ben fermo in una determinata zona del campo, ad aspettare quel passaggio che non gli arriverà mai. L'attaccante deve muoversi, per favorire, con i suoi spostamenti, l'inserimento in avanti di qualche compagno di squadra. Noi siamo tenacemente abbarbicati al difensivismo puro; all'estero — è vero — ci hanno copiato, ma hanno completato il nostro sistema di gioco grazie alla superiore prestanza atletica dei giocatori. I risultati parlano chiaro, bisogna tenerne conto. »



Giacinto Facchetti

Facchetti: « Largo ai giovani, al completo »

« Ci sono piovute sul groppone critiche a grappoli. Non ci hanno certo fatto piacere... Pazienza! Io, però, vorrei fare una proposta: per le prossime partite della Nazionale, non mescoliamo insieme quelli della vecchia guardia ed i giovani. Così, state sicuri, nascerebbero nuovi equivoci, nuove polemiche. Mettiamo invece in campo una formazione del tutto nuova: solo in questo modo sarà possibile vedere in pratica se si è imboccato la strada giusta (e ne sarei lietissimo) oppure no. »

INTER: SI DECIDE LA COPPA

Rotterdam, 31 maggio, ecco in campo l'Ajax e l'Inter per la partita che decide della Coppa dei Campioni, per la partita che assegna il più importante trofeo internazionale, giunto ormai alla diciassettesima edizione. Una domanda è di prammatica: vi ricordate chi, finora, ha vinto la prestigiosa Coppa? Si incomincia nel 1956: sono i tempi d'oro del Real Madrid, gli spagnoli vincono a briglie basse. Ed il loro trionfo si rinnova nel 1957, nel 1958, nel 1959, nel 1960. Poi viene il turno del Portogallo, ecco l'affermazione del Benfica nel 1961 e nel 1962. Nel 1963, fiato alle trombe: la Coppa è nostra, grazie al Milan, e, l'anno dopo, è ancora nostra, grazie all'Inter. E terzo brindisi nel 1965, sempre con l'Inter. 1966: torna prepotente alla ribalta il Real Madrid, che, nel 1967, passa la mano agli scozzesi del Celtic. 1968: trionfo inglese, si afferma il Manchester United. Subito dopo una quarta affermazione italiana, ancora per merito del Milan. Poi, del nuovo, a conferma della vitalità del mondo del calcio, che propone alla ribalta energie fresche, nomi in genere poco conosciuti, o, per meglio dire, conosciuti soltanto agli « addetti ai lavori ». S'affacciano prepotenti i club olandesi: il successo tocca nel 1970 al Feijenoord, nel 1971 all'Ajax che riesce a giungere alla finale anche nel 72.

LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 4 GIUGNO

Arezzo-Sorrento	1
Bari-Perugia	1
Catania-Taranto	1
Cesena-Novara	1
Como-Brescia	1
Genoa-Livorno	1
Lazio-Foggia	1
Modena-Reggina	X
Monza-Palermo	X
Ternana-Reggiana	1
Alessandria-Solbiatese	1
Padova-Cremonese	X
Pro Vasto-Lecce	X

RIBOT

Testo di PIER CARPI Disegni di UGGERI

IL CAVALLO MILIARDO

ALL'ETÀ DI VENT'ANNI, IL 27 APRILE SCORSO È MORTO IL LEGGENDARIO **RIBOT**, IL CAVALLO CHE OSCURÒ LA FAMA DEL GRANDE NEARCO.
DA QUALCHE ANNO, SMESSE LE COMPETIZIONI, ERA NEGLI STATI UNITI, COME RIPRODUTTORE: DEI SUOI 300 FIGLI MOLTI SONO GIÀ CAMPIONI.
LA LEGGENDA DI RIBOT INIZIÒ NEGLI ALLEVAMENTI DELLA DORMELLO OLGIATA...

E' INTELLIGENTE, QUESTO CAVALLO, CAPISCE COSA STO FACENDO. CREDO CHE GLI VORRO' SEMPRE BENE.

SEI STATO DOCILE E BRAVO, TIENI, MERITI UN ALTRO ZUCCHERINO, COME TUTTI GLI ALTRI CAVALLI... EHI, NON LO VUOI?

L'HA RIFIUTATO, BEN POCHI CAVALLI LO FANNO... HA QUALCOSA DI FIERO E ARISTOCRATICO CHE SI NOTERA' ANCHE NELLE CORSE, RIBOT.

MILANO, 1954.

CHE NE DICI DI QUEL RIBOT.?

VALE BEN POCO, CREDIMI.

MA QUELLA FU LA PRIMA VITTORIA DI RIBOT, IL CAVALLO CHE SAREBBE ENTRATO NELLA LEGGENDA...

E' UNA VITTORIA COME LE ALTRE, CAMICI?

NO, E' LA PRIMA DI UNA LUNGA SERIE, PER QUESTO CAVALLO, LO MONTERO' SEMPRE IO E INSIEME ANDREMO LONTANO.

SEI TROPPO TRISTE, RIBOT. TI HO PORTATO UN AMICO, SI CHIAMA **MAGISTRIS**.

MAGISTRIS DIVENNE INSEPARABILE PER RIBOT CHE SENZA DI LUI SI RABBUIAVA...

SEGUE

MIRACOLI — NO KILOMETRI — SI'

(e senza grane!)

parola di Gulp!

studio A. Abbate/72

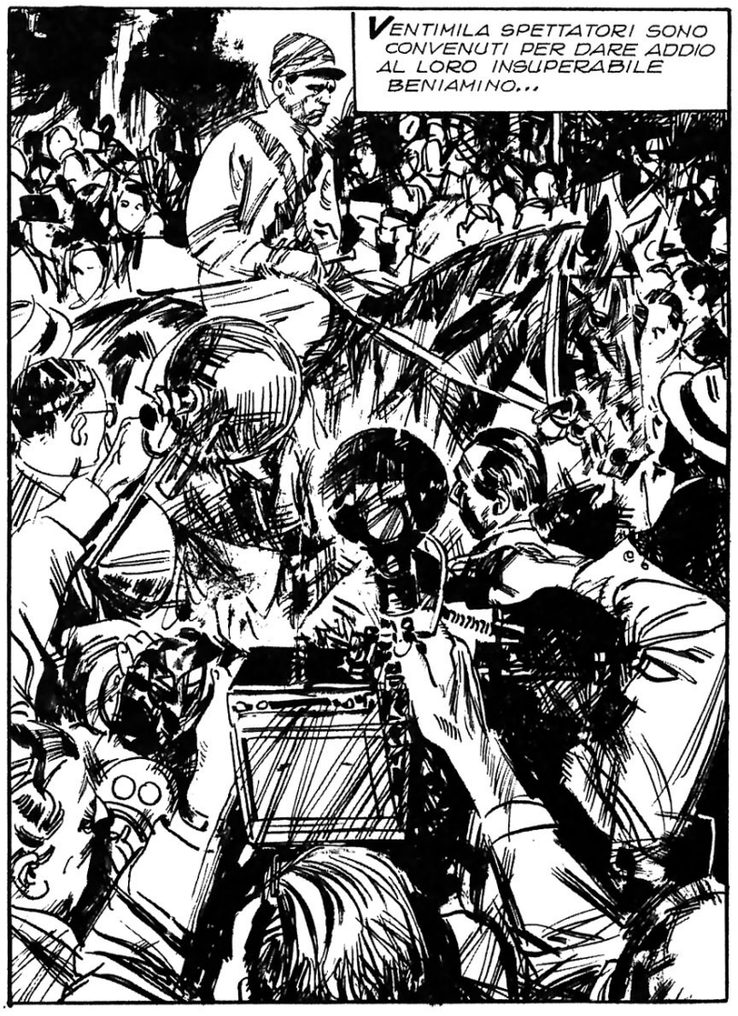
Cerca di ragionare:
Cosa chiedi a un ciclomotore? Di volare?

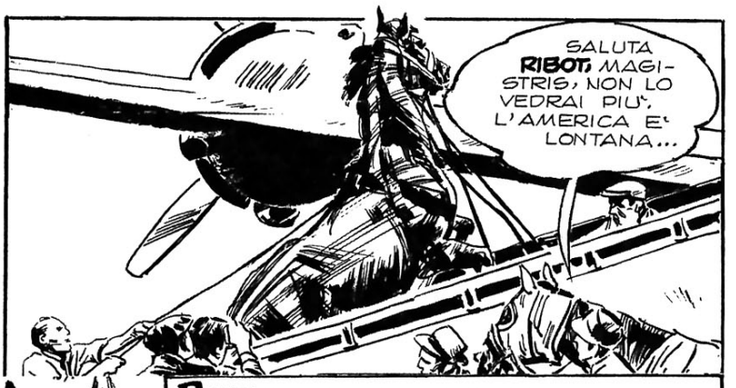
Prima di tutto chiedi la robustezza;
poi chiedi la sicurezza, la praticità
e tanti, tanti Km. senza grane.
Ti può accontentare solo
un ciclomotore d'esperienza: Gulp!

OLEOBLITZ Lubrificazione specializzata

Gruppo Industriale
Agrati-Garelli
Monticello Brianza (Como)

GARELLI





ORA RIBOT NON C'E' PIU', MA E' RIMASTA LA SUA LEGGENDA. E NEGLI ALLEVAMENTI I SUOI TRECENTO FIGLI ASPETTANO IL LORO MOMENTO TRA DI ESSI USCIRA' IL NUOVO RIBOT.? UN CAMPIONE COME LUI, HA DETTO QUALCUNO, NON NASCE DUE VOLTE...

FINE

LIFEBOAT FROG® NAVI

questa confezione contiene i pezzi per il montaggio di un formidabile modello di una lancia di salvataggio in uso presso le coste inglesi.
queste lance inaffondabili hanno salvato un numero notevole di naufraghi nelle più difficili condizioni.

in vendita nei negozi
di giocattoli e modellismo

Distributore esclusivo:
Zeni-Import Milano
Via Cucchiari, 25 - tel. 392.930 - 315.113

LE STELLE
TUTTAMUSICA TV

A cura di
GIGI SPERONI

I CANTANTI

NOTIZIA — COMMENTO — GIUDIZIO

Vanna Brosio (nella fotografia a lato) sembra preoccupata. La rubrica televisiva che presenta assieme a Nino Fuscagni, « Adesso musica », ha ricevuto molte critiche, specialmente dagli spettatori più giovani. Le accuse non riguardano tanto la scelta degli ospiti, che rappresentano tutte le tendenze musicali e sono nomi significativi. Riguardano soprattutto il modo in cui vengono intervistati, trattati questi personaggi e, in genere, tutti gli argomenti che interessano il mondo musicale. Stralcio da due lettere di ragazzi: « Perché la rubrica non critica mai, non pone dei problemi? Perché elogia sempre e tratta con lodi sperticate tutto e tutti, ponendoli sullo stesso piano: lo sciropposo bambino prodigio che si chiama Neil Read, Massimo Ranieri, Tony Scott, Wess, Milly, Franco Franchi... ». E l'altro giovane lettore: « Che cos'è "Adesso musica"? Una trasmissione di pubblicità pagata dalle case discografiche? Possibile che non abbia nulla da denunciare? »

Vanna Brosio, presentatrice di « Adesso musica ».

«Adesso musica» è nata con lo scopo di propagandare la musica; e di qualsiasi genere: tradizionale, classica, pop, underground, jazz. La Rai-TV ha voluto aiutare i discografici sempre in lotta con « la crisi del disco ». Così la rubrica è costretta a elogiare, e solo a elogiare. Naturale, quindi, che i giovani si lamentino! Quanto a Read: anche a me non piace, mi irritano tutti i bambini prodigio, ma Read è primo nelle vendite in Olanda e non si poteva ignorare.

★

Una buona notizia: John Kongos verrà in tournée in Italia dove terrà degli spettacoli tra luglio e agosto. La data precisa non è stata ancora fissata. Comunque è chiaro che John non si esibirà nelle grandi città, deserte per le vacanze, ma in alcuni centri balneari; quasi sicuramente dell'Adriatico. Intanto il suo primo successo « He's Gonna Step on You Again » sta conquistando tutti i mercati del mondo.

John Kongos. In estate verrà in tournée in Italia.

John è nato a Johannesburg, nel 1945 e l'Africa è tutta nella sua musica: ritmica all'esasperazione, forte, cruda. Kongos crea i suoi pezzi a Londra in uno studio di registrazione personale: li monta sulle piste del nastro tutto da solo, facendosi le basi. Dischi: « He's Gonna Step on You Again » e « John Kongos ».

★★★

Dove sono i Titanic, richiestissimi in Italia? Attualmente sono in tournée negli Stati Uniti ma dovrebbero approdare anche sulle nostre spiagge per delle vacanze estive alternate con alcuni spettacoli. I Titanic, d'altronde, aspirano da molto tempo a venire a trovarci: perché sanno di avere qui molti amici, e soprattutto perché, da buoni norvegesi, amano il nostro sole. I Titanic sono una grossa eccezione: non sono nati in USA o in Gran Bretagna, eppure hanno saputo imporsi su piano mondiale.

I Titanic. I loro nomi sono tutti nel testo a destra.

Ecco i cinque: Kejell, detto Chappy, batteria e canto: 26 anni. Roy Robinson, chitarra, canto: 27 anni. Janny, chitarra: 25 anni. Kenny, organo: 23 anni. John, batteria, mandolino: 24 anni. Discografia: « Sultana », « Half Breed » e il long «Titanic», primo per sei settimane in Gran Bretagna.

★★★

GIUDIZIO: ★★★★ = OTTIMO ★★★ = BUONO ★★ = DISCRETO ★ = MEDIOCRE

FUMETTO VERITÀ

E NON CI SPOSEREMO!

Testo di PIER CARPI
Disegni di ALESSANDRINI

QUEST'EPISODIO È REALMENTE ACCADUTO NELLE ACQUE DELL'OCEANO PACIFICO TRA L'APRILE DEL 1971 E L'APRILE DEL 1972

INTENDETE DAVVERO ATTRAVERSARE L'OCEANO PACIFICO CON UNA BARCA A REMI? E' ASSURDO...

NON TROPPO. NON DIMENTICATE CHE NEL 1969 HO ATTRAVERSATO DA SOLO L'ATLANTICO CON UNA BARCA A REMI.

26 APRILE 1971. DALLA BAIA DI SAN FRANCISCO, IL TRENTAQUATTRENNE **JOHN FAIRFAX** E LA SUA FIDANZATA **SYLVIA COOK** PARTONO A BORDO DELLA "BRITANNIA II".

BRITANNIA II

LA META' E' L'AUSTRALIA. LA COPPIA HA CON SE' SOLO ACQUA E CIBO SECCO. CON UN PO' DI FORTUNA, POTRA' PESCARE DEL PESCE FRESCO.

5 MARZO 1972. PER QUASI UN ANNO LA NAVIGAZIONE E' PROSEGUITA TRANQUILLA...

SIAMO NEI GUAI, SYLVIA. LA RADIO E' ROTTA.

NON POSSIAMO PROSEGUIRE, TORNIAMO A TERRA.

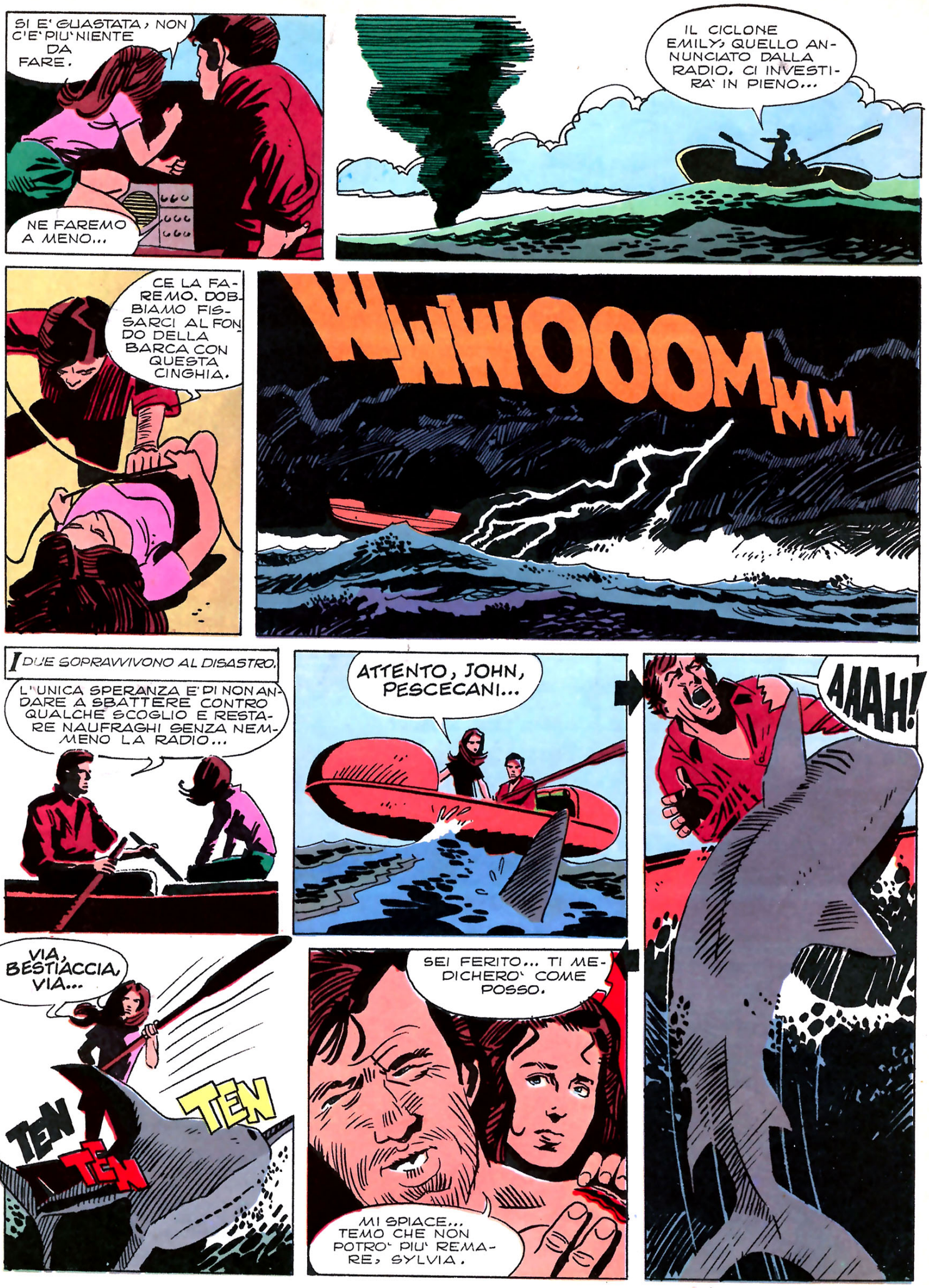
AGGIUSTATA LA RADIO, I DUE RIPARTONO...

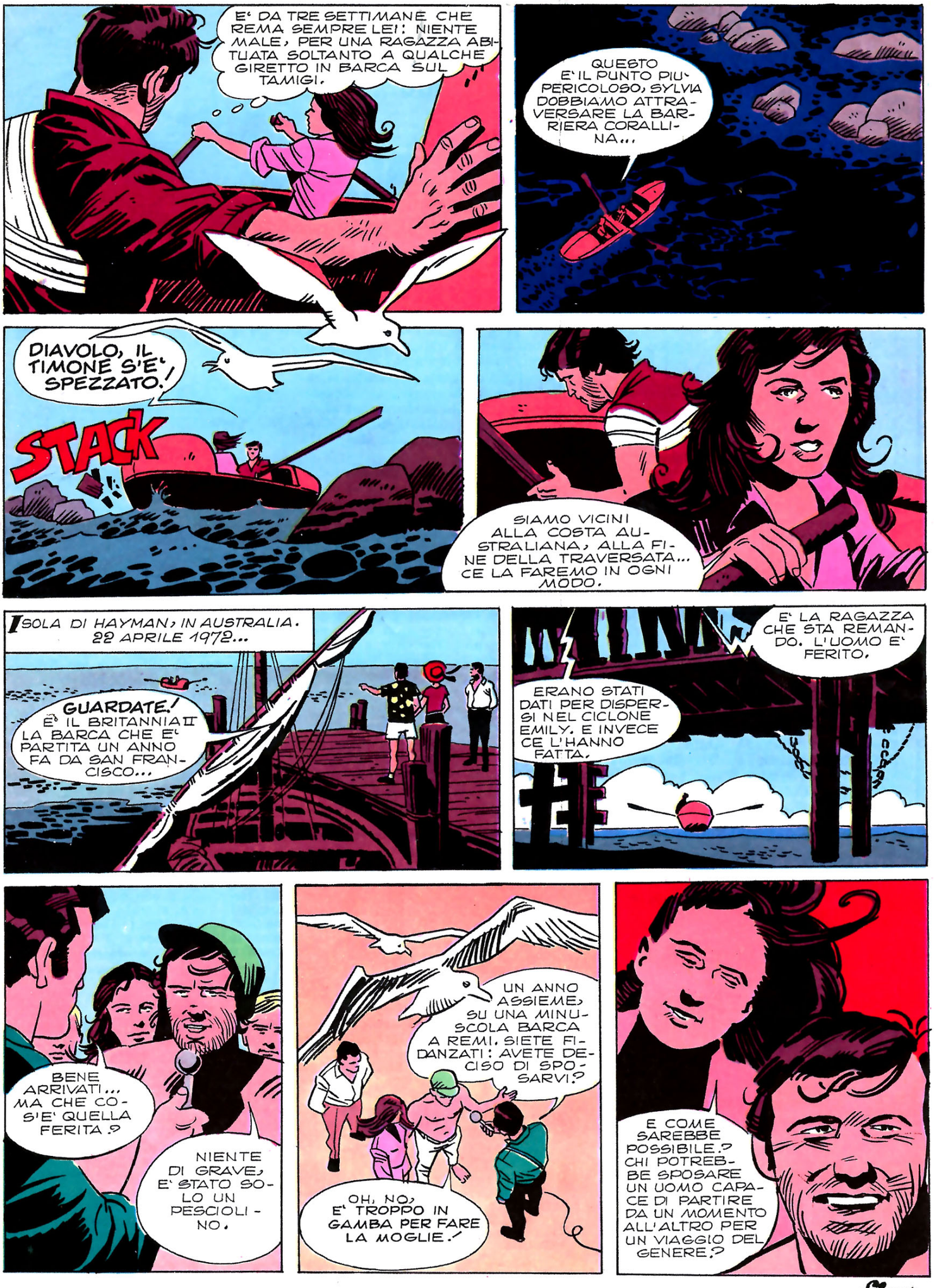
PER RIUSCIRE DOBBIAMO ESSERE METODICI E ALTERNARCI AI REMI CON PRECISIONE: IO VOGHERO' PER **10** ORE E TU MI DARAI IL CAMBIO PER CINQUE.

IL CICLONE EMILY STA DEVASTANDO...

ASCOLTA, JOHN...

SEGUE


SI E' GUASTATA, NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE.
NE FAREMO A MENO...
IL CICLONE EMILY, QUELLO ANNUNCIATO DALLA RADIO. CI INVESTIRA' IN PIENO...
CE LA FAREMO. DOBBIAMO FISSARCI AL FONDO DELLA BARCA CON QUESTA CINGHIA.
WWWOOOMMM
I DUE SOPRAVVIVONO AL DISASTRO.
L'UNICA SPERANZA E' DI NON ANDARE A SBATTERE CONTRO QUALCHE SCOGLIO E RESTARE NAUFRAGHI SENZA NEMMENO LA RADIO...
ATTENTO, JOHN, PESCECANI...
AAAH!
VIA, BESTIACCIA, VIA...
TEN
TEN
TEN
SEI FERITO... TI MEDICHERO' COME POSSO.
MI SPIACE... TEMO CHE NON POTRO' PIU' REMARE, SYLVIA.


E' DA TRE SETTIMANE CHE REMA SEMPRE LEI: NIENTE MALE, PER UNA RAGAZZA ABITUATA SOLTANTO A QUALCHE GIRETTO IN BARCA SUL TAMIGI.
QUESTO E' IL PUNTO PIU' PERICOLOSO, SYLVIA DOBBIAMO ATTRAVERSARE LA BARRIERA CORALLINA...
DIAVOLO, IL TIMONE S'E' SPEZZATO!
STACK
SIAMO VICINI ALLA COSTA AUSTRALIANA, ALLA FINE DELLA TRAVERSATA... CE LA FAREMO IN OGNI MODO.
ISOLA DI HAYMAN, IN AUSTRALIA. 22 APRILE 1972...
GUARDATE! E' IL BRITANNIA II LA BARCA CHE E' PARTITA UN ANNO FA DA SAN FRANCISCO...
E' LA RAGAZZA CHE STA REMANDO. L'UOMO E' FERITO.
ERANO STATI DATI PER DISPERSI NEL CICLONE EMILY. E INVECE CE L'HANNO FATTA.
BENE ARRIVATI... MA CHE COS'E' QUELLA FERITA?
NIENTE DI GRAVE, E' STATO SOLO UN PESCIOLINO.
UN ANNO ASSIEME, SU UNA MINUSCOLA BARCA A REMI. SIETE FIDANZATI: AVETE DECISO DI SPOSARVI?
OH, NO, E' TROPPO IN GAMBA PER FARE LA MOGLIE!
E COME SAREBBE POSSIBILE? CHI POTREBBE SPOSARE UN UOMO CAPACE DI PARTIRE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO PER UN VIAGGIO DEL GENERE?

fine

Billy Billson pensava di vivere nel presente. Ma ripiombò nel passato, cercando...

LA MONTAGNA GIALLA

— Posso... dirvi una cosa, signore?

Billy, che stava pranzando, alzò gli occhi e guardò l'uomo che gli si era avvicinato silenziosamente. Era un uomo sulla cinquantina, quasi calvo, magrissimo, dal volto come bruciato dal sole. Indossava un logoro abito di foggia militare.

— Certo. Sedete. Volete mangiare qualcosa?

L'uomo corrugò la fronte, e mormorò: — Non sono venuto a chiedere l'elemosina.

— E io non ve la faccio. Vi invito solo a mangiare con me.

A queste parole di Billy, l'uomo ebbe uno stanco sorriso, e presa una sedia, vi s'accomodò: — Mi limiterò a bere qualcosa, grazie — fece. E subito aggiunse: — Ho saputo che siete uno scienziato. Per questo voglio parlarvi.

— Va bene. Intanto berrete qualcosa. — Billy con un cenno chiamò un cameriere e ordinò una bottiglia di vino. Sedevano ora all'ombra d'una tettoia, in quel piccolo ristorante della stazione di servizio sull'autostrada. Attorno, un po' di verde, uno stagno, qualche albero. Ma a chiudere l'orizzonte, le montagne grigie e brulle del Colorado, che si profilavano aspre contro il cielo torrido e terso.

— Ecco di che si tratta — riprese l'uomo, dopo aver bevuto un bicchiere: — di un consiglio. Così come mi vedete, io sono un cercatore di uranio... — accennò alle montagne — lo cerco da un anno, là dentro, in quella specie di inferno. Cent'anni fa, sarei stato cercatore d'oro. Ma oggi... cerco uranio.

— C'è ancora qualche giacimento da scoprire? — chiese Billy. L'uomo sospirò: — Beh... questa è proprio la domanda che vi volevo fare. Voi siete scienziato, e lo sapete. Ce ne sono ancora? Non me ne intendo molto, io. Ho solo uno scintillometro. Che ne dite? Continuo a cercare, o me ne vado a Denver e cerco lavoro in un'officina?

Billy guardò l'uomo. Sì. Cent'anni prima sarebbe stato un cercatore d'oro, nessun dubbio in proposito. Aveva nel portamento e nello sguardo la fierezza dei pionieri, l'amore per la vita selvaggia, la lotta, il rischio. Per un uomo come quello, l'officina era come la prigione...

— Vi direi di continuare a cercare, amico. Ma vi consiglierei male. Oggi non c'è più posto per i romantici come voi. Oggi è la scienza che cerca i giacimenti. Mi dispiace. Vi dico di smettere.

L'uomo annuì, in silenzio. Mormorò: — Voi siete la scienza... ma non avete certo tempo da dedicare a me. Bene... — si alzò e — grazie e addio, signor...

— Billson.

— Billson!... Così vi chiamate? Sapete — e l'uomo tornò a sedere — avevo un compagno, in guerra, che si chiamava così. Morì nella battaglia di Guadalcanal.

— Vi ricordate — chiese lentamente Billy — anche il suo nome?

— Oh, certo... George Kenneth... ma

ovvero

I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Romanzo di P. SELVA - 23ª puntata

— Dammi quel fazzoletto, stupida! — esclamò Giorgio allungando la destra; Luisa istintivamente si nascose le mani dietro la schiena; e il conte s'interpose tra i due giovani:

— Tu, Giorgio, sta' fermo! — disse.

— Deve darmi quella bandiera! — ringhiò il ragazzo. La contessa, abbandonata sulla poltrona mormorava: — Dio mio, Dio mio!... — Il conte l'ammonì: — Non pensare a sentirti male ora, chiaro? — Poi, a Luisa: — Io spero... io sono certo — disse — che tu non abbia fatto apposta a... sono sicuro che tu non sapevi ciò che stessi facendo... Ma chi t'ha dato quella bandiera?

— Non è una bandiera! — ribatté infantilmente la ragazza.

— No! Bianca, rossa, verde, — esclamò Giorgio esasperato — e non è una bandiera! Cos'è, allora?

— Chi te l'ha data? — tornò a chiedere il conte. Luisa lo guardò senza rispondere.

— Te l'hanno data gli studenti perché tu la sventolassi, eh? — domandò Giorgio.

— No, no!

— E io scommetto di sì!

— Basta! — intervenne il conte, ansimando lievemente. — Parleremo di queste cose in albergo... o addirittura a casa. Su, andiam... — Non finì di parlare. Si volse verso l'uscio, cui qualcuno aveva seccamente bussato.

E ancora prima che Giorgio potesse aprire, ecco l'uscio s'aprì, ed apparvero tre ufficiali austriaci. Tra di essi v'era Ruppert Kranz: ma non fu lui a parlare. Parlò un altro ufficiale, pallidissimo, dai baffetti rossicci, dagli occhi gelidi ed az-

lo chiamavamo Ken. Eravamo amici per la pelle, io e lui. Cercai di salvarlo. Invano. Povero Ken! Beh, signor Billson, — e l'uomo s'alzò nuovamente — addio.

Stava per andarsene, quando Billy disse: — No, un momento, Andy.

— Cosa?... Cos'avete detto? — esclamò l'uomo volgendosi. Billy accennò: — Ken era mio fratello. Aveva scritto a casa di un suo grande amico... Andy Carpenter.

— Niente da fare! E' meglio piantare tutto.

— Ma... sono io...

— Vedete?, il mondo è piccolo. Venite qui, Andy. Parleremo un po' di Ken. E poi... sì. Troverò il tempo per fare qualcosa per il grande amico di mio fratello morto a Guadalcanal...

✷

Andy narrò a Billy d'avere percorso, in jeep e a piedi, una vasta zona, molto all'interno: nessuno s'era mai spinto là. Era deserto. Andy non se ne intendeva quasi nulla, ma era pronto a giurare che c'era dell'uranio, in quel posto. Lo sapeva bene: il minerale che contiene uranio assume un colore giallo; lui di pietre gialle non ne aveva mai viste: ma non importava. Ne era certo. C'era uranio, lassù.

Due giorni dopo si misero in viaggio; e colla sgangherata jeep di Andy percorsero una cinquantina di miglia, inoltrandosi in un territorio deserto, tetro che, in un secolo, ben pochi uomini avevano percorso. Il silenzio era infinito e ostile. Non c'era pista: la jeep procedeva sobbalzando nel greto di fiumi disseccati da mille anni. Attorno, pareti scoscese, un caotico ammassarsi di macigni, radure abbaglianti di sabbia. Giunti a un largo pianoro, la jeep s'insabbiò inesorabilmente. Cercare di smuoverla sarebbe stato troppo lungo:

— Ma il posto non è lontano, dottor Billson! — spiegò Andy.

— Andiamo a piedi, allora — rispose Billy; e prese dalla jeep il suo scintillometro, d'un tipo recentissimo.

Cominciò la marcia. Andy per un po' andò avanti a parlare, a narrare delle sue lunghe e inutili ricerche; poi tacque. S'udiva soltanto il rumore delle scarpe sulle rocce. Di tanto in tanto, il « rattle-rattle » d'un serpente a sonagli, o il sibilo minaccioso di qualche altro rettile nascosto tra la sabbia o i cespugli disseccati. Quando scese la notte, stelle alte e scintillanti, come mai Billy aveva veduto, s'accesero nel cielo purissimo...

— C'è una poesia, Andy... d'un grande poeta italiano... queste stelle me la fanno ricordare... — mormorò Billy.

— Poesie, uhm... — brontolò Andy — Dite, piuttosto, dottor Billson, quel vostro scintillometro sarà buono quanto il mio?

— ...eppure la sapevo... aspettate... ah, ecco: vaghe stelle dell'Orsa... sì, comincia così. Vaghe stelle dell'Orsa. E' una poesia molto bella.

Andy sbuffò qualcosa. Poi tacquero e s'addormentarono.

✷

L'alba sorse in una gloria di luce dorata. I due ripresero la marcia. A Billy — che si trovava nel Colorado per partecipare a un congresso — sembrava d'essere uscito dal suo tempo, dal suo mondo: e di camminare in un'altra epoca, in un mondo ormai perduto. Non fosse stato per quei segni bianchi, lassù, tracciati nel cielo dagli aviogetti, si sarebbe potuto pensare d'essere nel tempo in cui l'uomo non viaggiava se non a piedi...

Arrivarono il giorno dopo tra le aspre colline dove, Andy lo giurava, doveva esserci l'uranio. S'era fatto udire un rimbombo cupo: e l'unico fiume che attraversava quell'arido deserto passava schiumando, grigio e fangoso, tra le rocciose pareti di un canyon:

— Ecco, vedete? Laggiù il mio scintillometro è impazzito... avanti, indietro, su e giù... per questo ho pensato che senza

continua a pagina 48

testo di VENTURA - disegni di PAOLETTI

zurri. Disse; in un italiano molto duro e stentato:

— Il signor conte di Cavriano?

— Sono... sono io — rispose un po' a fatica lo zio. L'ufficiale continuò: — La signorina è vostra nipote, così mi dicono.

— Infatti.

— Ebbene, chiedete voi a lei di consegnarvi immediatamente quella bandiera italiana. E voi la consegnerete a me.

Dopo un attimo d'imbarazzato silenzio, lo zio disse:

— Luisa... hai sentito?

La ragazza aveva sentito, certo. Ed ora levò fieramente la fronte. Quello era un insulto, lo sapeva; e si sentiva ora molto calma e padrona di sé. Disse:

— Sì, ho sentito. Ma non ti darò il fazzoletto, zio. Questo fazzoletto, che voi chiamate bandiera — riprese guardando l'ufficiale — è mio. E non lo cederò a nessuno.

Un lampo in quegli occhi azzurri. Un lievissimo rossore sulle guance. L'ufficiale serrò le mascelle e a denti stretti disse: — Voi consegnerete la bandiera immediatamente.

Ruppert Kranz si fece avanti: — Luisa, ve ne prego — mormorò — so benissimo che siete innocente. Ma non complicate le cose. Volete dare a me il vostro fazzoletto?

Luisa guardò Ruppert e scosse lentamente e fermamente la testa:

— No.

Ruppert si volse verso il compagno, e questi, allora: — Se voi non consegnerete immediatamente fazzoletto, noi...

— Che farete?

A queste parole, dette con voce alta e squillante, tutti si girarono; e sulla soglia del palco v'erano i tre studenti. Chi aveva parlato era Paolo, che ripeté: — E allora che farete? Metterete le mani sulla signorina?

— Badate a quello che dite! — ammonì Ruppert. Paolo non lo guardò: — Non tocca a voi rispondere! Dite a questi baffetti impomatati che parlino!

— Paolo, vieni via! — fece Giuseppe, alle sue spalle. L'ufficiale austriaco, frattanto, non essendo riuscito a comprendere appieno le parole dello studente, s'era rivolto in tedesco a Ruppert, perché gliele traducesse. Il giovane obbedì, e l'altro, allora fece un rigido passo in avanti, e freddamente schiaffeggiò Paolo. Luisa e la contessa dettero un grido; e lo studente serrò il pugno, pronto a colpire...

Si trattenne. Ora anche lui era estremamente pallido. Disse:

— Luisa, andatevene. Non è posto per voi, questo. Non sentite — aggiunse dopo una pausa — che puzza?

— Paolo! — sillabò Giuseppe. Lo studente fronteggiava l'impettito ufficiale dalla giubba bianca. Poi, con uno sguardo a Ruppert, riprese:

— Dite a questo vostro collega che sono pronto ad incontrarlo come e dove vorrà. Subito.

Kranz impallidì un poco: — In nome di Dio — mormorò, — non potete farlo! Il tenente Schnitzer è... è...

— Diteglielo! O lo colpirò, ma il mio non sarà un semplice schiaffo!

Francesco e Giuseppe cercarono allora di portare l'amico fuori del palco; ma Paolo, liberandosi con un gesto sdegnoso, disse:

— Ditegli che non gli per-

continua a pagina 48

segue da pagina 47

uno scienziato non ce l'avrei mai fatta.

Billy esaminava con il binocolo le colline: — Non vedo di giallo nemmeno un fiore, Andy, ma scendiamo e cerchiamo!

Scesero. Fu una discesa aspra e difficile. D'un tratto Andy scivolò e ruzzolò, sbucciandosi gomiti e mani, per una ventina di metri. Billy fu sul punto di mettere il piede in un nido di crotali. Quando toccarono l'acqua, li investì una sorta di umidità fetida che mise loro addosso una nausea profonda. Fu una pena risalire il fiume. Venne il tramonto, e non avevano percorso che tre o quattro miglia.

✶

All'alba, furono desti. Entrarono in acqua, risalirono il fiume per un miglio. Poi lo scintillometro che Andy portava alla cintura cominciò a impazzire. La lancetta puntava ora in alto, ora in basso. Anche lo strumento di Billy faceva lo stesso: ma, poiché più sensibile, tremava più intensamente. Si sarebbe detto che fosse guasto.

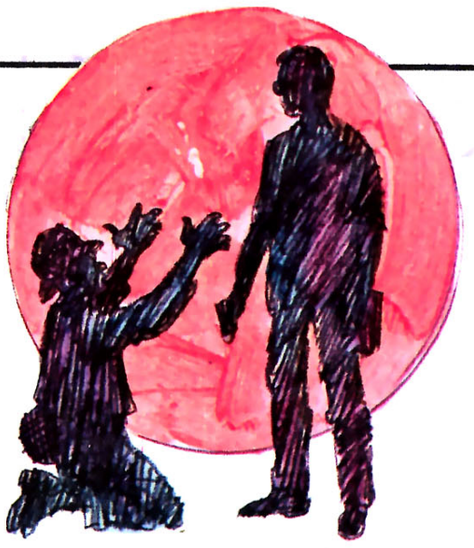
— Ecco! Vedete! Si direbbe che c'è uranio dappertutto, qui! A destra, a sinistra!... In alto, in basso, dietro, davanti!...

— State calmo, Andy. Sì, la faccenda è strana... ma potrebbe essere che ci siano nel torrente pietre con uranio, trascinate dalla corrente voglio dire. Forse, l'uranio è più a monte, Andy.

Il cercatore sedette, si tolse il cappello, passandosi la mano sulla fronte madida di sudore: — Impossibile andare più avanti. Nessun uomo può farcela. Occorrerebbe un elicottero, che io... che io non ho. Ah — aggiunse, tetramente — è così, dottor Billson... così. Nulla da fare, per un poveraccio come me!

— D'accordo. Ma su, in cammino. Saliamo fino a dove si può.

Ripresero a marciare, ma dopo mezzo miglio non fu più possibile continuare. Il canyon si restringeva, fino a divenire non più largo di tre o quattro metri: una fenditura tenebrosa, da cui l'acqua livida usciva con violenza incredibile. Andy si



LA MONTAGNA GIALLA

lasciò di nuovo cadere a terra:

— Niente da fare! Che v'avevo detto? E guardate questo dannato scintillometro! Continua a muoversi! Avete ragione, dottor Billson: meglio piantare tutto!

— Non ho mai detto una cosa del genere — osservò quieto Billy. Andy stava per rispondere, quando s'udì un rumore, lassù in alto. I due si strinsero contro la base della parete di roccia: e giù da essa caddero alcune pietre. Una si scheggiò, andando a colpire Andy a una gamba. Il cercatore imprecò, sedendosi e massaggiandosi con rabbia:

— Al diavolo! Ora mi cadono pietre addosso! Ma sì, almeno me ne arrivasse una sulla testa! M'accopperebbe, e avrei finito di penare!

Billy raccolse la pietra: — Andy — disse, — gridate spesso così, voi?

Massaggiandosi la gamba Andy riprese: — E dovrei mettermi a ridere? Cantare di gioia? Dovrei ringraziare la montagna, che mi sta bombardando?

— Sì — fece Billy, con uno strano sorriso, — questa mi sembra proprio la cosa che dovreste fare. La montagna vi sta bombardando con oro sonante, e non ve ne accorgete!

Andy, che stava per parlare, fremette inghiottendo. Balbettò: — Voi volete... voi volete dire che...

Billy gli lanciò la pietra appena caduta: — Guardate!

Andy la prese al volo. L'osservò. Guardò Billy negli occhi:

— Ma... ma è gialla!

Billy sorrise ancora: — Certo. E' uranio. Ecco dov'è, Andy... — accennò alla montagna — là sopra. Cade, il fiume trasporta i ciottoli e fa impazzire il vostro scintillometro.

Andy balzò in piedi. Con voce strozzata disse: — Dottor Billson, ma allora... ma allora... quello che cercavo...

— Sì, Andy. Quello che cercavate è lassù. Andiamo a vedere.

✶

Non fu difficile scalare la parete rocciosa del canyon, piena di crepe, di cenge, di appigli. Andy saliva trattenendo il respiro, quasi balbettando, mormorando parole incomprensibili. Più d'una volta agguantò il piede di Billy, più d'una volta rischiò di cadere fracassandosi giù nell'abisso...

...ma alla fine, di fronte a quelle rocce gialle, abbaglianti sotto il gran sole, alla fine s'inginocchiò, curvandosi fino a toccar terra con la fronte: — Signor Billson, questo è... uranio!... Siamo ricchi, siamo ricchi!... Chiedetemi tutto quello che volete... è vostro!

Billy lo guardava in silenzio. Pensava d'avere imparato molte cose da quell'irriducibile cercatore, discendente dai cercatori d'oro.

— Tutta questa montagna gialla è vostra, dottor Billson! Chiedetemi ciò che volete!

Dopo un po', Billy disse sommessamente:

— L'uranio non mi interessa. Sono scienziato abbastanza per giudicarlo freddamente... Cosa voglio da voi, Andy? Una sola cosa: parlatemi di mio fratello Ken...

segue da pagina 47

metterò di mettere le sue zampe sulla signorina!

Ruppert Kranz sospirò brevemente: — Siete pazzo?

Il tenente Schnitzer chiese, in tedesco, che Kranz traducesse tutto; e quando questi ebbe obbedito, storse le labbra sottili in un sorriso cattivo, disse:

— Ah, duello. Molto bene.

C'era un grande silenzio. Schnitzer disse in fretta qualcosa a Ruppert, poi se ne andò seguito dall'altro ufficiale. Il conte, esterrefatto, si lasciò cadere su una sedia e Giorgio balbettò:

— Ma... ma cosa ha detto?

— Ha detto: — rispose Ruppert — che incontrerà il signore... — e accennò a Paolo — subito. Nel cortile della caserma d'artiglieria.

— Bene! — esclamò Paolo. Aveva tuttavia la voce lievemente alterata. I suoi compagni si scambiarono un'occhiata smarrita:

— Non puoi accettare, Paolo — mormorò Giuseppe — un ufficiale... lui ti...

— Mi ucciderà, forse — continuò Paolo. — Sapevo benissimo quello che facevo, quando parlavo!

— Voi siete pazzo! — intervenne Ruppert — Andatevene! Schnitzer non avrà pietà di voi!

— E io non ne avrò di lui! — ribatté il giovane. Il conte aiutò la moglie ad alzarsi: — Ce ne andiamo... prego, signori... Luisa, Giorgio, ce ne andiamo. Subito...

— Un momento, zio — disse la ragazza. Il conte s'immobilizzò:

— Come? — domandò. Era stupefatto. Anche Giorgio, anche la zia Matilde stentavano a credere. Ma Luisa, calma, levò la mano:

— Un momento, per favore.

— Ma...

— Un momento ho detto — ripeté Luisa, e facendosi verso Paolo disse: — Per favore. Ve lo chiedo come una grazia. Non accettate quel duello.

I due si guardarono dritti negli occhi, ora. Paolo aveva corrugato la fronte, aveva una espressione molto severa. Ma sorrise, con un po' di fatica, e rispose: — Per voi, Luisa, farei molte cose... e potrei concedervi tutto, ma... non quello che chiedete.

L'opera era ripresa, l'orchestra suonava. Molto lontana. Il teatro era mezzo vuoto: quasi tutti se ne erano andati. Fuori c'erano pattuglie di soldati e vie semideserte, cadeva una pioggia sottile.

— Siete stata molto coraggiosa, Luisa; — continuò Paolo — continuate a esserlo... Non battermi? E' quello che vorrebbe il mio avversario, per poter dire, poi, che gli italiani sono vigliacchi... No. Mi batterò per voi... e — aggiunse abbassando la voce — per quella vostra bandiera... non abbassatela mai. Mai... — una pausa. Luisa lottava per non cedere; lo studente le prese una mano, la sollevò, la baciò: — Addio! — disse, e girò sui tacchi e se ne andò seguito dai compagni.

23 - continua

UN SANBERNARDO PER GIRARE L'EUROPA

ma perché un Sanbernardo?

Europ Assistance Story

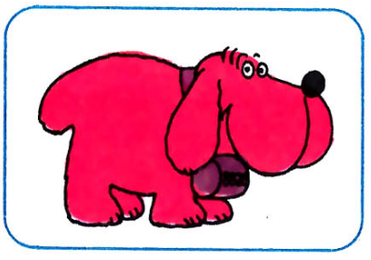
Un tempo i valichi delle montagne erano pieni di insidie...

...e i viaggiatori solitari dovevano arrangiarsi alla meglio.

I cani San Bernardo iniziarono allora a soccorrere gli infortunati...

...con tale successo da divenire simbolo di sicurezza e assistenza.

Poi il progresso costrinse i San Bernardo ad aggiornarsi...



...e oggi essi sono stati scelti a emblema di Europ-Assistance...

...un'organizzazione internazionale che assiste coi mezzi più moderni quanti, viaggiando per l'Europa, si trovano in difficoltà e hanno bisogno di aiuto. Basta una telefonata a qualsiasi ora del giorno e della notte per trovare un amico fidato a vostra disposizione.

SPEDIRE SUBITO

TAGLIANDO PER CHI VIAGGIA SENZA AUTO
(in aereo, treno, nave, pullman ecc.)

Desidero sottoscrivere l'abbonamento EURA valido per

DECORRENZA dalle ore ____ del ____ 197 ____	GRUPPO 1 Austria, Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Rep. Fed. Tedesca, Svizzera	GRUPPO 2 Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Polonia, Portogallo, R. D. Tedesca, Romania, Spagna, Ungheria Oltre ai Paesi del Gruppo 1	GRUPPO 3 Canarie, Cipro, Finlandia, Israele, Madera, Malta, Marocco, Norvegia, Svezia, Tunisia, Turchia, U.R.S.S. (zona europea) Oltre ai Paesi del Gr. 1 e 2
	per persona	per persona	per persona
fino a giorni 5	☐ L. 1.700	☐ L. 2.000	☐ L. 2.500
fino a giorni 10	☐ L. 2.000	☐ L. 2.200	☐ L. 2.700
fino a giorni 16	☐ L. 2.200	☐ L. 2.500	☐ L. 3.000
fino a giorni 23	☐ L. 2.500	☐ L. 2.700	☐ L. 3.500
fino a giorni 32	☐ L. 2.700	☐ L. 3.000	☐ L. 4.000
fino a giorni 365	PER I 3 GRUPPI A PERSONA ☐ L. 5.000		

■ SPORTS INVERNALI SI NO
(SI = aumento 100 % tariffa persona)

IMPORTO
N. ____ persone = L. ____
N. ____ sports inver. = L. ____
TOTALE L. ____

N.B. ● Segnare con una crocetta l'abbonamento che interessa.
● Riempire anche il retro.

SPEDIRE SUBITO

O PER CHI VIAGGIA CON L'AUTO (O LA MOTO)

Desidero sottoscrivere l'abbonamento EURA valido per

AUTO MARCA ____ TIPO ____ TARGA ____ ANNO ____

DECORRENZA dalle ore ____ del ____ 197 ____	GRUPPO 1 Austria, Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Rep. Fed. Tedesca, Svizzera		GRUPPO 2 Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Polonia, Portogallo, R. D. Tedesca, Romania, Spagna, Ungheria Oltre ai Paesi del Gruppo 1		GRUPPO 3 Canarie, Cipro, Finlandia, Israele, Madera, Malta, Marocco, Norvegia, Svezia, Tunisia, Turchia, U.R.S.S. (zona europea) Oltre ai Paesi del Gr. 1 e 2	
	Auto	A pers.	Auto	A pers.	Auto	A pers.
fino a giorni 5	L. 3.000	L. 1.000	L. 4.000	L. 1.200	L. 5.000	L. 1.500
fino a giorni 10	L. 4.000	L. 1.200	L. 5.000	L. 1.500	L. 6.000	L. 1.700
fino a giorni 16	L. 4.500	L. 1.500	L. 5.500	L. 1.700	L. 6.500	L. 2.000
fino a giorni 23	L. 5.000	L. 1.700	L. 6.500	L. 2.000	L. 7.500	L. 2.500
fino a giorni 32	L. 6.000	L. 2.000	L. 7.000	L. 2.500	L. 8.500	L. 3.000
fino a giorni 365	PER I 3 GRUPPI L. 7.000	PER I 3 GRUPPI L. 5.000				

■ SPORTS INVERNALI SI NO
(SI = aumento 100 % tariffa persona)
■ ROULOTTE O RIMORCHIO SI NO
(SI = aumento 100 % tariffa auto)
N. B. Riempire anche il retro.

IMPORTO
Auto = L. ____
N. ____ persone = L. ____
N. ____ sports inver. = L. ____
Roulotte o rimorchio = L. ____
TOTALE L. ____

Ecco il significato dell'autoadesivo che avete trovato in questo numero: il San Bernardo di Europ-Assistance è un compagno simpaticissimo anche per chi non viaggia. Potete metterlo sul motorino, sulla moto, sulla bicicletta, sulla macchina, sul cappello, sui blue jeans, sulla borsa, sulla cartella, sulla maglietta, sulla nonna, sulla zia, sul cuginetto piccolo e, perché no?, anche sulla vicina di ombrellone che prende il sole in bikini. Il nostro consiglio comunque è di aderire a questa iniziativa e di farvi aderire i vostri genitori: al minimo contrattempo basta una telefonata e subito vi troverete circondati da amici simpatici ed efficienti che provvederanno a risolvere gratuitamente i vostri problemi con competenza e celerità.

SE AVETE UN AMICO CHE...

(seguito)

TAGLIANDO PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO EURA

L'abbonamento va intestato a:

nome_____

professione_____ tel._____

via_____

città_____ codice_____

altre persone_____

da abbonare_____

_____

L'importo di L._____

☐ è allegato con Ass. Circolare/Bancario N._____

Banca_____

☐ è stato versato sul c/c postale Eura n. 3/15928 come da attestato di versamento allegato.

DATA FIRMA

_____ _____

N.B. 1) Nessuna domanda sarà presa in considerazione se non accompagnata dall'importo dell'abbonamento o dall'attestato di versamento.

2) Tagliando e importo vanno spediti a EUROP-ASSISTANCE Corso Vitt. Emanuele 1 - 20122 Milano.

Sono un lettore del Corriere dei Ragazzi. Con l'abbonamento vi prego di mandarmi, come previsto, il portapassaporto gratis.

(seguito)

TAGLIANDO PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO EURA

L'abbonamento va intestato a:

nome_____

professione_____ tel._____

via_____

città_____ codice_____

altre persone_____

da abbonare_____

_____

L'importo di L._____

☐ è allegato con Ass. Circolare/Bancario N._____

Banca_____

☐ è stato versato sul c/c postale Eura n. 3/15928 come da attestato di versamento allegato.

DATA FIRMA

_____ _____

N.B. 1) Nessuna domanda sarà presa in considerazione se non accompagnata dall'importo dell'abbonamento o dall'attestato di versamento.

2) Tagliando e importo vanno spediti a EUROP-ASSISTANCE Corso Vitt. Emanuele 1 - 20122 Milano.

Sono un lettore del Corriere dei Ragazzi. Con l'abbonamento vi prego di mandarmi, come previsto, il portapassaporto gratis.

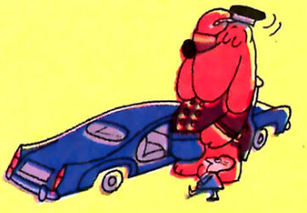
A chi spedisce il tagliando stampato qui sopra, Europ-Assistance assicura vacanze allegre e tranquille e regala questo simpatico portapassaporto. Se volete partire, allora, spedite subito il tagliando dopo averlo compilato, o dopo averlo fatto compilare dai vostri genitori, e via! In automobile, in moto, in bici, con gli sci, in aereo, in pallone, in nave, a nuoto, a cavallo, partite come volete, andate dove volete, il San Bernardo verrà con voi.

paga o rimborsa le spese medico-ospedaliere...

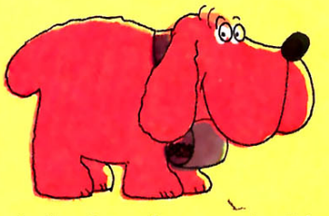
vi rimpatria gratis con Aereo Sanitario e l'assistenza di uno specialista del Policlinico di Milano...

vi invia gratis il pezzo di ricambio dell'auto che non riuscite a trovare sul posto...

rimpatria gratis la vostra auto quando non è riparabile sul posto in cinque giorni...



vi mette a disposizione gratis un autista se non siete più in grado di guidare la vostra auto...

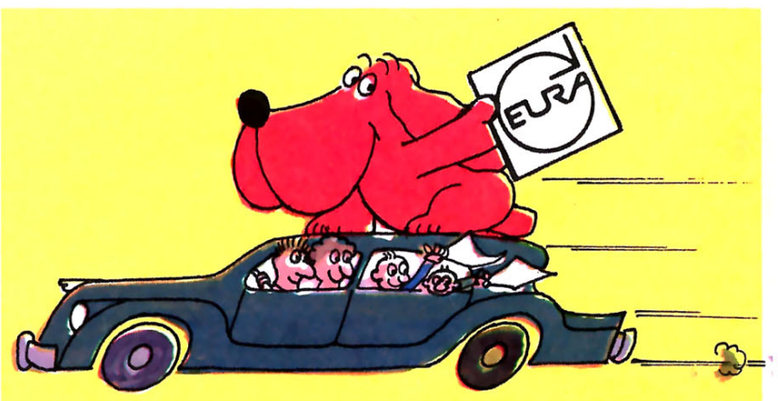


resta in attesa di una vostra telefonata a ogni ora del giorno e della notte...

VUOL DIRE CHE SIETE GIA' ABBONATI A EUROP-ASSISTANCE, MA SE NON AVETE UN AMICO SIMILE...

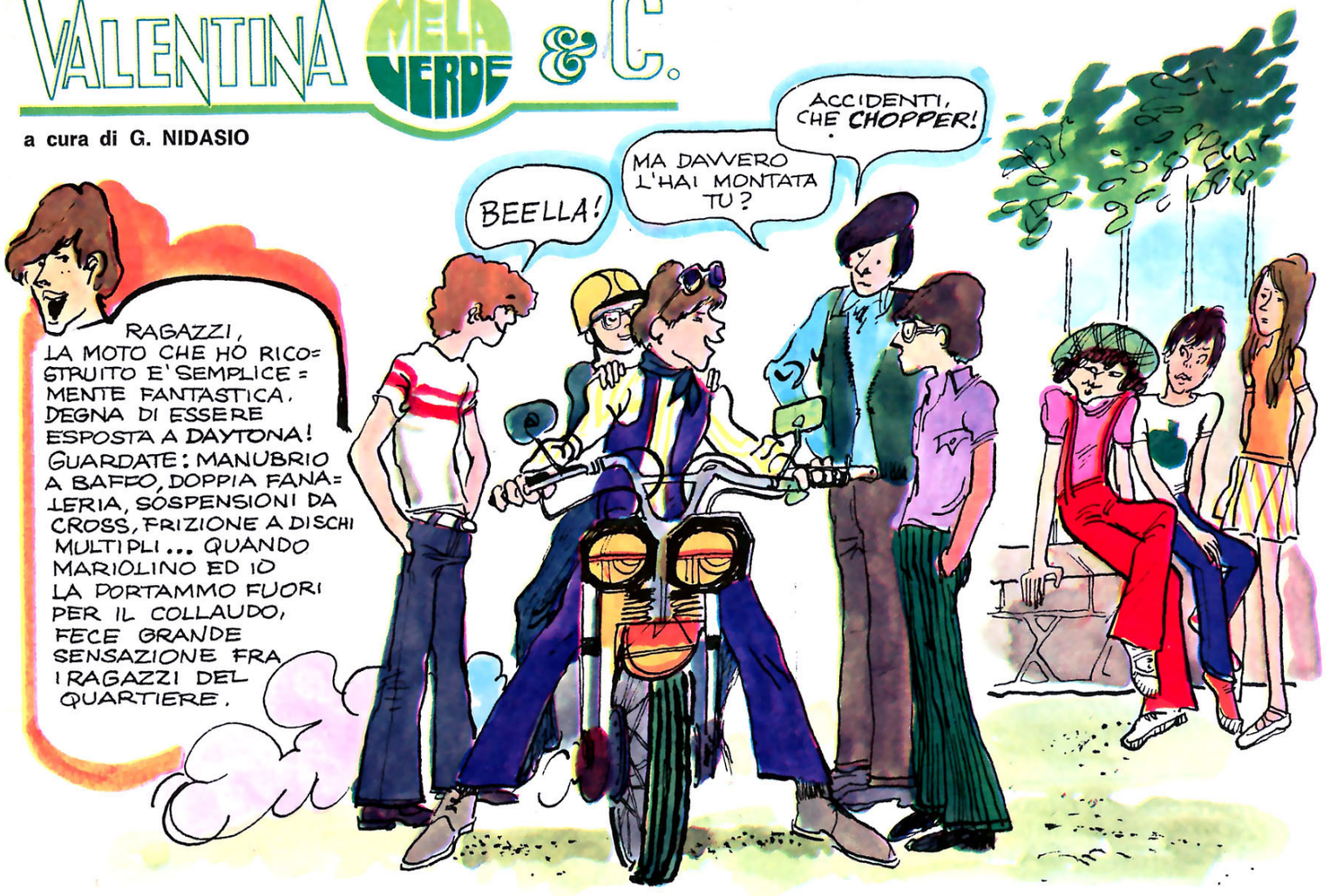
Insistete con i vostri genitori perché non si mettano in viaggio senza la compagnia di EUROP-ASSISTANCE: il San Bernardo è un amico prezioso!

COSA PORTA IL SAN BERNARDO? PORTA... IL PORTAPASSAPORTO



VALENTINA MELA VERDE & C.

a cura di G. NIDASIO



Un folle progetto.

VANESSA SALI' — IO SCHIACCIAI IL PEDALE E PARTII ALLA SELVAGGIA.

...DARÒ UNA LEZIONE A QUESTA CINCIALLOCCA...

BROOOMM

RAT-TAT-TA

BEN PRESTO, LASCIATI INDIETRO GLI ULTIMI CASERMONI DELLA PERIFERIA, IMBOCCAMMO IL RACCORDO DELL'AUTOSTRADA. DETTI TUTTO GAS.

CRIBBIO, SE FILIAMO! VANESSA DEVE AVERE UNA FIFA BLU!

SONO AL MASSIMO. DOPO LA CURVA, RALLENTO, ALTRIMENTI QUESTA MI SVIENE!

WOOOO

ALLA CURVA MI FERMAI FRENANDO ALLA BRUTTA.

SKREEK!

BE'? TI È PIACIUTA LA CORSA? COME TI SENTI?

OH, BENE! È ABBASTANZA DIVERTENTE QUESTO TUO ROTTAME! PECCATO CHE NON CORRA MOLTO. COMUNQUE NON SI PUÒ PRETENDERE TROPPO!

VANESSA, SE CHIAMI ANCORA *ROTTAME* LA MIA MOTO, TI PESTO! CAPITO?

ALTOLÀ! SE OSI "MENARMI" RACCONTERÒ A MAMMA' CHE HAI TENTATO DI DARMI UN BACIO, E ALLORA, VEDRAI COSA TI SUCCEDE...!

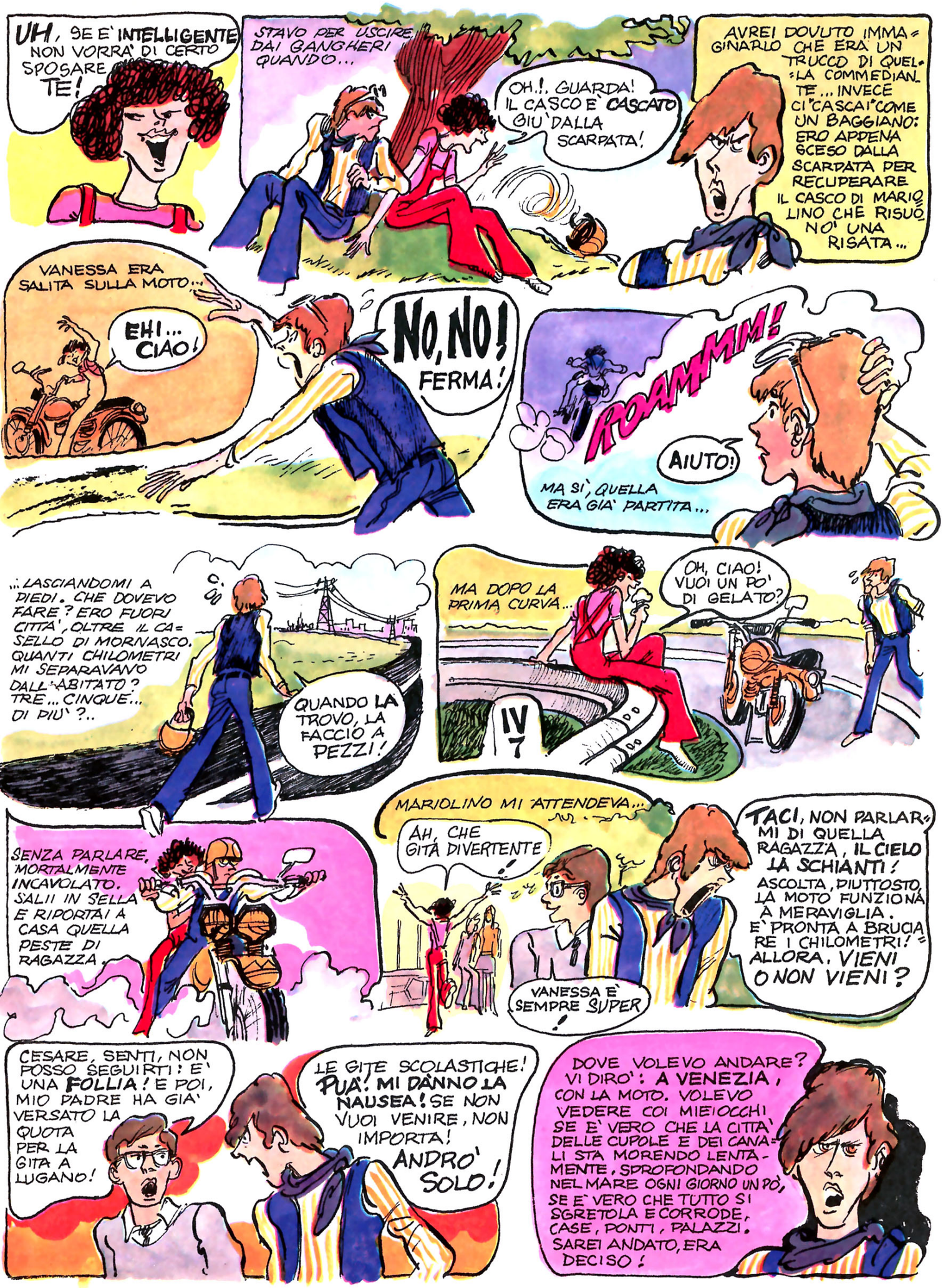
GRRR... MA PROPRIO A ME DOVEVA CAPITARE?

NON TI ARRABBIARE. PIUTTOSTO, VIENI A SEDERTI SOTTO QUEST'ALBERO.

...DEL RESTO, È MEGLIO CHE TU NON FACCIA TROPPO IL GRADASSO: FORSE UN GIORNO T'INNAMORERAI PAZZAMENTE DI ME E MI CHIEDERAI DI SPOSARTI...

UAHAHA!

QUESTA È BUONA! RICORDATI CHE LA RAGAZZA CHE SPOSERÒ DOVRA' ESSERE BELLA, INTELLIGENTE E DOVRA' SAPER CUCINARE LE MELANZANE TRIFOLATE COME MIA MAMMA!


UH, SE E' INTELLIGENTE NON VORRA' DI CERTO SPOSARE TE!
STAVO PER USCIRE DAI GANGHERI QUANDO...
OH!, GUARDA! IL CASCO E' CASCATO GIU' DALLA SCARPATA!
AVREI DOVUTO IMMAGINARLO CHE ERA UN TRUCCO DI QUELLA COMMEDIANTE... INVECE CI "CASCAI" COME UN BAGGIANO: ERO APPENA SCESO DALLA SCARPATA PER RECUPERARE IL CASCO DI MARIOLINO CHE RISUONO' UNA RISATA...
VANESSA ERA SALITA SULLA MOTO...
EHI... CIAO!
NO, NO! FERMA!
ROAMMM!
AIUTO!
MA SI', QUELLA ERA GIA' PARTITA...
...LASCIANDOMI A PIEDI. CHE DOVEVO FARE? ERO FUORI CITTA', OLTRE IL CASELLO DI MORNASCO. QUANTI CHILOMETRI MI SEPARAVANO DALL'ABITATO? TRE... CINQUE... DI PIU'?..
QUANDO LA TROVO, LA FACCIO A PEZZI!
MA DOPO LA PRIMA CURVA...
OH, CIAO! VUOI UN PO' DI GELATO?
IV 7
SENZA PARLARE, MORTALMENTE INCAVOLATO. SALII IN SELLA E RIPORTAI A CASA QUELLA PESTE DI RAGAZZA.
MARIOLINO MI ATTENDEVA...
AH, CHE GITA DIVERTENTE!
VANESSA E' SEMPRE SUPER!
TACI, NON PARLARMI DI QUELLA RAGAZZA, IL CIELO LA SCHIANTI! ASCOLTA, PIUTTOSTO, LA MOTO FUNZIONA A MERAVIGLIA. E' PRONTA A BRUCIARE I CHILOMETRI! ALLORA, VIENI O NON VIENI?
CESARE, SENTI, NON POSSO SEGUIRTI: E' UNA FOLLIA! E POI, MIO PADRE HA GIA' VERSATO LA QUOTA PER LA GITA A LUGANO!
LE GITE SCOLASTICHE! PUA! MI DANNO LA NAUSEA! SE NON VUOI VENIRE, NON IMPORTA! ANDRO' SOLO!
DOVE VOLEVO ANDARE? VI DIRO': A VENEZIA, CON LA MOTO. VOLEVO VEDERE COI MIEI OCCHI SE E' VERO CHE LA CITTA' DELLE CUPOLE E DEI CANALI STA MORENDO LENTAMENTE, SPROFONDANDO NEL MARE OGNI GIORNO UN PO', SE E' VERO CHE TUTTO SI SGRETOLA E CORRODE, CASE, PONTI, PALAZZI. SAREI ANDATO, ERA DECISO!

La solitudine
è il guaio peggiore
che vi possa capitare:
per questo
vi insegniamo

COME TROVARE AMICI

dappertutto, a scuola,
tra i vicini di casa,
in vacanza. L'amicizia è lì,
appena girato l'angolo:
ma siete sicuri
di non averla mai respinta?

a cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MARGHERITA

1 Hai deciso di andare al cinema a vedere l'ultimo film di successo. Il locale è molto affollato. Finalmente, si libera un posto, tu stai per sederti quando la poltrona viene occupata da un altro. Tu allora...

a) ... Ti metti a urlare e fai una scenataccia a chi, forse, ti ha rubato il posto senza volerlo.

b) ... Fai notare, con molta educazione, che il posto spettava a te ed esigi che venga lasciato libero.

c) ... Ti ritiri in buon ordine e fai finta di niente.

2 Hai un'amica con un guardaroba molto ben rifornito, che è ben lieta di imprestarti i suoi abiti. Lei è molto ordinata e gli abiti sono sempre tenuti in maniera perfetta. Ti capita, sbadatamente, di macchiarne uno. Che cosa fai?

a) ... Fai finta di niente e lo restituisci.

b) ... Cerchi di rimediare al guaio, togliendo la macchia, poi restituisci l'abito chiedendo scusa.

c) ... Tieni per te l'abito rovinato e ne compri un altro da restituire all'amica.

5 Siete in allegra brigata, fra amici e amiche: uno del gruppo è assente. La solita amica pettegola non perde occasione di raccontare cose spiacevoli sull'amica o l'amico assente, tu...

a) ... Ti rifiuti di credere a quello che ti viene riferito, ed educatamente, ma con fermezza, esprimi la tua disapprovazione.

b) ... Rimproveri seccamente la pettegola e le consigli di badare ai fatti suoi.

c) ... Ti diverti molto al racconto delle « malefatte » dell'amica e solleciti particolari.

6 La tua compagna di banco ha una pettinatura piuttosto stravagante. Lei è convinta che le stia benissimo, ma in realtà non è per nulla adatta al suo tipo, e la rende anche un pochino ridicola. Tu...

a) ... Le dici che sta benissimo: tanto sono affari suoi!

b) ... « Francamente » le dici che sta malissimo!

c) ... Le dici molto educatamente che le stanno meglio le pettinature di linea « sportiva », più semplici e classiche, adatte al suo temperamento.

3 Un gruppo di amici, tuoi vicini di casa, e che tu conosci molto bene, ha dato una festa e non ti ha invitata. Il chiasso che stanno facendo non ti permette di studiare. Allora...

a) ... Lasci che l'allegra brigata si diverta in pace e ti metti a leggere un fumetto in attesa che smettano.

b) ... Telefoni agli « amici » di non fare confusione.

c) ... Suoni alla porta dei festaioli, e li avverti che non ti lasciano studiare, sperando in un invito all'ultimo momento...

4 Gli amici del tuo giro tessono lodi sperticate di una tua amica, attribuendole ogni virtù e nessun difetto. Si dà anche il caso che la fanciulla sia molto carina, diciamo più carina di te. Un po' di invidietta c'è, e tu allora...

a) ... Ti preoccupi di far notare ai ragazzi come siano ingenui e ti fai premura « di aprir loro gli occhi! ».

b) ... Ti affretti a fare un elenco particolareggiato dei difetti dell'amica.

c) ... Fai buon viso a cattivo gioco con molto tatto.

7 Un'amica che ti è molto cara confida i suoi piccoli segreti a una compagna comune, che poi li spiattella ai quattro venti. Naturalmente tu sai di questa faccenda, mentre la tua amica è ignara e fiduciosa. Tu allora...

a) ... Avverti l'interessata di non fidarsi.

b) ... Non ti interessi della faccenda.

c) ... Trovi l'opportunità di far capire all'amica che la compagna è una bravissima ragazza, ma non è il tipo più adatto per fare da confidente.

8 La tua più cara amica è affezionata a un ragazzo che anche tu conosci e col quale hai occasione di incontrarti molto spesso. Da un po' di tempo questo ragazzo ti dimostra un po' troppa simpatia. Tu...

a) ... Dici all'amica che non si deve affatto fidare del suo... « lui ».

b) ... Eviti di accorgerti della sua simpatia e delle sue attenzioni e ignori il più possibile la presenza di « lui »!

c) ... Non ti preoccupi dei sentimenti altrui e stai al gioco!

W LA MODA DEL COORDINATO!

Tutto coordinato, anche borsa e scarpette sportive. A quadretti l'una e le altre con profili di corda, invidiabili per le prossime vacanze, perfette con il copricostume di spugna colorata rosso fiamma o blu oltremare.

Con le scarpe stile basket blu e arancio, coordinate la borsa a sacca. Questi accessori ve li consiglio per un completo pantaloni giubbotto di tela jeans. Se decidete di acquistare le mie proposte ricordate che si trovano da Penney.

E ADESSO LEGGETE QUI!

Se avete risposto con sincerità al nostro test, saprete se siete psicologicamente preparate a trovare un'amica, degli amici, e, soprattutto, cosa assai più difficile, a mantenervili.

Quiz N.	1	2	3	4	5	6	7	8
Risposta a	0	0	5	2	5	2	0	2
Risposta b	5	2	2	0	2	0	2	5
Risposta c	2	5	0	5	0	5	5	0

DA 35 A 40 PUNTI

Carattere davvero invidiabile: dovreste poter contare sempre e dovunque su un numero di amici considerevole.

DA 25 A 34 PUNTI

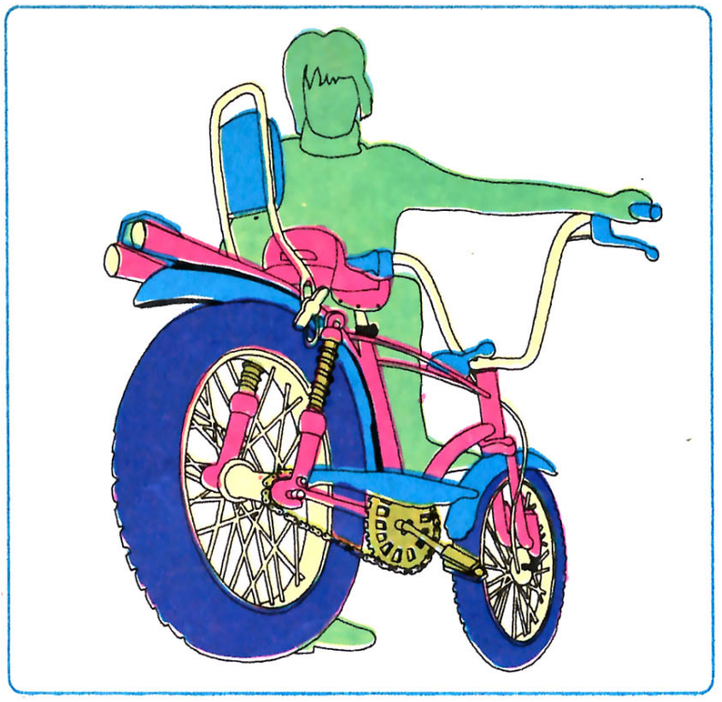
Non c'è male, ma non siete né troppo concilianti, né troppo diplomatiche. Siete, insomma, un po' troppo brutalmente franche.

DA 15 A 24 PUNTI

Carattere assai poco accomodante, sarà bene che cerchiate di migliorarvi un po'.

MENO DI 15 PUNTI

Uh, che carattere pestifero! Perché tanta aggressività? Che cosa è che vi rende così sgarbate? Quanti spigoli da eliminare!



CORRIERINO CLUB

A cura di C. KAUFFMANN

Otto biciclette Leopard della Carnielli in regalo questa settimana ai nostri soci. Manubrio smontabile, fanaleria speciale, sella e schienale in gommapiuma, ammortizzatori anteriori, cruscotto per contachilometri... aggressiva ecco la Leopard!

UN'ESTATE TUTTA IN BICICLETTA!

Continua, con l'iniziativa Corrierino Club - Carnielli, la magica serie dei regali estate 1972 per tutti i nostri soci. Questa settimana otto biciclette vi aspettano

Ecco la Leopard Carnielli, una bicicletta da sogno per rendervi felici tutta l'estate.

Vi sentirete più sportivi con la Leopard Carnielli e vi accorgerete come una bicicletta possa essere meglio di una moto.

UN'ESTATE TUTTA IN BICICLETTA!

L'anagramma di « AL PRODE » è...

NOME_____

COGNOME_____

VIA_____ N._____

CAP_____ CITTA'_____

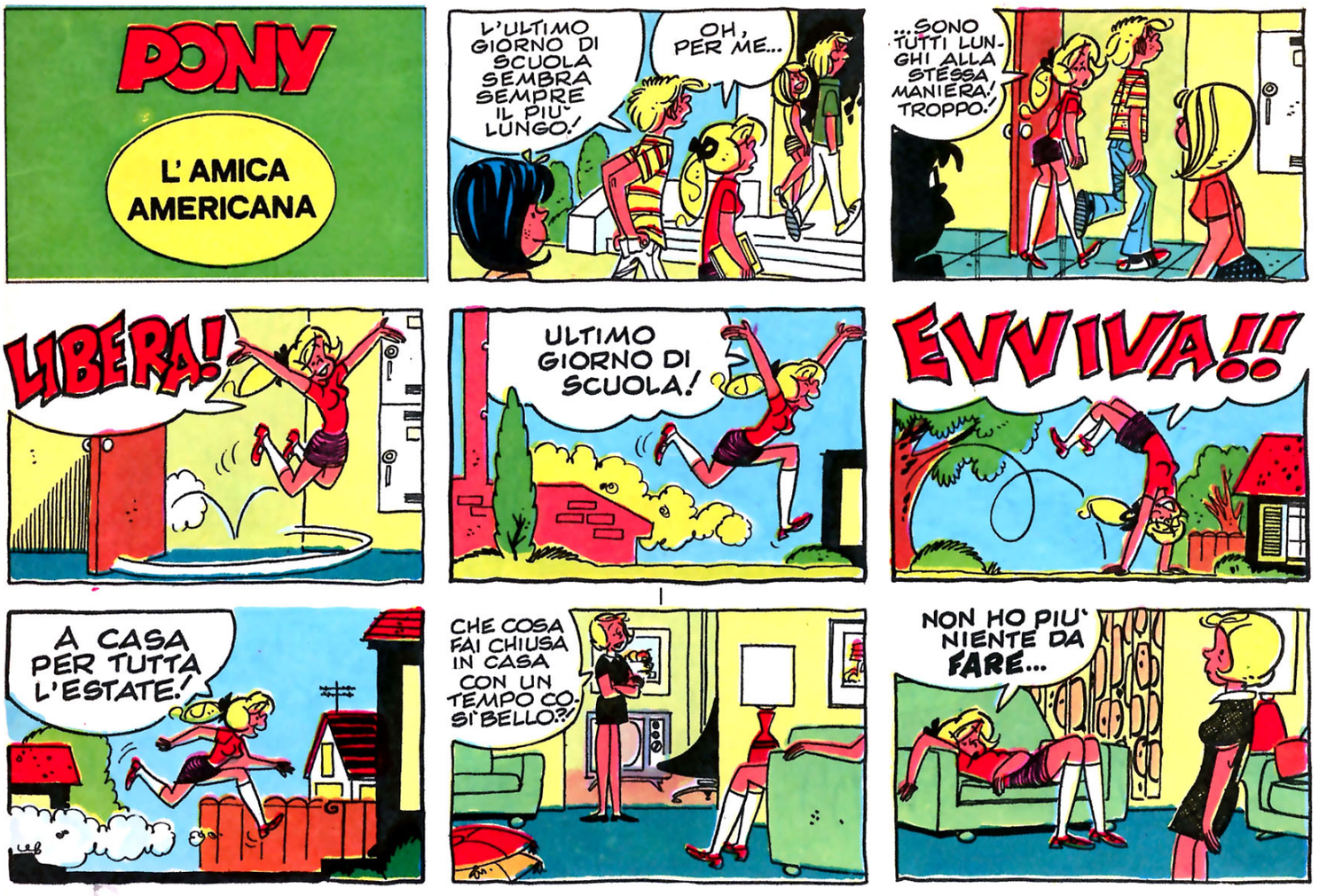
TESSERA CLUB N._____

Attenzione all'esercito dei nostri soci, 85.000 lettori all'erta, guardate bene questa dicitura « AL PRODE »: anagrammatela e scrivete la parola giusta nell'apposito spazio sul tagliando qui a fianco.

Incollate il tagliando, completato con il vostro nome, cognome, indirizzo e numero di tessera, su una cartolina postale ed inviatelo a Corrierino Club, via Scarsellini 17, 20100 Milano entro il 20 giugno 1972. Otto favolose biciclette Leopard della Carnielli vi aspettano. Le assegneremo fra coloro che risolveranno nel modo esatto l'anagramma « AL PRODE » che nasconde un regalissimo!...

Da alcune settimane sul « Corriere dei Ragazzi » non appare più la scheda per iscriversi al nostro super Club: molti ci hanno scritto per chiederci come mai, altri allarmati credono che il Club stia per chiudere i battenti... Ragazzi niente paura, il Club sta preparando nuove clamorose sorprese! Stiamo studiando il rinnovo di Corrierino Club e come potete immaginare non è affatto una cosa semplice, organizzativamente, accontentare 85.000 iscritti.

Anagrammate « AL PRODE ». Aggiungete nome, cognome, indirizzo e numero di tessera di Corrierino Club. Il tagliando, incollato su cartolina postale, va inviato entro e non oltre il 20 giugno 1972 a Corrierino Club, via Scarsellini 17, 20100 Milano.



ragazzo, hai 100 lire?

Se non le hai, fattele dare.
Perchè adesso, con 100 lire, la ATLANTIC (quella che fa i soldati d'Italia) ti dà una scatola di soldati, e in più puoi vincere un meraviglioso motoscafo.

Aut. Min. Conc. GT&A

ATLANTIC

Carabinieri e Polizia d'Italia
Bersaglieri d'Italia
Sommozzatori d'Italia
Paracadutisti d'Italia
Alpini d'Italia
Banda dei Carabinieri d'Italia

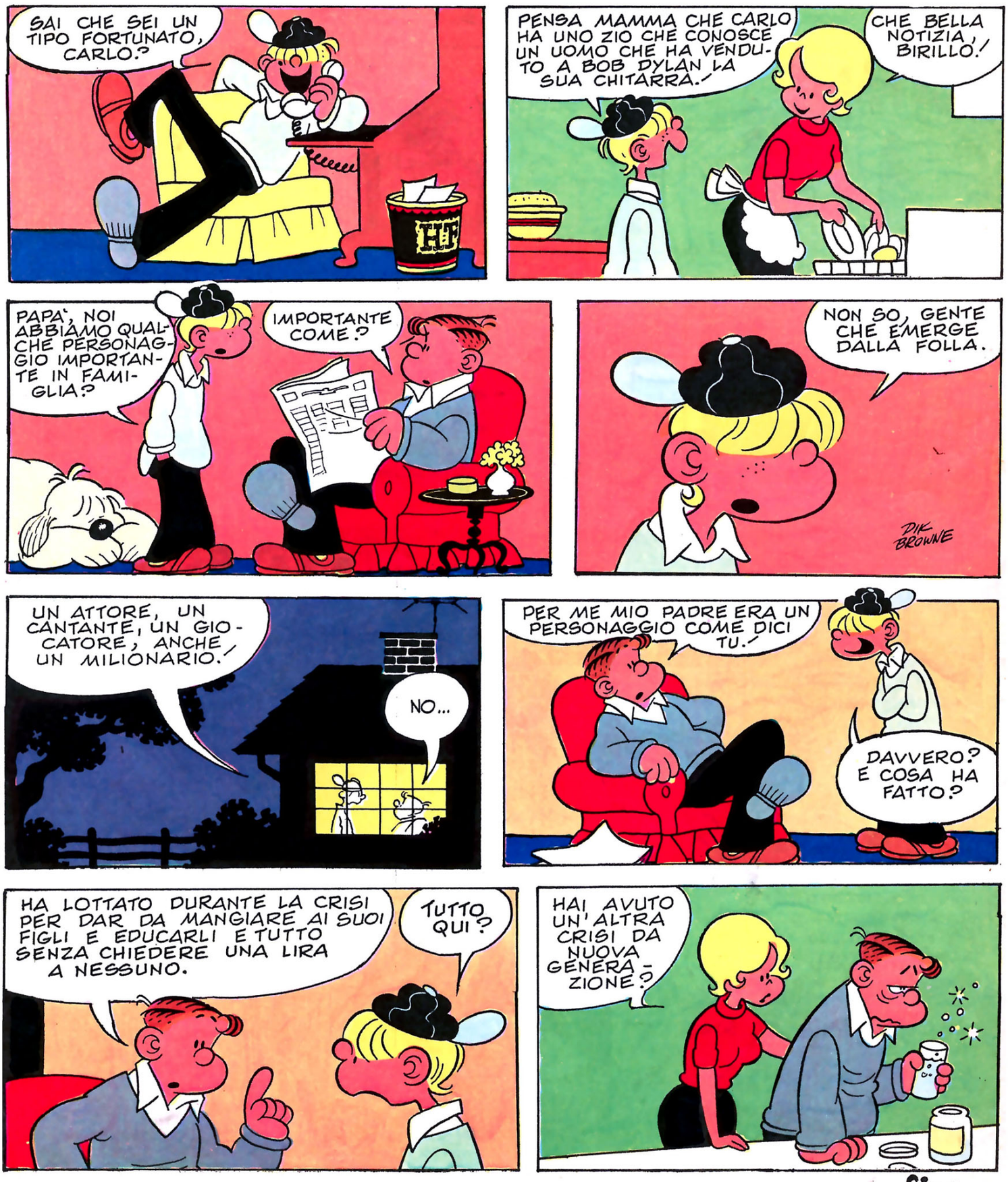
Tutte le confezioni da **100, 450, 750 lire** possono contenere un buono per vincere un motoscafo.

ATLANTIC
Soldati d'Italia.

LA FAMIGLIA DE' GUAI

VITA COI FIGLI

di MORT WALKER e DIK BROWNE



fine

e tu ce l'hai il 3° canale?

Il tuo 3° canale si chiama CINEVISOR a colori. Tutto automatico

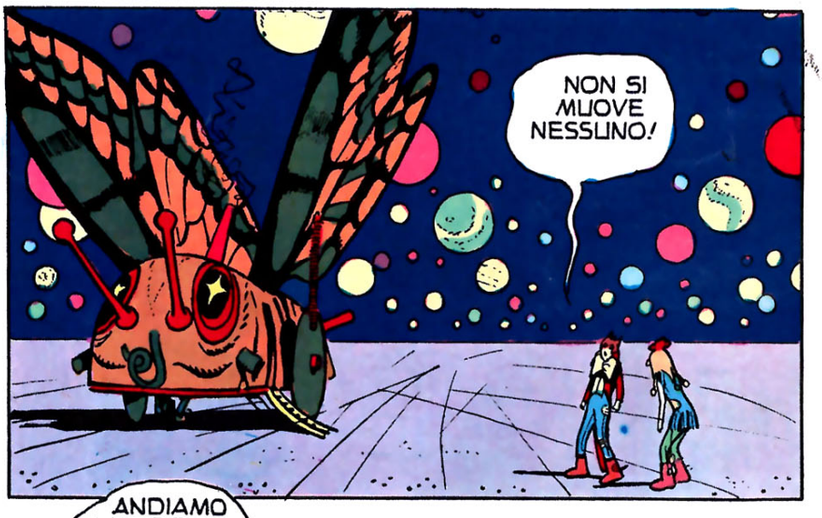
Il Cinevisor è il tuo 3° canale.
La vecchia T.V. in bianco e nero lasciala ai grandi.
Adesso c'è la tua, AUTOMATICA e a COLORI: è il Cinevisor.
La novità si chiama «caricatore continuo»: tu accendi il Cinevisor e ti siedi. Puoi rivederti il tuo spettacolo a colori tutte le volte che vuoi, senza mai alzarti. Fa tutto da solo.
A cambiare programma ci metti un attimo. E se poi una scena ti piace c'è lo «stop motion»: tac, e fermi qualunque immagine sullo schermo.

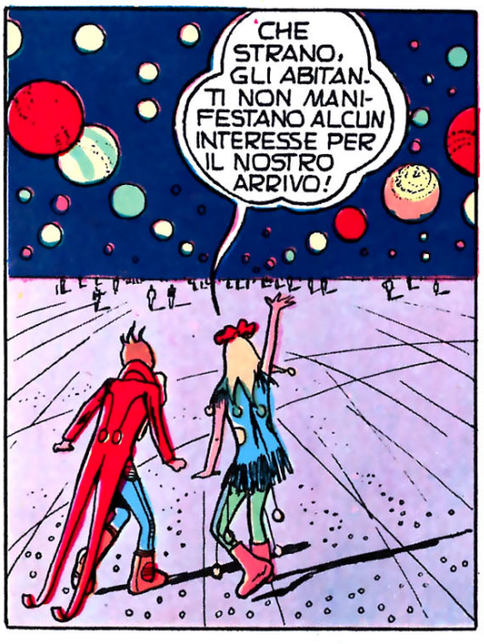
Intona il Cinevisor al colore della tua stanza: sceglilo blu, giallo, verde e arancio.
Pellicola da 8 mm. e Super 8, a colori e in bianco e nero.
Motore elettrico, a pile.
Mai visto un 3° canale automatico, a colori e con il nuovissimo «caricatore continuo» a sole 6.500 lire. E ti regala anche un film a colori.

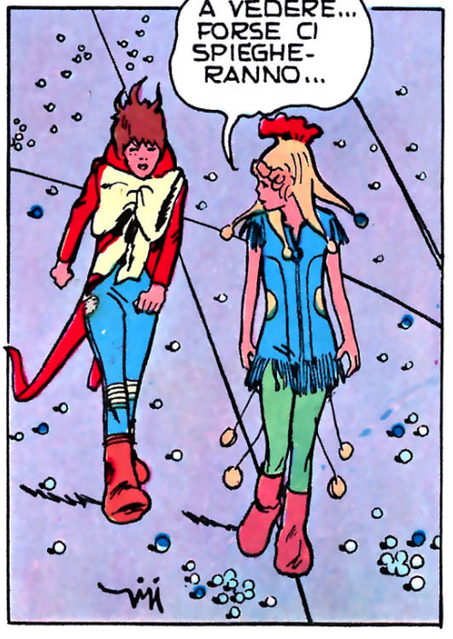
Il mondo delle immagini comincia con un proiettore **MUBI**

LE AVVENTURE DI AGAR

*ZARRA E AGAR HANNO DISTRUTTO GLI ZOMBS USANDO CONTRO DI ESSI... IL PROFUMO DEI FIORI. POI CON UN'ASTRONAVE A FORMA DI FARFALLA SI DIRIGONO VERSO IL PIANETA DI **TOIMAKER**, IL LORO GRANDE NEMICO.*

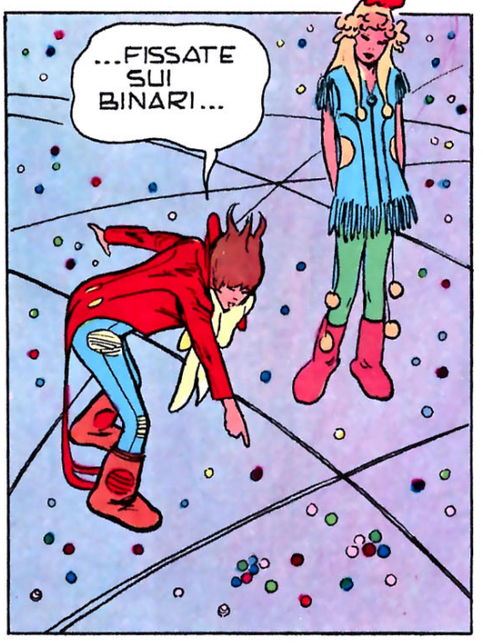


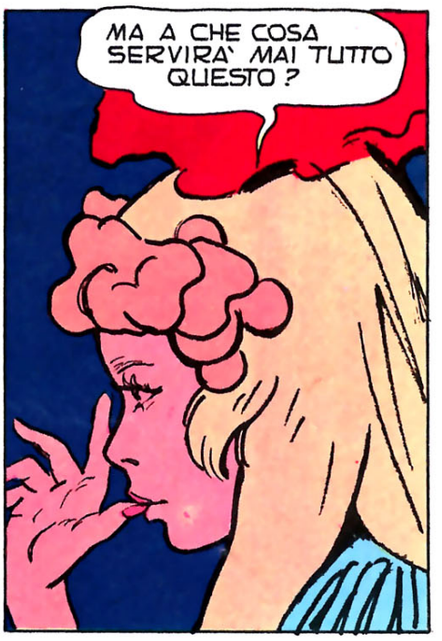


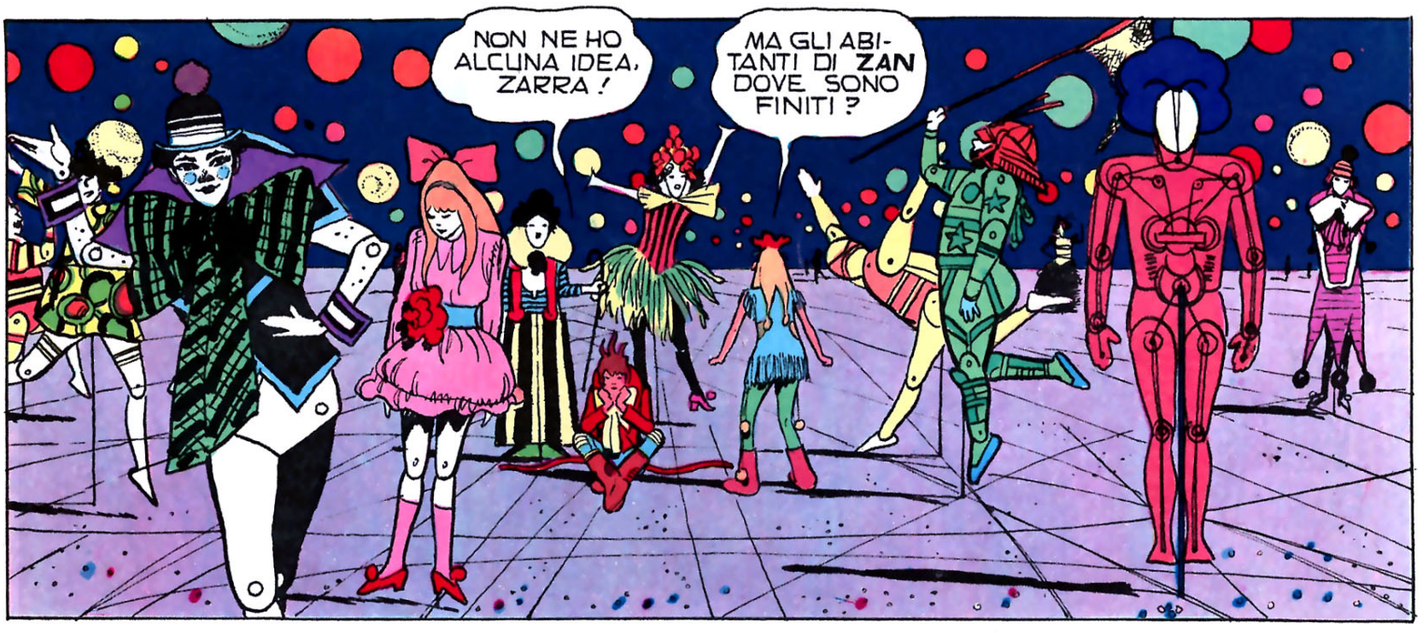


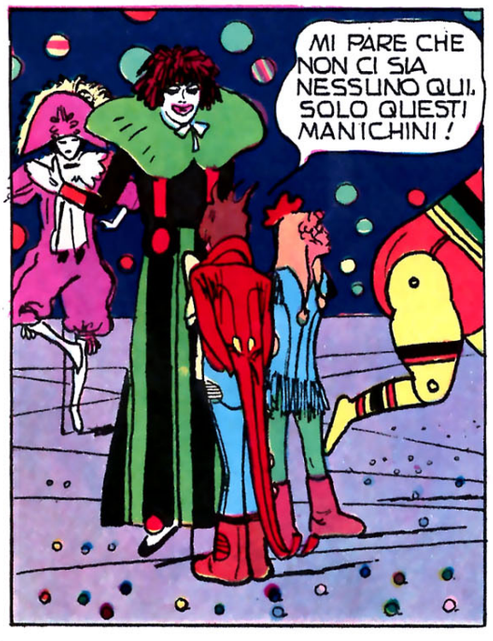
di GIGI e MOLITERNI

STO FORSE SOGNANDO ?! SONO DELLE DECORAZIONI...
II-2.

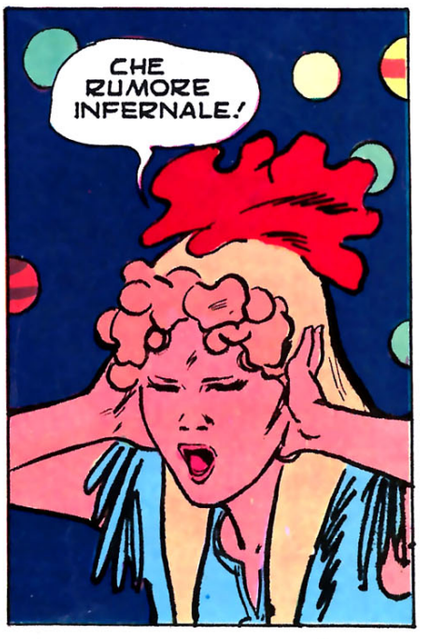

...FISSATE SUI BINARI...


MA A CHE COSA SERVIRA' MAI TUTTO QUESTO ?

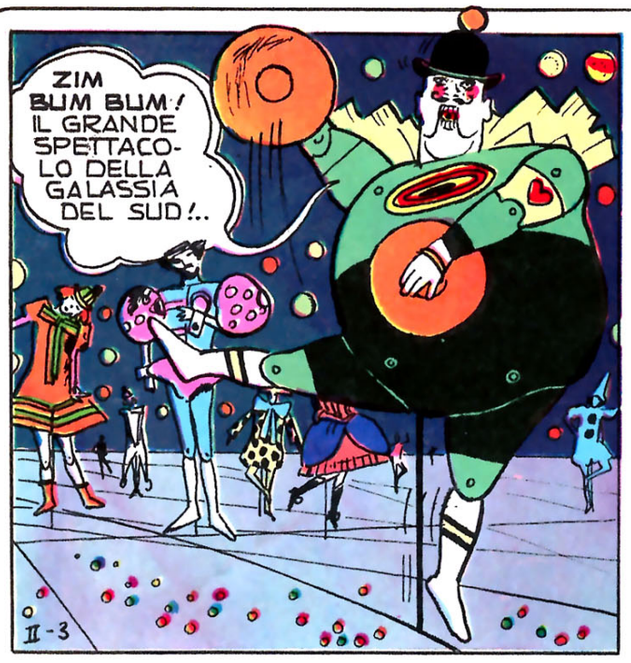

NON NE HO ALCUNA IDEA, ZARRA !
MA GLI ABITANTI DI ZAN DOVE SONO FINITI ?

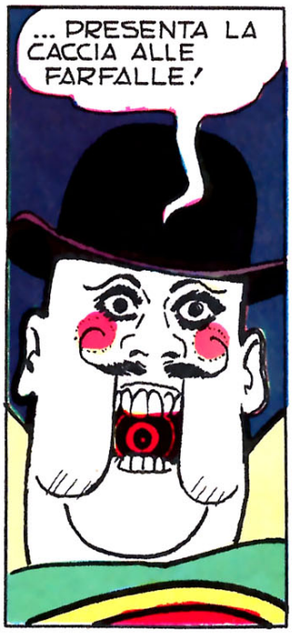

MI PARE CHE NON CI SIA NESSUNO QUI. SOLO QUESTI MANICHINI !

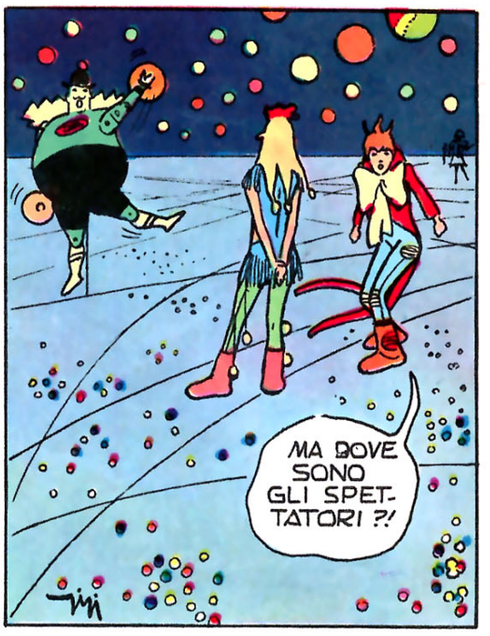
ATTENTO, AGAR ! SI STANNO MUOVENDO !

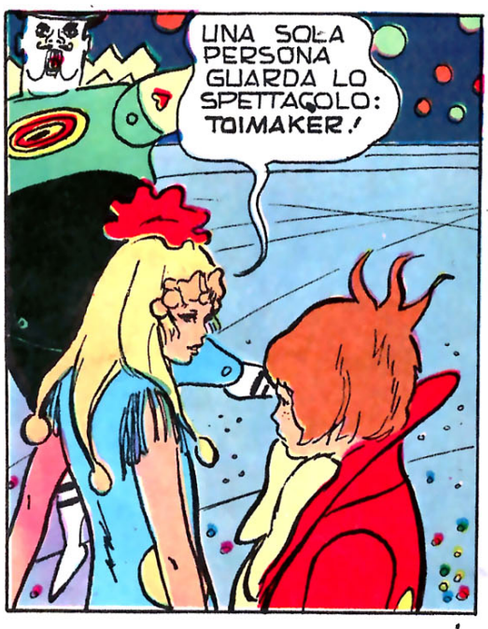

CHE RUMORE INFERNALE !

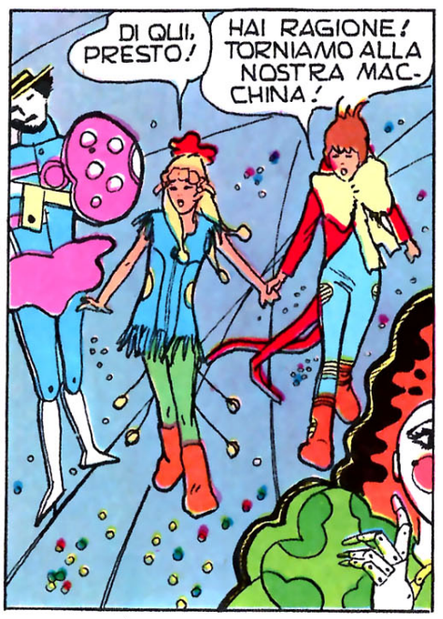
SEGUE

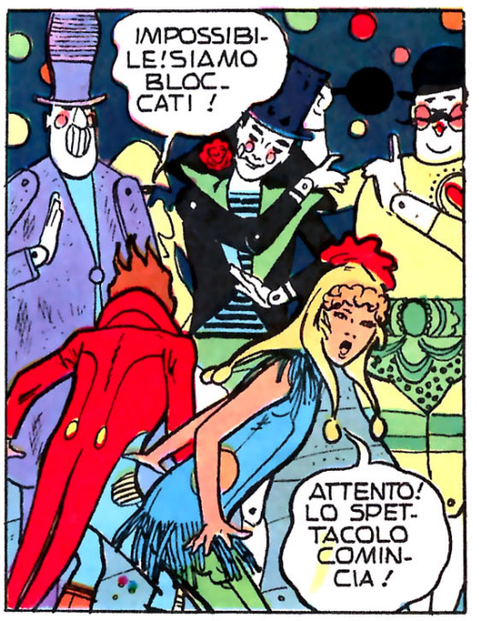

ZIM BUM BUM! IL GRANDE SPETTACOLO DELLA GALASSIA DEL SUD!..
II-3

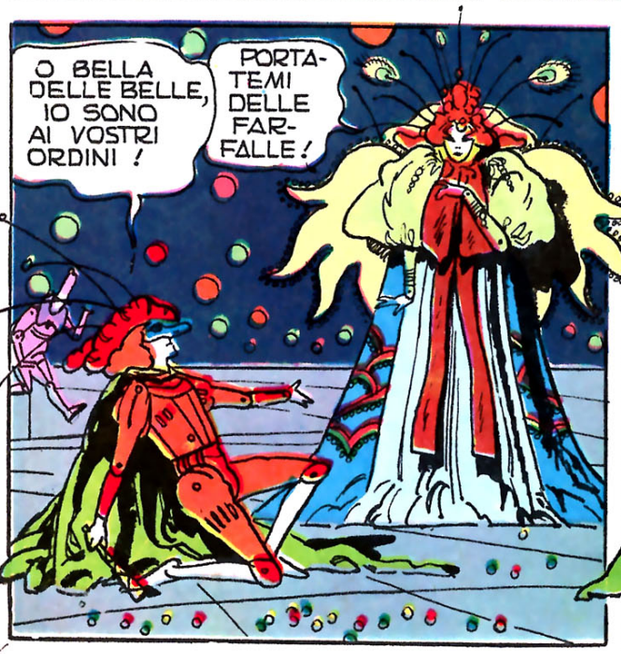

... PRESENTA LA CACCIA ALLE FARFALLE!


MA DOVE SONO GLI SPETTATORI ?!


UNA SOLA PERSONA GUARDA LO SPETTACOLO: TOIMAKER!


DI QUI, PRESTO!
HAI RAGIONE! TORNIAMO ALLA NOSTRA MACCHINA!


IMPOSSIBILE! SIAMO BLOCCATI!
ATTENTO! LO SPETTACOLO COMINCIA!

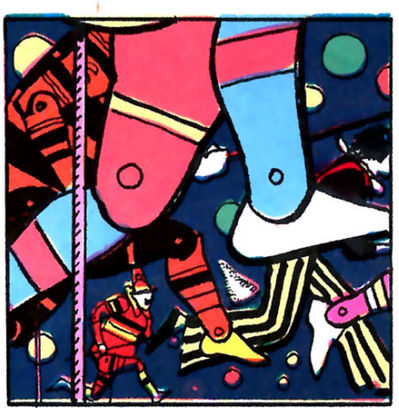

O BELLA DELLE BELLE, IO SONO AI VOSTRI ORDINI!
PORTATEMI DELLE FARFALLE!

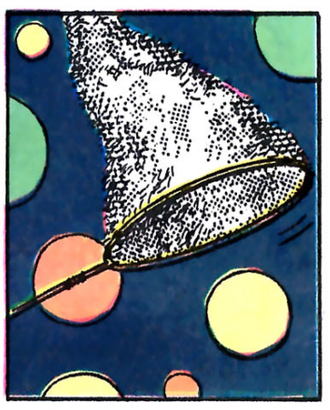
SUBITO, BELLA DELLE BELLE! IO E I MIEI UOMINI COMINCIAMO LA CACCIA!

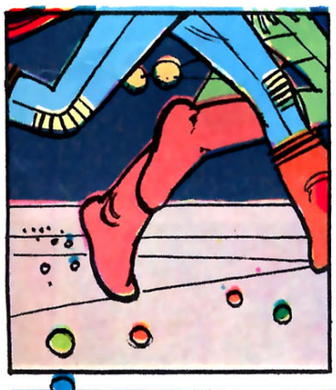
CHE BELLO!
ATTENTO ALLE RETI, SCIOCCO!

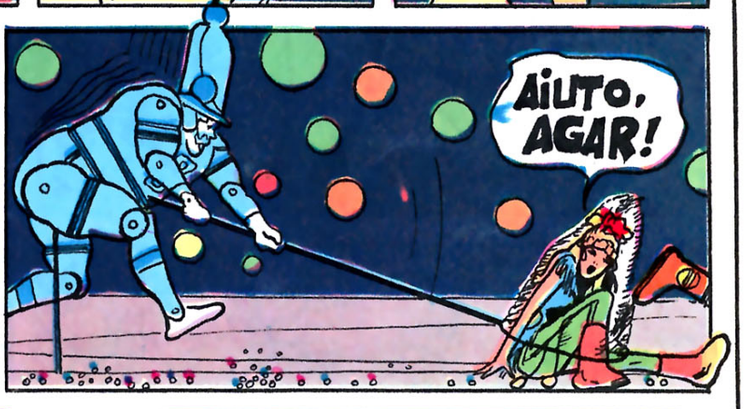
AGAR

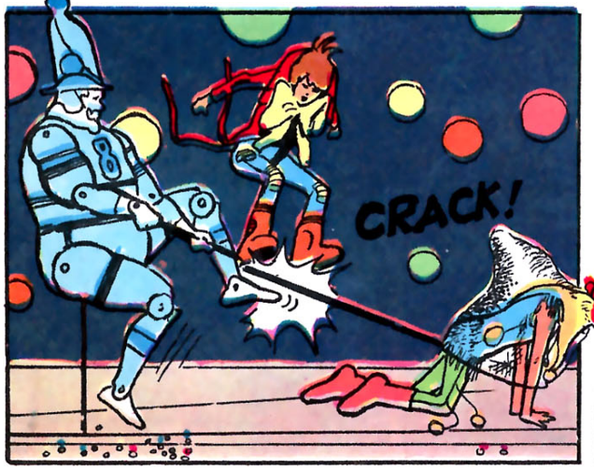
PRIMA O POI CI FARANNO PRIGIONIERI!



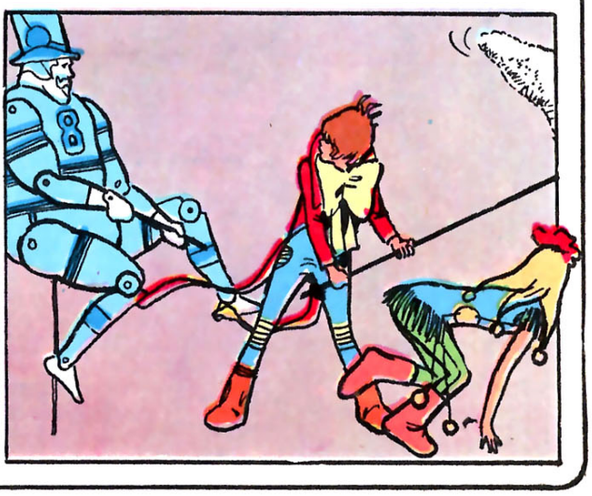




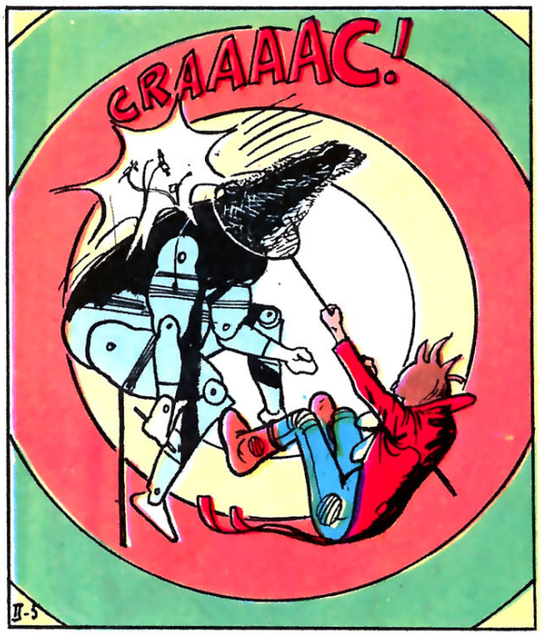

AIUTO, AGAR!

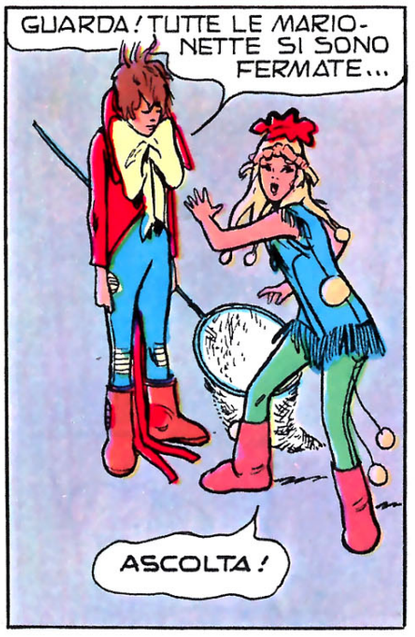

CRACK!

PRESTO! NE ARRIVANO DA OGNI PARTE!

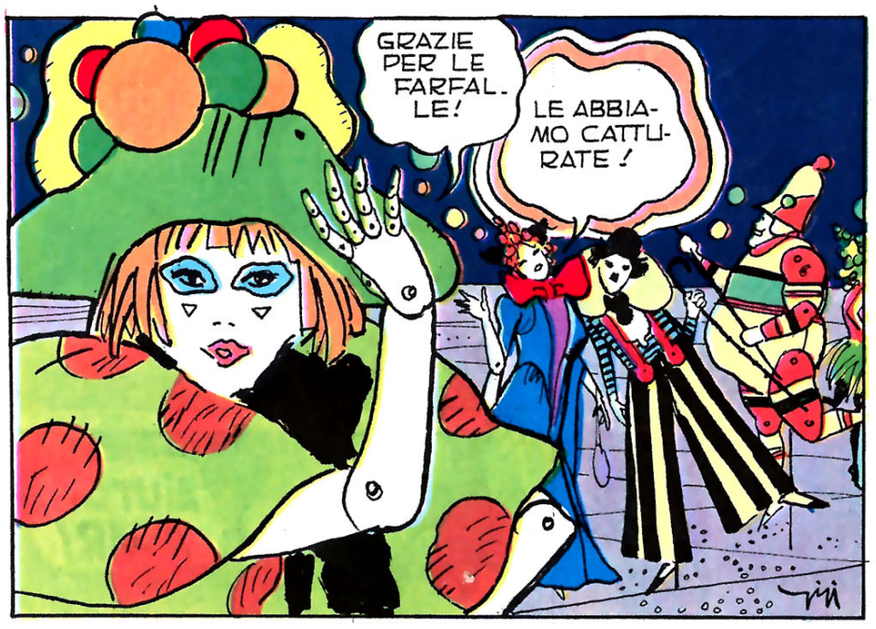


SEGUE


GRAAAAC!

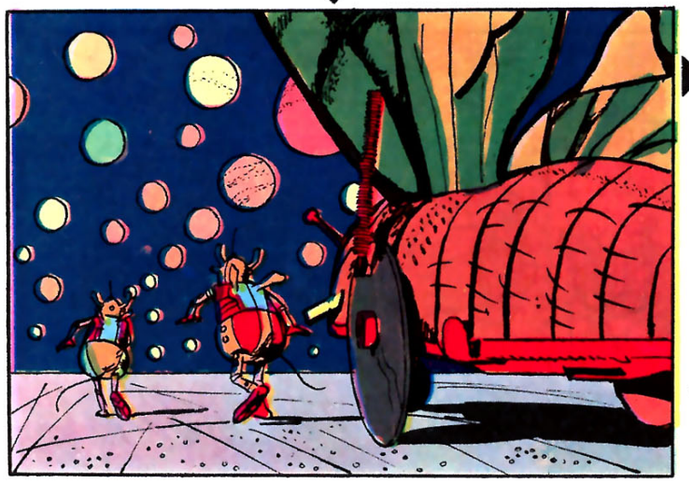

GUARDA! TUTTE LE MARIONETTE SI SONO FERMATE...
ASCOLTA!

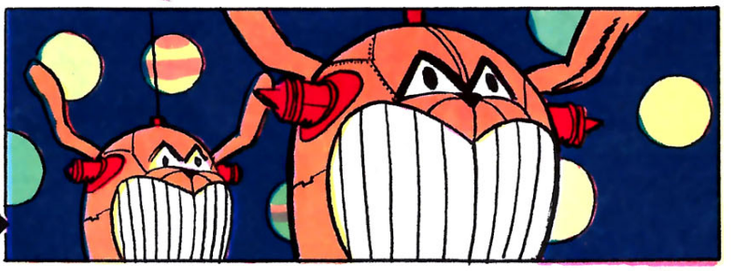
LE ABBIAMO CATTURATE
SONO QUI LE FARFALLE!
ABBIAMO PRESO LA BELLA DELLE BELLE!
ECCO LE FARFALLE!
SONO QUI!

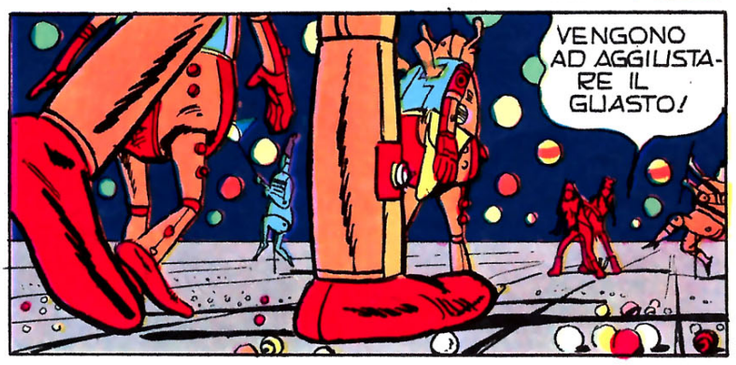

GRAZIE PER LE FARFALLE!
LE ABBIAMO CATTURATE!

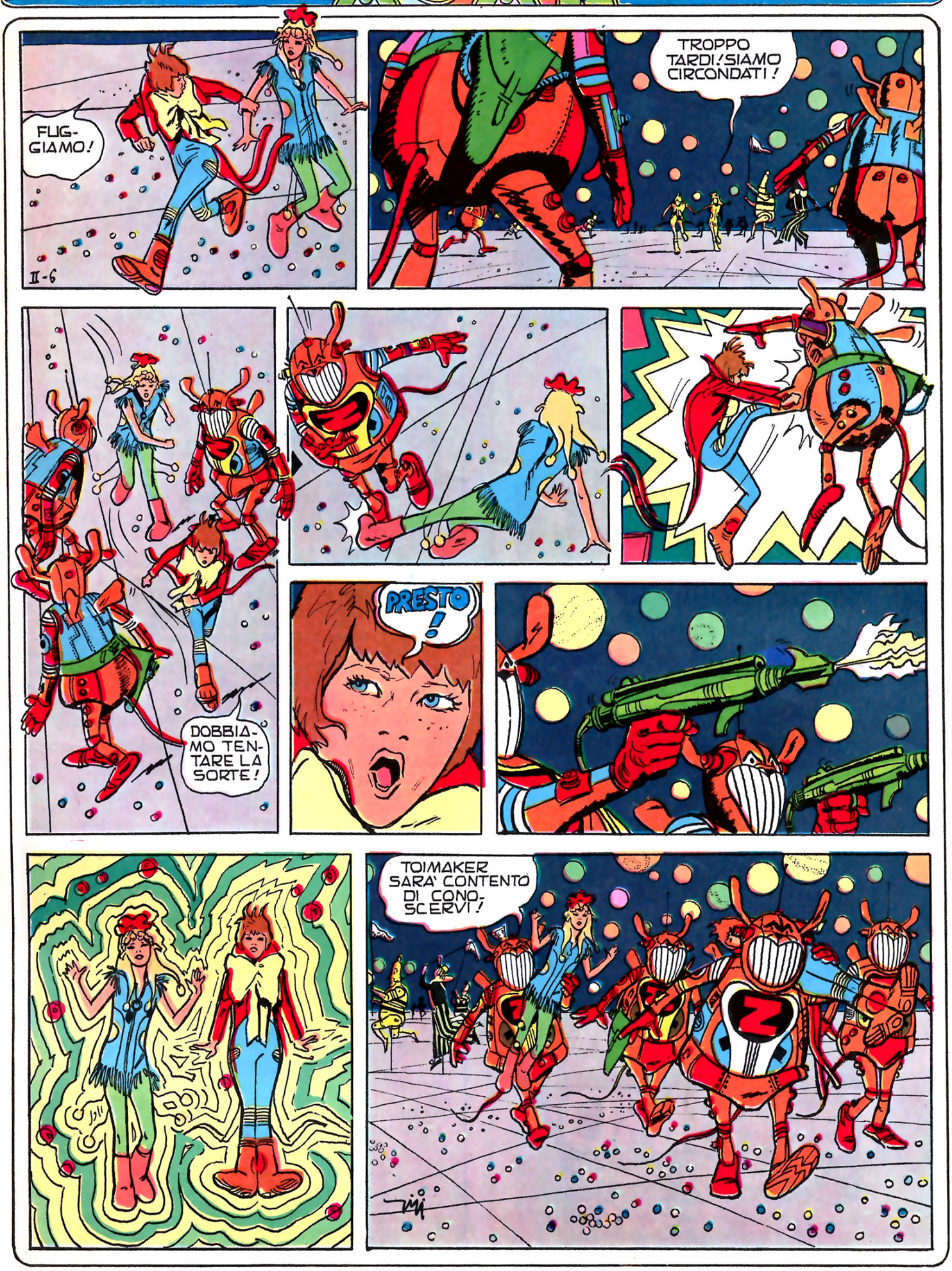
MA E' TERRIBILE! SI DEVE ESSERE ROTTO IL MECCANISMO DEL SONORO!
ATTENTA! STA ARRIVANDO UNO STRANO MARCHINGEGNO!

GLI ZOMBS!






VENGONO AD AGGIUSTARE IL GUASTO!


FUG-
GIAMO!
II-6
TROPPO
TARDI! SIAMO
CIRCONDATI!
DOBBIA-
MO TEN-
TARE LA
SORTE!
PRESTO
!
TOIMAKER
SARA' CONTENTO
DI CONO-
SCERVI!

2 - CONTINUA

OROSCOPO

Valido dal 4 giugno al 10 giugno

Gemelli

I nati nella settimana dal 4 al 10 giugno sono sotto il segno dei Gemelli. Avranno un temperamento emotivo, ricco di possibilità che andranno sviluppate con il passare degli anni. Ogni esperienza diventerà fonte di ricchezza spirituale.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Non scordare che ti sei messo da solo dalla parte del torto. **Scuola:** Puoi cominciare a fare progetti per il futuro. **Fortuna:** Accetta di buon grado le sue condizioni. **Salute:** Devi evitare le imprudenze.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Bel colpo: incontrerai la persona che ti interessa da tanto tempo. **Scuola:** Non protestare: hai già raggiunto risultati insperati. **Fortuna:** Non distruggere il suo aiuto. **Salute:** Finalmente ti sentirai in forma.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: I tuoi trucchi sono troppo appariscenti: lascia parlare il cuore. **Scuola:** Solo adesso rimpiangi quello che devi lasciare. **Fortuna:** Ha molti progetti per te. **Salute:** Gli sport devono essere praticati con gradualità.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Hai la vocazione ad aspettare sempre un minuto di troppo. **Scuola:** Sono finiti i patemi? Ora pensa con calma alle vacanze. **Fortuna:** Ha dimostrato che silenziosamente è sempre presente. **Salute:** Corri dal dentista.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Riuscirai a comunicare i tuoi sentimenti e li approfondirai. **Scuola:** Non agire precipitosamente nella scelta del tuo futuro. **Fortuna:** E' presente nel momento giusto. **Salute:** Hai una ripresa formidabile.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Se proprio hai bisogno di confidarti, scegli la persona giusta. **Scuola:** Continui a fare progetti e promesse: mantienine almeno una. **Fortuna:** L'ultima decisione è sempre tua. **Salute:** Scatenati, ma con giudizio.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Rischi di perdere qualcosa di molto prezioso e lo sai bene. **Scuola:** Hai atteggiamenti irriducibili: ma credi di agire con intelligenza? **Fortuna:** A volte deve fare fatica per starti vicino. **Salute:** Fai del vero sport.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Preoccupazioni inutili, sai benissimo che non hai motivo per dubitare. **Scuola:** Soddisfatto dei risultati o temi ancora qualche imprevisto? **Fortuna:** Con te non si annoia mai. **Salute:** Devi divertirti!

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Un legame di amicizia si sta trasformando proprio in questi giorni. **Scuola:** Non distrarti. Troppe fantasie per la testa: mi capisci vero? **Fortuna:** Non può sorvegliarti di continuo. **Salute:** Attento alla dieta.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Hai un bisogno enorme di trovare qualcuno che ti capisca a fondo. **Scuola:** Stabilisci fin d'ora l'impostazione che vorrai dare ai tuoi studi. **Fortuna:** Cammina a grandi passi verso di te. **Salute:** Fai qualche sport.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Non puoi contare ciecamente sulle tue possibilità: stai un po' all'erta. **Scuola:** Qualche discussione con un compagno verrà chiarita con franchezza. **Fortuna:** Fa fatica a starti vicino. **Salute:** Ottima ripresa.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Cerca di trattenere certi impulsi: poi resteresti con la bocca amara. **Scuola:** Occorrerà maggiore impegno in questo finale travolgente. **Fortuna:** Non fidarti completamente di lei. **Salute:** E' opportuno un buon controllo.

A cura di LIA CANTONI

IL GIORNALE DEI RACCONTI COMPLETI

CORTO MALTESE

LA SPIA DEL BRASILE

un fumetto di 16 pagine!

MIDWAY

a trent'anni dalla battaglia

AQUILA

il super-pugile
ROCKY MARCIANO

ANDATE VIA, BRUTTI CATTIVI

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 2€6.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880 - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paterno 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5-7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffe delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,32 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. 240 - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

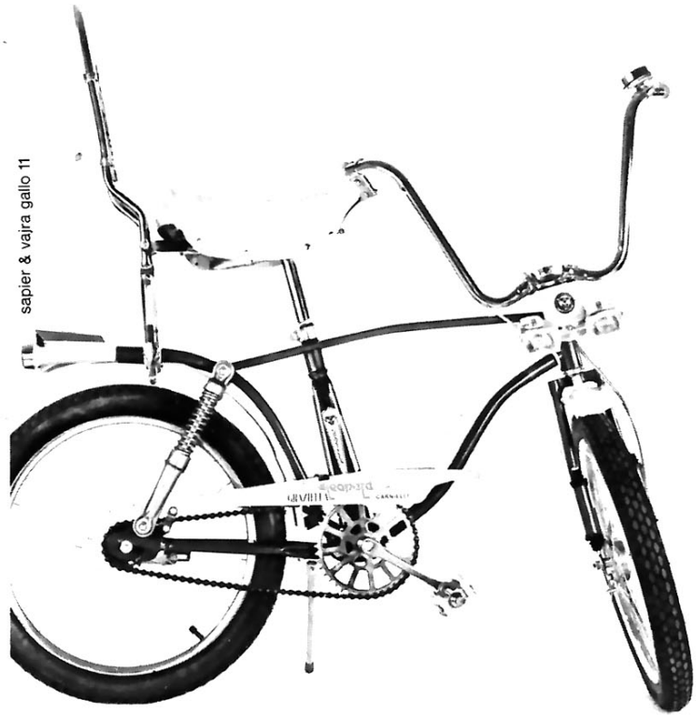
Spedizione in abbonamento postale **Gruppo 11/70** - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - *Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

GRAZIELLA Leopard

Quando una bicicletta è meglio di una moto

Se vuoi essere tu il "motore che vince",
la bicicletta è meglio della moto.
Graziella Leopard però!
Graziella Leopard ha tutto:
due fanali anteriori e due posteriori,
luci di posizione, doppi ammortizzatori,
sella speciale, linea aggressiva.....
e in più il manubrio "snodato"
per una posizione "più tua".
Graziella Leopard ha tutto della moto
e tu sei il suo "motore".

GRAZIELLA Leopard
è un prodotto
CARNIELLI



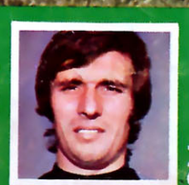
È stato creato il MINI-CLUB CARNIELLI. Vuoi iscriverti?
Puoi chiedere informazioni alla Segreteria del Club:
P.le Luigi di Savoia, 28 - 20124 MILANO

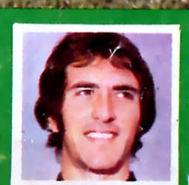
Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

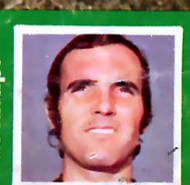
INTER EUROPEA

Bordon

Oriali


Pellizzaro


Ghio


Frustalupi

Nella fotografia, da sinistra a destra, in piedi: Vieri, Jair, Giubertoni, Bedin, Burgnich e Bertini. Accosciati: Boninsegna, Bellugi, Mazzola, Facchetti e Corso, che non gioca a Rotterdam in Coppa dei Campioni perché squalificato.